

**VUOI REALIZZARE AL MEGLIO ?
"COMPRO ORO"**
te lo paghiamo in Euro contanti
ci occupiamo di disimpegno polizze
Vieni in Via Giulia 62/d a fianco la Chiesa di S. Francesco



IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria. Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità AMANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Paperinik» € 7,90; «Animali National Geographic» € 9,90

Acquistiamo in contanti
ORO e ARGENTO
alle migliori quotazioni
Via Giulia n° 62/d la Banca Gelateria PANCERA
Apertura: 09,30-18,15 Tel.040-351528

ANNO 126 - NUMERO 34
LUNEDÌ 3 SETTEMBRE 2007
€ 1,00

A Trieste il megaraduno della rete di vendita del Leone per i 175 anni della compagnia con Bernheim e Perissinotto: in quattromila da tutta Italia

L'orgoglio delle Generali: «Scuola di affari e di etica»



Generali: l'ad Perissinotto e il presidente Bernheim

TRIESTE Le Generali puntano a un «servizio top» per fidelizzare i clienti e allo sviluppo di prodotti ad hoc per la terza età. Ieri a Trieste le anticipazioni dell'ad Giovanni Perissinotto del nuovo piano industriale alla convention dei 4 mila agenti italiani. Ma non spolo: le Generali si propongono come una «scuola di etica e valori», questo lo slogan lanciato dal palco del Palazzo Trieste dal presidente An-

toine Bernheim che è diventato ormai un atout. Trasudava di orgoglio la grande convention organizzata dal Leone di Trieste per festeggiare i 175 anni di storia, ma si tratta di un orgoglio concreto e del tutto fondato, mostrato «in casa» in una grande kermesse a porte chiuse come si fa in una festa di famiglia.

● Alle pagine 2 e 3
Garau e Coloni

DA MERCOLEDÌ 5
Animali
NATIONAL GEOGRAPHIC
L'8° LIBRO + DVD
A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 9,90 IN PIÙ

IL COSTO DELLA VITA

RINCARI E TRAPPOLE

di Bruno Simili

Anche quest'anno, al rientro dalle vacanze sono arrivati gli allarmi per il caro vita, sulla scia dei vari comunicati agostani emessi dalle associazioni per la difesa dei consumatori. Particolare enfasi in questi giorni che precedono l'apertura del nuovo anno scolastico viene dato al «caro libri», etichetta con cui generalmente vengono indicate le spese sostenute da una famiglia per l'educazione dei figli.

● Segue a pagina 8

Confronto nella maggioranza: il candidato-leader del Pd chiede che le riduzioni fiscali siano inserite già nella Finanziaria

Veltroni a Prodi: subito giù le tasse

Il premier si schiera con Padoa-Schioppa: «Conti in ordine, poi abbassare le imposte»
Mastella frena: no ai tagli. La Cdl: ennesima carnevalata del centrosinistra

LA CRISI DEI MUTUI

LA MINACCIA DELL'INFLAZIONE

di Franco A. Grassini

Tra i molti sconvolgimenti apportati ai mercati finanziari dai recenti avvenimenti, uno al quale si è fatta poca attenzione è che, a differenza di quanto avveniva sino ad ora, nessuno è in grado di prevedere quali saranno le decisioni che la Banca Centrale Europea assumerà in materia di tassi d'interesse nell'incontro del 6 settembre. In passato, infatti, il Presidente Trichet rendeva noti con anticipo gli orientamenti in materia affinché i mercati potessero gradualmente adattarsi, si evitassero reazioni troppo improvvise e la politica monetaria venisse rinvigorita nei suoi effetti. Lo aveva fatto anche il 2 agosto, lasciando chiaramente intendere che si andava verso un ulteriore piccolo aumento, ma la scorsa settimana si è affrettato a precisare che la situazione è così incerta e piena di incognite da rendere inopportuno assumere indirizzi che potrebbero essere modificati alla luce di nuovi eventi.

L'orientamento verso un moderato incremento dei tassi d'interesse era motivato dai timori di inflazione determinati soprattutto dagli aumenti dei prezzi del petrolio già realizzati e quelli ulteriori previsti verso la fine dell'anno dai future markets.

● Segue a pagina 2



MARAN: «RISCATTO CONTRO IL LECCE»

● Nello Sport

ROMA Il tema delle tasse infiamma la maggioranza. Veltroni, candidato-leader del Pd, chiede al premier Prodi che le riduzioni fiscali vengano inserite già nella prossima legge Finanziaria in preparazione. Ma Prodi si schiera invece con il rigorista Padoa-Schioppa: «Prima mettiamo i conti dello Stato in ordine, poi potremo abbassare le imposte». Mastella frena: no ai tagli. E la Cdl: ennesima carnevalata del centrosinistra.

● A pagina 4

Il Papa: appello ai giovani «Abbiate il coraggio dell'umiltà»



● A pagina 5

La legge sulla lingua a scuola oggi al centro del vertice di maggioranza: da domani in commissione

I Cittadini: friulano, niente forzature

Malattia: «No a chi vuole farne un business politico-economico»

TRIESTE «Noi andremo avanti con gli emendamenti presentati, disponibili al dialogo. Schivando però interes-

Caso Snaidero, Gottardo a Valduga: «La politica dovrà tornare centrale»

● A pagina 7

si che vadano al di là della tutela della lingua. Tanti sono interessati a costruire un business economico e politico intorno al Friulano».

Bruno Malattia, capogruppo dei Cittadini per il Presidente e nipote del poeta Giuseppe Malattia della Vallata, apre al dialogo sulla legge sulla quale la maggioranza discuterà oggi. Ma nello stesso tempo mette in guardia gli alleati da forzature che potrebbero portare solo a sprechi economici: «Evitiamo schematismi e la creazione di una lingua artificiale che rischierebbe di portare a una minor diffusione se non alla scomparsa della nostra lingua».

● A pagina 7
Martina Milia

IL DIBATTITO

RIPARTIRE DAL PD

di Ugo Poli

Era da molti anni che non sentivo intorno a me tanta attenzione per la politica ed anche voglia di partecipare: a motivare è la fase costituenti del Partito Democratico nella crisi civile, che l'Italia sembra attraversare. Amici e conoscenti mi parlano spesso delle loro aspettative e preoccupazioni, poiché sanno che sono stato impegnato pienamente in questa attività, anche se da quasi 15 anni ho scelto di svolgere esclusivamente un ruolo tecnico con un impegno solo professionale.

● Segue a pagina 5

Aveva 36 anni, madre di due figli: si è tolta la vita in pieno giorno nel piazzale del santuario. Alcuni visitatori hanno sentito il colpo, inutili i soccorsi

Donna guardia giurata si spara a Monte Grisa

da **€14.900***
Golf SUN
con Climatic, Fendinebbia e Cerchi in lega da 16"

EUROCAR www.eurocar.it
Automobili per amore TRIESTE - GORIZIA

Lascia un figlio minore. Nessun messaggio per spiegare il gesto

TRIESTE Una giovane guardia giurata, Silvia Maldino, 36 anni, si è uccisa ieri nel primo pomeriggio all'interno dell'utilitaria con cui aveva raggiunto da sola il grande parcheggio del tempio mariano di Monte Grisa. La donna, madre di un figlio ancora minore, ha bloccato l'auto a ridosso del bosco e subito dopo ha impugnato la pistola d'ordinanza, ha appoggiato l'estremità della canna alla tempia e ha premuto il grilletto. Erano le 15.30. Il rumore sordo dello sparo ha attirato l'attenzione di alcune persone. Nell'auto nessun messaggio per spiegare il gesto.

● A pagina 15
Claudio Ernè



Universaltecnica, il palazzo all'Aedes

● A pagina 13

UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
UKCA, Exam Centre
Authorized Centre

BRITISH SCHOOL
ENGLISH plus...

A TRIESTE
IN
VIA TORREBIANCA 18
040 369369

INGL
ESE

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Opicina autonoma, la circoscrizione contro i secessionisti

TRIESTE L'ipotesi di dar vita ad un Comune del Carso autonomo rispetto a Trieste, divide l'Altipiano. La prima circoscrizione, che rappresenta la parte ovest del territorio, non sembra infatti disposta ad appoggiare le mire secessioniste dei residenti delle frazioni est, da Opicina e Basovizza, capitanati da Marco Milcovich. «Le motivazioni di partenza sono comprensibili, ma la soluzione finale non mi pare adeguata - osserva Roberto Cattaruzza, vicepresidente del I° Parlamentino -». Era comunque inevitabile che si arrivasse a questo tipo di proposta, anche perché l'idea circolava già da tempo. Dopo 7 anni di privazioni, era ovvio che la gente del Carso avrebbe organizzato una qualche forma di sollevazione popolare. Il territorio è stato continuamente bistrattato e tutte le richieste avanzate a Trieste hanno ottenuto risposte esattamente contrarie alle aspettative. Ma non credo che il referendum secessionista sia la soluzione giusta.»

● Maddalena Rebecca a pagina 16



Il leone di San Marco, simbolo delle Generali, campeggia in piazza Unità d'Italia



Perissinotto, Dipiazza e Balbinot lasciano piazza Unità e si avviano al pranzo dei Vip

I 175 ANNI DEL LEONE Il presidente lancia una sfida: il titolo deve aumentare la capitalizzazione in Borsa del 20%

Bernheim: le Generali scuola di etica

A Trieste la grande convention nazionale della compagnia di assicurazioni

TRIESTE «Generali, una scuola di etica e valori», lo slogan lanciato dal palco del PalaTrieste dal presidente Antoine Bernheim e dall'ad, Giovanni Perissinotto, è diventato ormai un atout. Trasudava di orgoglio la grande convention organizzata dal Leone di Trieste che ha chiamato nella città di nascita oltre 4 mila agenti da tutta Italia per festeggiare i 175 anni di storia, ma si tratta di un orgoglio concreto e del tutto fondato, mostrato «in casa» in una grande kermesse a porte chiuse come si fa in una festa di famiglia. E i vertici del gruppo non si sono risparmiati nel festeggiare, visti anche i numeri e i risultati di bilancio.

«Gruppo Generali è la trentesima azienda nel mondo secondo Fortune – hanno ribadito Bernheim e Perissinotto dal palco – con un fatturato che è balzato a 64,5 miliardi di euro nel 2006 dai 49,6 del 2003, con una capitalizzazione di Borsa passata nello stesso periodo da 26,8 a 42,6 miliardi e con un utile da 1.015 a 2.405 milioni».

Ed è stato lo stesso Antoine Bernheim a ricordare cifre e meriti parlando a lungo a braccio ai quattromila presenti.

«E per me motivo di orgoglio aver riunito a Trieste tutta la rete di vendita italiana – ha detto – questa è la città da cui è partita l'espansione delle Generali nel mondo. Oggi la nostra compagnia svolge un ruolo da leader nel mondo assicu-

rato e finanziario internazionale».

Ma Bernheim non si è limitato a dare un messaggio di convenienza agli agenti, ha voluto parlare apertamente della salute del Gruppo, quasi come fa un padre con i suoi figli, ricordando proprio, assieme a Perissinotto, che «Generali è una scuola di etica e valori».

«Per le Generali oggi c'è un periodo felice e di sole, ma ci sono stati anni difficili. In passato – ha detto senza infingimenti – c'è stata nebbia. E proprio uno degli elementi di successo sono stati gli uomini nel-

le varie posizioni della compagnia».

Il presidente li ha voluti nominare, quasi uno ad uno, iniziando da Perissinotto, poi l'altro ad, Sergio Balbinot, il direttore generale Raffaele Agrusti e i vicedirettori generali, uno di questi, Claudio Cominelli (responsabile della direzione Italia di Assicurazioni Generali) salito sul palco per dare il saluto.

Vincente, ha ribadito Bernheim infine, «in altri territori la scelta di trovare manager locali e questo ha permesso di raggiungere il successo in aree

come la Francia e la Germania».

La soddisfazione di appartenere al gruppo poi è stato «gridato» anche da Perissinotto: «Siamo tutti orgogliosi di appartenere a una squadra – ha detto – che oggi rappresenta la terza compagnia assicurativa in Europa con 54 milioni di clienti. Generali è fiera dei suoi uomini, la sua storia è un tesoro da difendere». E poi lo slogan, come Bernheim: «Generali è una scuola di etica e valori».

Un gruppo «condannato a crescere» anche di fronte a rivali come Axa e Allianz e che è decollato ultimamente proprio grazie all'attività dei top manager triestini come Perissinotto e Balbinot che hanno confermato il valore delle radici storiche della compagnia assicurativa triestina. In questi anni Generali che, come ha riconosciuto Bernheim «ha visto momenti difficili, di nebbia», sono state recuperate posizioni e la macchina è stata rafforzata macinando profitti. In tre anni, dal 2003 al 2006 gli utili sono aumentati del 137% passando da poco più di un miliardo nel 2003 ai 2,4 miliardi dell'anno scorso senza contare che il piano industriale della compagnia assicurativa, che come è noto si è concentrato sugli indicatori di efficienza e redditività, ha battuto tutti gli obiettivi.

Ora c'è il nuovo piano, o meglio la revisione di quello vec-

chio, che sarà esteso al 2009 e sarà affrontato tra il 27 e il 28 settembre e subito dopo sarà illustrato alla piazza finanziaria. Oggi Generali dispone di capitale in eccesso per 3 miliardi se si considera già la vendita di Nuova Tirrena e il programma di buy back (il programma di riacquisto di azioni proprie, sospeso circa un anno fa in occasione dell'acquisto di Toro) per 1,5 miliardi, deciso dal cda e che sarà attuato entro l'anno.

Le attese del mercato per Generali sono grandi considerando anche le performance del gruppo negli ultimi anni che ha battuto alcuni record storici. Il Leone di Trieste infatti ha conquistato il primato sui mercati dell'Est Europa, ha rafforzato la sua posizione in Cina e sta preparando le basi per uno sbarco in forze in India.

Proprio nell'ultima assemblea lo stesso Bernheim ha ribadito che «Le Generali devono aumentare la capitalizzazione in Borsa del 20%», devono crescere ancora, un leit motiv ripetuto anche ieri durante la convention, obiettivi che «devono essere raggiunti difendendo l'indipendenza e l'autonomia della compagnia». Una difesa fatta con orgoglio, lo stesso orgoglio che trasudava dalla convention dei quattromila di ieri al PalaTrieste, come dicevano anche i tanti slogan «Una giornata da leoni».

g.g.

In piazza Verdi un punto di raccolta e informazione. Il pranzo dei «Vip» nella foresteria della compagnia. E nel pomeriggio l'affollata kermesse al Palasport



Un gruppo di agenti legge «Il Piccolo» appena giunto in piazza Unità

TRIESTE Piazza Unità vestita di «rosso Generali», con al centro decine di pannelli e gazebo a formare un'enorme «G». Tutt'intorno il brulicare di migliaia di agenti di ogni età, provenienti da ogni angolo del Paese, che per ore, ieri mattina, hanno invaso il cuore della città, all'interno di una percorso pianificato nei minimi dettagli. Una folla che si è poi spostata, grazie a centinaia di bus navetta, al PalaTrieste, per la convention

cui hanno preso parte i vertici del Leone, tra momenti di spettacolo e un dibattito moderato dal giornalista Enrico Mentana sullo stato attuale del business assicurativo in Italia e le future strategie della compagnia. La «domenica da leoni» è trascorsa così.

E' così che le Assicurazioni Generali hanno voluto incoraggiare il megaevento organizzato a Trieste per celebrare, assieme alla sua rete commerciale italiana al gran completo, il 175esimo

anniversario dalla sua fondazione. Con quelle quattro parole – «Una domenica da leoni» - stampate su poster, gazebo e gadget che hanno campeggiato per ore in piazza Unità e dintorni, la compagnia triestina ha dato il benvenuto a oltre 4 mila agenti e ispettori di produzione provenienti da tutte le regioni e province italiane.

Quella di ieri è stata una vera e propria «occupazione» pacifica delle Rive, monitorate da uno stuolo di

agenti di polizia predisposto dal Comune. L'esercito dei venditori del Leone è arrivato sin dalla prima mattina con decine di aerei e treni speciali e con centinaia di automobili, e ha continuato ad affluire in piazza Unità fino alle 12 circa, per partecipare a un appuntamento che non ha precedenti nella storia del gruppo, che proprio a Trieste ha mosso i primi passi il 26 dicembre 1831 (solo in occasione del 125esimo compleanno era stato organizzato

a Venezia un evento in parte simile a quello di ieri).

Le Assicurazioni Generali hanno voluto riunire gli agenti a Trieste per festeggiare l'importante anniversario nella città che ha visto la nascita del colosso delle polizze. Un'occasione in più per rafforzare quel senso di appartenenza a un gruppo che in quasi due secoli di vita ha fatto la storia delle assicurazioni in Italia e che in tanti ieri hanno definito la «grande famiglia».

Come ogni grande famiglia che si rispetti, le Generali ieri hanno aperto le porte di casa, facendo entrare gli ospiti attraverso un info point in piazza Verdi, dove i presenti sono stati registrati. Poi li ha fatti accomodare nel salotto di piazza Unità, per uno spuntino e un brindisi di benvenuto con i vini prodotti dalle aziende di Genagricola (holding del gruppo) e per far loro toccare con mano la storia della compagnia, rivisitata attraverso le fotogra-

fie di alcuni volti noti tra gli assicurati che nei decenni scorsi hanno scelto il Leone. Poi, mentre nella blindatissima foresteria delle Generali si svolgeva il pranzo «vip», con i vertici della compagnia e le principali cariche istituzionali (preceduto anche da un incontro con il governatore Riccardo Illy e il sindaco Roberto Di Piazza), la «marcia» degli agenti ha raggiunto il Molo Quarto, per il pranzo.

Poco dopo, intorno alle 13.30, i bus navetta hanno

iniziato a trasferire l'esercito degli agenti al PalaTrieste di via Flavia. Durante la convention, tra le 15 e le 17, sono stati numerosi i momenti di spettacolo che hanno passato in rassegna le tappe salienti della storia del gruppo fino ad arrivare ai giorni nostri e agli assicurati celebri che hanno scelto Generali. Tra di loro, ad esempio, il ct della nazionale azzurra campione del mondo, Marcello Lippi, collegato in video.

Elisa Coloni

Come la città ha accolto il «popolo degli assicuratori» giunti in massa da tutta Italia

Una «domenica da leoni» in piazza Unità

Decine di aerei e anche treni speciali. Rigorose misure di sicurezza

DALLA PRIMA PAGINA

Anche altre materie prime si trovano in situazione di tensione per effetto di una domanda, anche speculativa, che non sembra rallentare. Inoltre il miglioramento della crescita economica europea, in particolare grazie alla ripresa tedesca, e la conseguente riduzione dei livelli di disoccupazione potrebbe alimentare tensioni salariali destinate a ripercuotersi sui costi e quindi sui prezzi. L'aumento dei tassi di interesse è l'unico strumento che, incidendo sulla do-

manda, può cercare di tenere a freno queste tendenze.

Ora sono in corso due nuovi fenomeni. Da una parte la crisi dei titoli di vario nome, ma che tutti contengono in qualche misura come garanzie mutui subprime, ha avviato una più attenta rivalutazione dei rischi. Dall'altra l'ignoranza sull'effettiva localizzazione dei rischi e su chi, spesso solo concedendo credito, vi è effettivamente esposto, ha dato luogo ad una reciproca mancanza di fiducia tra le banche che ha provocato una vera e propria crisi di liquidità. Le banche centrali hanno innettato denaro evitando ripercussioni negative sull'economia reale e sui mercati borsistici che continuano ad oscillare come da tempo non eravamo abituati a vedere. La di-

LA MINACCIA DELL'INFLAZIONE

scussione in corso riguarda proprio i tassi d'interesse. Vi è chi sostiene che se le perdite sui mutui subprime sono molto consistenti, sono poco rispetto a casi precedenti), ma le ripercussioni sul mercato immobiliare statunitense potrebbero essere molto consistenti. Di conseguenza i sostenitori di questa ipotesi ritengono che un abbassamento dei tassi d'interesse, soprattutto negli USA, sia necessa-

rio per evitare una recessione. Altri, invece, obiettano che ridurre i tassi d'interesse non soltanto invece di combatterli accresce i pericoli d'inflazione, ma finirebbe per dare una mano agli speculatori ed in particolare a quella categoria di loro che, per guadagnare su margini limitati, si sono indebitati oltre ogni ragionevole misura. Con il conseguente pericolo che non solo tra di loro, ma tra altri potenziali operatori si diffonda la convinzione che, quando le cose vadano male, c'è sempre un salvataggio e ripetano i loro comportamenti anche in future occasioni. BCE e Federal Reserve si confrontano con situazioni molto diverse: gli squilibri dell'economia americana (risparmio zero e consumi eccessivi) prima o

poi dovranno essere eliminati ed una modesta recessione è forse preferibile ad un'improvvisa e distruttiva crisi. In Europa la ripresa non è ancora consolidata e l'inflazione per adesso limitata. Non dovremmo aspettarci variazioni nei tassi giovedì prossimo. Ma la BCE deve ancora conquistarsi una fama di severa nemica dell'inflazione, come l'aveva la Banca Centrale tedesca, e un aumento non è completamente da escludere.

Franco A. Grassini

LO SBARCO

Già in autunno

Prima polizza in India

TRIESTE I prossimi passi delle Generali all'estero? Li ha ricordati l'ad Sergio Balbinot, il ministro degli Esteri del Leone. Generali potrebbe sbarcare in Russia. Intanto, in autunno, c'è uno sbarco più vicino: il gruppo dovrebbe partire con la prima polizza indiana dopo la scelta del partner, Future Group (120 milioni di clienti), un colosso della grande distribuzione. Una scelta analoga a quella compiuta in Asia dove è stato siglato un accordo con il gruppo Kuok.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Norino, Gianfranco Pavar, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardina, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Beninati (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo - Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.O. € 210,00 - Finestre 1a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 710 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva) - Manichette 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 2 settembre 2007

è stata di 63.800 copie.

Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati

(D.LGS. 30-6-2003 N. 150)

SERGIO BARALDI



Il PalaTrieste stracolmo durante la convention voluta dai vertici del Leone. Ma non è stata solo una festa. Bernheim e Perissinotto hanno voluto illustrare le linee guida del cammino delle Generali

I 175 ANNI DEL LEONE L'amministratore delegato delle Generali riflette sulla legge Bersani: «Il plurimandato imposto alle agenzie non ci spaventa»

Perissinotto: nuove strategie per la terza età

«E' una fascia con crescenti bisogni». Servizi al top per fidelizzare ancora di più i clienti

di Giulio Garau

TRIESTE Le Generali puntano a un «servizio top» per fidelizzare i clienti e allo sviluppo di prodotti ad hoc per la terza età. Ieri a Trieste le anticipazioni dell'ad Giovanni Perissinotto del nuovo piano industriale alla convention dei 4 mila agenti italiani.

Quello della terza età «Sarà un capitolo importante - ha insistito Perissinotto - si tratta di una fascia che avrà sempre più bisogni assicurativi e assistenziali e che sarà sempre una parte più importante del portafoglio».

Un annuncio di grande rilievo quello dell'amministratore delegato di Generali, che assume un rilievo particolare non solo perché dato alla mega convention degli agenti giunti da tutta Italia a Trieste per festeggiare i 175 anni di fondazione, ma anche perché lanciato da Trieste, la capitale-laboratorio sulle problematiche degli anziani e della terza età. La città infatti si ritrova con una popolazione di anziani che ha raggiunto una quota del 27% del complesso degli abitanti, contro una media italiana del 22% e con alcuni rioni (come San Giacomo o Grotta, aree che tra l'altro sono oggetto di molti studi anche a livello nazionale) in cui si arriva a punte del 30-31% con il decollo di ul-

tranovantenni, coppie di anziani e persone sole.

Una questione, quella di nuovi prodotti per la terza età, che assume particolare interesse anche in vista dei prossimi interventi del Governo che sta mettendo a punto tutta una serie di misure di riforma collegate al sistema del welfare, dalle pensioni alla previdenza sociale.

Perissinotto ha anticipato sicuramente due tra gli elementi portanti che faranno parte del pacchetto di novità e linee future su cui si concentrerà l'aggiornamento del piano industriale delle Generali 2006-2009 che, è stato ribadito anche ieri, è volto come è noto «ad adeguare la durata a quella del mandato dell'intero consiglio che scade nel 2009».

«Non è un nuovo piano industriale - ha ribadito l'amministratore delegato - ma è l'aggiunta di un anno al piano già esistente per farlo coincidere con la durata del mandato dei vertici. Sarà un programma



Enrico Mentana e l'amministratore delegato Perissinotto

che ribadirà la nostra voglia di leadership e le nostre ambizioni di redditività». Proprio in questo passaggio, spinto anche dalle domande del giornalista Enrico Mentana, invitato come moderatore alla convention a porte chiuse e che ha chiesto di raccontare ai 4 mila ospiti «quali saranno le linee dei futuri sviluppi di Generali», Perissi-

notto ha anticipato alcune novità.

«Si porrà molta attenzione, anche alla luce dei cambiamenti normativi - ha detto - alla qualità del servizio al cliente per mettere la rete degli agenti nella condizione di erogare alla clientela un servizio al top. Inoltre un capitolo importante sarà lo sviluppo di prodotti e servizi qualificati per la terza età».

E durante la convention non sono mancati importanti momenti di riflessione sui temi di attualità per il Gruppo delle Generali come i cambiamenti in materia assicurativa introdotti dalla legge Bersani, in particolare sul plurimandato per le agenzie assicurative che non potranno cioè più «vendere» polizze di un'unica compagnia assicurativa.

«Il plurimandato non incrina il nostro rapporto fiduciario con gli agenti, un rapporto talmente caldo che non ci fa temere nulla anche perché abbiamo sempre saputo trasformare le sfide in opportunità».

Perissinotto ha insistito sul tema del cliente proprio perché parlava ai 4 mila agenti della convention: «L'attenzione al cliente l'abbiamo saputa concretare con il nostro lavoro e le nostre competenze. L'approccio di Generali è sempre stato sotto il segno della continuità della relazione con il cliente. D'altro lato la presenza internazionale consente di trasferire in Italia soluzioni di prodotto già sperimentate in altri Paesi o mutare esperienze di vendita innovative, un asset questo certamente importante per la nostra rete di vendita».

IL LEONE

Fatturato di 64,5 miliardi nel 2006

Un colosso planetario: fra le 30 più grandi aziende del mondo

TRIESTE Le Generali sono il colosso finanziario italiano per eccellenza. Un gruppo che da anni macina successi e che secondo le stime della rivista americana Fortune, si piazza al numero 30 nella classifica delle maggiori aziende del mondo. Lo dimostrano i numeri: un fatturato passato dai 49,6 miliardi del 2003 ai 64,5 miliardi dello scorso anno.

Una capitalizzazione di Borsa balzata, nello stesso periodo, da 26,8 a 42,6 miliardi di euro. E infine l'utile: da 1,015 a 2,405 milioni di euro. Sono queste le cifre di un Leone da record, che negli ultimi anni, sotto la guida del presidente Antoine Bernheim, e dei due amministratori delegati Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, ha collezionato una lunga lista di successi. Successi che vengono, appunto, anche messi nero su bianco dai più prestigiosi magazine d'oltreoceano. Il gigante triestino delle polizze è la prima compagnia assicurativa in Italia e la terza in Europa. Un colosso finanziario che ha consacrato il suo successo in 175 anni di espansione in oltre 40 Paesi, che ha portato alla conquista di 54 milioni di clienti. Il Leone è infatti presente in mezzo mondo con 325 società, 66 mila dipendenti e 270 mila consulenti di vendita. I mercati più importanti per il gruppo sono, oltre a quello italiano, la Germania, la Francia, l'Austria, la Spagna, la Svizzera e Israele. Negli ultimi anni però la compagnia ha puntato in particolare su una strategia di espansione nei mercati dell'Europa Centro Orientale, e ha messo piede anche in Estremo Oriente, cioè in Cina e in India.

Il fatturato delle Generali rappresenta circa il 4% del Pil italiano. Degli oltre 64 miliardi, ben 39 miliardi derivano dalle attività estere del Leone. A tutto ciò si aggiunge il ruolo che Generali ha come investitore istituzionale, con attivi per oltre 340 miliardi di euro.

Antoine Bernheim



e.c.

Una forte motivazione. Il Gruppo incentiva i giovani. L'impegno delle donne

L'orgoglio di appartenere alla compagnia

Solo in Italia 700 agenzie, 1500 agenti e 2500 ispettori di produzione

TRIESTE Il Leone ha chiamato a raccolta i suoi agenti, i produttori e gli ispettori di produzione. Ovvero tutti coloro che da Nord a Sud della Penisola sono «addestrati» a vendere polizze ai clienti, ad amministrarne il portafoglio, a mettere in pratica le strategie della casa madre per guadagnare fette crescenti di clientela. Un vero e proprio esercito, sparso in maniera capillare su tutto il territorio nazionale, su cui sono dislocate oltre 700 agenzie e 1500 agenti, cui si aggiungono 2500 ispettori di produzione, che operano sotto il diretto co-

ordinamento e controllo del gruppo. In questo caso si tratta di persone solitamente giovani, che vengono seguite nella loro formazione professionale.

Se decidono di fare il salto nel mondo dell'imprenditoria e ne hanno le capacità, la casa madre li «licenzia» e inizia così la loro attività di agenti, cioè liberi professionisti.

Tra coloro che sono cresciuti a «pane e Generali» c'era, ad esempio, il palermitano Riccardo Montalbano, entrato in Generali nel 1966 come produttore libero, e diventando poi ispettore di produzione, e poi

ancora agente, fino a diventare titolare, assieme a un socio, dell'agenzia Palermo-Monreale.

«Cambiano i ritmi di lavoro, cambiano le tecnologie e gli strumenti della comunicazione, ma questa compagnia, nei suoi valori e nell'impostazione del metodo di lavoro resta sempre la stessa - ha spiegato l'agente siciliano -. Forse oggi c'è più concorrenza rispetto a quando ho iniziato io, ma la nostra è una compagnia che sopravvive negli anni perché sa come gestire i rapporti con i suoi agenti».

Ma accanto a coloro che di anni a vendere polizze ne hanno passati molti, ieri c'era anche chi in questo mondo ha cominciato a muovere i primi passi da poco. Ad esempio Ilaria Montanari, che da due anni lavora come ispettore di produzione nell'agenzia di Roma Appia ed è una delle (ancora poche) donne che hanno deciso di intraprendere questa carriera.

«Sono molto orgogliosa di far parte di questa squadra - ha commentato - e dalla compagnia mi aspetto di crescere rapidamente».



e.c. Riccardo Montalbano e Ilaria Montanari



e.c.

UN GRANDE LIBRO PER RICONOSCERE I FUNGHI

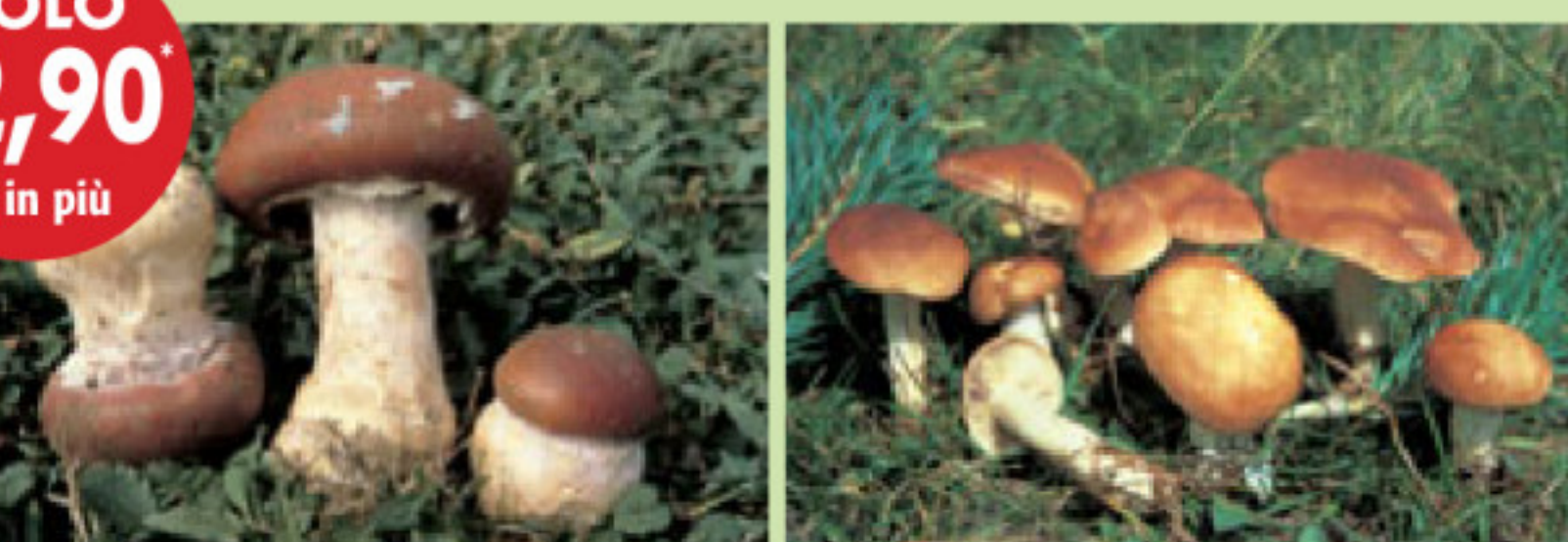
■ UN ELEGANTE VOLUME CARTONATO DI OLTRE 600 PAGINE, FIRMATO PRIULI & VERLUCCA, AD UN PREZZO ESCLUSIVO

■ UNA GUIDA COMPLETA CON 500 FUNGHI CIASCUNO CON DETTAGLIATA IMMAGINE E PRECISA SCHEDA DESCRITTIVA

■ UN LIBRO INDISPENSABILE PER «ANDAR PER FUNGHI»



SOLO
12,90*
€ in più



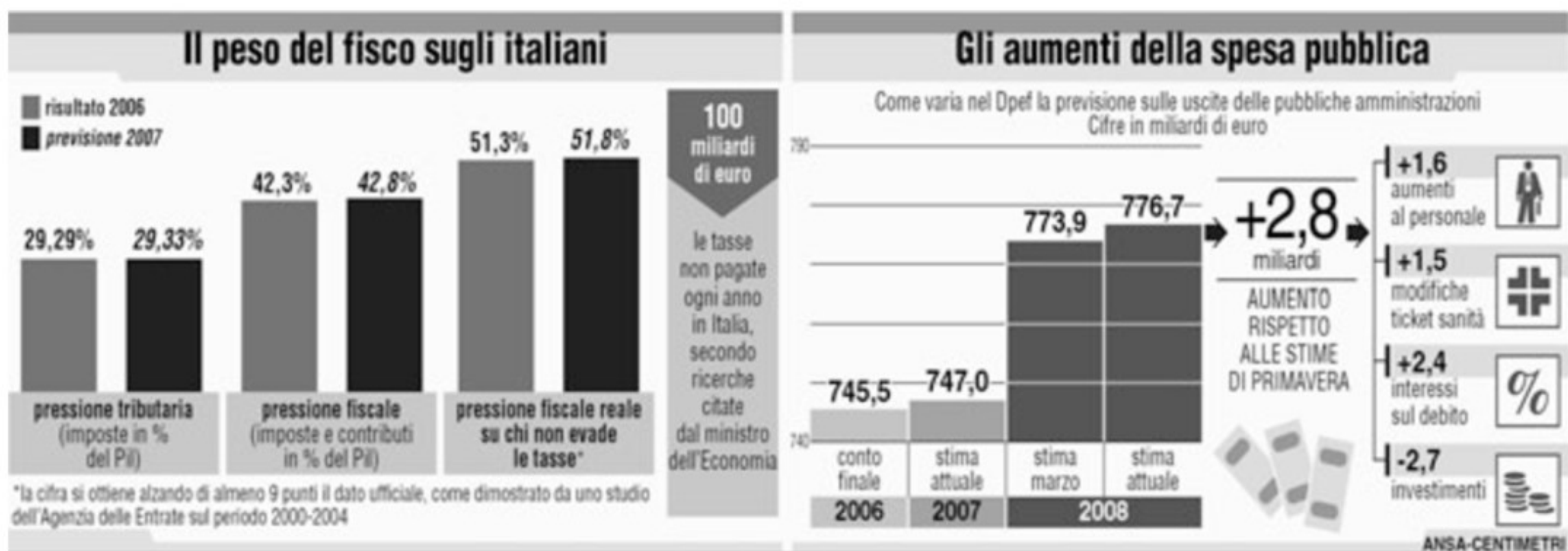
DA VENERDÌ 7 SETTEMBRE IN EDICOLA CON

IL PICCOLO

www.priulieverlucca.com



Il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa



Nella maggioranza si riaccende il dibattito sul Fisco mentre Mastella contesta il piano di tagli del Tesoro. La Cdl: «È una grande carnevalata»

Veltroni a Prodi: giù le tasse con la Finanziaria

Il premier schierato con Padoa-Schioppa: prima i conti in ordine, poi la riduzione delle imposte

ROMA Tagliare la spesa, ridurre le tasse. Il settembre del governo si apre con un picco di tensione sull'eterno dilemma di ogni finanziaria: cosa fare prima? «Penso che si devono abbassare le tasse, penso si debba dare un segnale già dalla prossima finanziaria», ha detto il sindaco di Roma e candidato alla segreteria del Pd, Walter Veltroni, intervistato alla festa nazionale dell'Unità. Per Veltroni bisogna continuare a lavorare anche sulla riduzione della pressione fiscale alle imprese, e «fare una operazione per dare ancora più forza, come sta facendo il governo, al contrasto dell'evasione fiscale». Operazione che risulta «più facile, se effettuata nel contesto di uno stato amico dei contribuenti, cioè bisogna dare maggiore fiducia ai cittadini».

Tagli e tasse continuano ad essere l'argomento «bollente» di queste ore. Ieri sulle colonne del «Corriere della Sera» Tommaso Padoa-Schioppa è tornato a tirare il freno. «Prima i tagli, poi il calo delle tasse». Non ci sta Clemente Mastella che, da Telese, replica piccato: «Allora, elimini proprio il ministero della Giustizia...». E così Romano Prodi deve fare un richiamo al realismo. Il governo sta facendo i conti. Bisogna fare entrambe le cose: riordinare la finanza

pubblica e ridurre le tasse. Ma è troppo presto per arrivare alle conclusioni e, in politica economica, bisogna smetterla di «sognare di vivere in un altro Paese». Ma la politica preme. Veltroni, dalla festa dell'Unità di Bologna, preme su Palazzo Chigi: occorre abbassare le tasse, dice il candidato premier del Pd, già con la manovra del 2008.

Il ministro dell'Economia affida le sue previsioni al Corriere della Sera e sono rasoiate. La protesta fiscale? non è solo la solita sparata leghista, e gli evasori non sanno cosa sia la vergogna. Poi la stoccata sulle uscite dalla pubblica amministrazione condite con pò di sarcasmo su chi strilla non appena si tocca il suo settore. Di sicuro, bisogna pensare prima a tagliare la spesa pubblica e poi a ridurre le tasse.

Mastella, da Telese, non fa nulla per nascondere l'irritazione. «Padoa-Schioppa - sibila nel comizio di chiusura della festa dell'Udeur - può anche eliminare il ministero della Giustizia» perché, e cita un vecchio motto meridionale «senza denari non si cantano messe». «Non è che possiamo dire che bisogna fare la lotta alla criminalità se poi i magistrati e le forze di polizia non hanno i mezzi, se non hanno neanche i soldi per la benzina», aggiunge accigliato.



Da sinistra il sindaco di Roma Walter Veltroni e il premier Prodi

Il presidente del Consiglio, in vista in Giordania, cerca di gettare acqua sul fuoco: «Non si fa politica sognando di vivere in un altro paese». Bisogna

«mettere ordine nella finanza e alleviare le imposte». Prodi predica rigore, realismo. Palazzo Chigi chiede tempo, invita a non anticipare le conclusioni

del lavoro che impegnerà il governo per tutto settembre. Ma l'intervento del professore non basta a smorzare le polemiche. Nel centrosinistra cominciano le grandi manovre per il confronto che intreccia finanziaria e protocollo sul welfare.

Il segretario Ds Piero Fassino sceglie una via di buon senso: «Bisogna fare tutte e due le cose, tagli alla spesa e riduzione delle tasse», e ci sono tutte le condizioni per fare una buona finanziaria «che consenta di dedicare allo sviluppo più risorse e al tempo stesso di cominciare a ridurre la pressione fiscale». L'accelerazione viene da Veltroni. Bisogna dare un segnale nella finanziaria 2008 e indica l'esigenza di «ridurre la pressione sulle imprese».

Scontato l'altolà a Padoa-Schioppa del segretario di Prc Franco Giordano: «Mi sembra inammissibile che possa proporre tagli in questo modo. Dobbiamo invece costruire le condizioni per avviare un processo di redistribuzione sociale». Marco Rizzo (Pdci) va oltre: la manifestazione sul welfare del 20 ottobre servirà anche a «chiarire le idee» al responsabile del Tesoro. Il Verde Bonelli non spreca l'occasione per far notare che le spese per la Difesa sono aumentate dell'11 per cento già con la

scorsa finanziaria e bisogna assolutamente alzare la guardia sull'ambiente. Daniele Capezzone vuole un taglio immediato del peso fiscale ma di pari passo con il contenimento della spesa. Mentre a difende Padoa-Schioppa resta il socialista Roberto Villetti: «Fa bene a richiamare continuamente tutti al rigore, ma è accerchiato dal partito della spesa».

In questo sfoderare di sciabole, il centrodestra vede l'occasione per aumentare la pressione su governo e maggioranza. Il portavoce di Berlusconi, Paolo Bonaiuti, parla della «ennesima carnevalata di Prodi e si chiede se c'è una persona responsabile nel centrosinistra che decida di voltare pagina». Se il governo è una nave senza guida, osserva Sandro Bondi, la Cdl «ha il dovere di proporre uno sbocco». Anche per Matteoli, capo dei senatori di An, è ora che la Cdl faccia sentire il fiato sul collo agli avversari e suggerisce «un'iniziativa comune» della Cdl in Parlamento e fuori.

Diretto come al solito Roberto Calderoli, vicepresidente dell'assemblea di palazzo Madama, «Padoa-Schioppa vive sulla luna» e ancora «Padoa-Schioppa, Prodi e Visco devono smetterla di rompere le balle con gli allarmismi perché questa volta - avvisa - il Nord si incasserà sul serio».

IL CALENDARIO

Entro il 10 settembre le proposte dei ministri

Manovra, prime cifre Tagli all'Ici e all'Ires e aiuti alle famiglie

ROMA Dopo le polemiche estive e i primi incontri «al vertice» si entra nel vivo delle misure della manovra 2008 che dovrebbe così prendere forma in settimana. Già da oggi sono previsti infatti una serie di contatti a livello tecnico per verificare, cifre alla mano, costi e dettagli della nuova manovra. Non è escluso inoltre che a via XX Settembre ci siano ulteriori incontri tra il ministro Tommaso Padoa-Schioppa e il suo staff e che Palazzo Chigi possa ospitare altri incontri di natura politica.

Il banco di prova si avrà a giorni quando i singoli ministri dovranno mettere mano alle loro proposte e ai relativi tagli al bilancio per finanziarle. Come noto le proposte dovranno arrivare sul tavolo del ministro entro lunedì 10 settembre per un ulteriore screening. Ma sul metodo imposto dal ministro per il finanziamento si preannuncia maretta. Già giovedì scorso infatti il ministro per la Solidarietà Sociale Paolo Ferrero, lasciando Palazzo Chigi dopo il primo consiglio dei ministri successivo alla pausa estiva, spiegava di non essere d'accordo: «Ho sollevato il problema che non tutto l'aumento della spesa sul versante sociale può arrivare dai tagli. Su questo sarà avviata una discussione politica». Discussione che rischia di inciampare nel «niet» degli altri ministri costretti a sforbicate pesanti sui propri bilanci.

Ancora non emergono novità sul fronte delle cifre («Non è detto che i numeri siano quelli», ha precisato Padoa-Schioppa): la «forbice» più accreditata è del resto troppo ampia per fissare l'entità effettiva della manovra.

Si parla da un impatto che va dai 4 ai circa 21 miliardi. La prima cifra è quella che serve a finanziare le misure già prese con la manovra per il 2007 mentre la seconda è quella che occorrerebbe a finanziare tutte le spese «eventuali» indicate nel Dpef. Si tratterebbe complessivamente di 21,2 miliardi che includono impegni sottoscritti per 4,1 miliardi (previdenza, lavoro, contratto pubblico impiego, cooperazione allo sviluppo); 7,1 miliardi di «pressi consolidati» (fra l'altro investimenti per Ferrovie, nas, Enav, Poste, ecc.) E poi prevista una cifra di 10 miliardi per «ipotesi di nuove iniziative». Ma - spiegavano giorni fa dal Tesoro - non è detto che tutte le iniziative saranno finanziate. Quindi allo stato non è possibile ancora fissare l'impatto della manovra 2008. Ma su questo e sull'ipotesi dei 21 mld di manovra circolati in questi giorni Padoa-Schioppa si è mantenuto cauto: «La cifra riguarda impegni già assunti con misure che non sono scritte nelle leggi, ma anche semplici ipotesi. E faremo fronte a queste voci nella misura in cui troveremo le risorse riducendo la spesa pubblica».

Per quanto riguarda le misure sembrano «ben piazzate» l'assegno unico per i figli a favore dei soggetti incapienti e un intervento sulle detrazioni per carichi familiari. Un primo taglio all'Ici sulla prima casa. Al centro della trattativa con le parti la riduzione Ires in cambio dei benefici alle imprese.

Mentre per il momento perde terreno l'ipotesi di un intervento sulle rendite finanziarie e la «cedolare secca» del 20% sugli affitti. Non è inoltre ancora noto se il Governo procederà in aiuto delle famiglie che pagano l'affitto, né se sarà istituito un fondo per venire incontro a chi paga un mutuo per la casa.



Il ministro Paolo Ferrero

Oggi vertice ad Arcore. Maroni e Calderoli d'accordo sul modello «tedesco» rivisto dalla bozza Chiti. Voto nel 2009

Referendum, pressing di Bossi su Berlusconi

La minaccia della Lega: «Si decida sulla riforma elettorale o mani libere nella Cdl»

ROMA Appuntamento per oggi ad Arcore, dopo Milan-Firentina. Stavolta la cena del lunedì tra Bossi e Berlusconi potrebbe essere di quelle da ricordare. La Lega, infatti, preme sul Cavaliere perché decida subito sulla riforma elettorale, in modo da evitare il referendum. E minaccia le mani libere sulla Cdl.

Ma non solo. Bossi, Maroni e Calderoli chiederanno al capo dell'opposizione (con lui ci sarà anche Tremonti) di aderire anche a un patto più ampio, del tipo di quello proposto da Mastella: nuova legge elettorale, sul modello tedesco rafforzato dalla bozza Chiti; e ancora un accordo per votare non nel 2008, come hanno chiesto Berlusconi e Fini, né nel 2010, come vorrebbe il leader dell'Udeur, ma nel 2009, insieme alle europee.



Da sinistra, Bossi, Calderoli e Maroni

Il tempo in più andrebbe utilizzato per qualche modifica alla Costituzione molto significativa, dal punto di vista della Lega: Senato federale e

federalismo fiscale prima di tutto. La delegazione leghista che andrà ad Arcore sembra decisa a mettere alle strette il leader di Fi. «Deve rispettare

gli impegni», afferma Maroni, alludendo alla promessa che sarebbe stata fatta a Bossi di evitare il referendum. Basterebbe un sì di Berlusconi, è la convinzione del Carroccio, e la riforma non troverebbe più ostacoli. Ma se l'ex premier dovesse ancora tergiversare, il tempo per scongiurare il referendum potrebbe scadere e la Lega trarne conseguenze feroci per la Cdl.

L'allarme è suonato in Via Bellerio giovedì scorso, quando è fallita, a Telese, la missione di Mastella: strappare al Cavaliere il sì all'operazione antireferenzaria. Da qui la telefonata di Bossi e la richiesta di incontro. Anche se i toni, dal Carroccio, non sono proprio gli stessi. Se infatti Maroni incalza il leader di Fi, Calderoli è più cauto e avverte sul rischio che, a seguire Mastella sul «modello tedesco italianizzato», il Capitano Achab leghista si trovi di nuovo a fare i conti con la Balena Bianca, magari rispolverata di rosa.

E cioè con un sistema elettorale che favorisca la nascita del Centro.

Ma il confronto tra i mediatori dei poli sembra arrivato abbastanza avanti da scongiurare questa ipotesi. Se di modello tedesco si parla (da Chiti a D'Alema, da Veltroni a Mastella) è per indicare un sistema elettorale nel quale la scelta delle alleanze (e dunque del governo) si faccia prima e non dopo il voto. Resta il limite costituzionale dell'assenza di vincolo di mandato per i parlamentari, ma riguarderebbe ogni sistema. A meno di non decidere di cambiare la Carta del '48 per introdurre

la sfiducia costruttiva o un altro meccanismo che vincoli il mandato di deputati e senatori.

Un invito ad andare avanti per la riforma arriva anche da Walter Veltroni, che vuole vedere garantiti «bipolarismo e stabilità di governo e maggioranza». E indica la strada della bozza Chiti che «fa scattare il premio di maggioranza per il primo partito» e crea le condizioni per «coalizioni coese e programmi unitari. Così gli italiani saprebbero quale governo scelgono».

Da convincere resta Berlusconi. E la Lega domani vuol provarci davvero. Il Cavaliere si troverà un'altra volta davanti a un bivio: quale degli alleati ascoltare? Molto diversa da quella della Lega, infatti, è la posizione di An, che il referendum l'ha promosso.

La sfiducia costruttiva o un altro meccanismo che vincoli il mandato di deputati e senatori.

Un invito ad andare avanti per la riforma arriva anche da Walter Veltroni, che vuole vedere garantiti «bipolarismo e stabilità di governo e maggioranza». E indica la strada della bozza Chiti che «fa scattare il premio di maggioranza per il primo partito» e crea le condizioni per «coalizioni coese e programmi unitari. Così gli italiani saprebbero quale governo scelgono».

Da convincere resta Berlusconi. E la Lega domani vuol provarci davvero. Il Cavaliere si troverà un'altra volta davanti a un bivio: quale degli alleati ascoltare? Molto diversa da quella della Lega, infatti, è la posizione di An, che il referendum l'ha promosso.

La festa di Telese si chiude con la proposta di una convention con Casini, Pessozza e Montezemolo: «La lista bianca può arrivare al 10%»

L'Udeur punta al centro: «Né con Walter né con Silvio»

TELESE Né Silvio Berlusconi né Walter Veltroni hanno convinto Clemente Mastella, che rilancia la sua prospettiva centrista con una proposta a Pier Ferdinando Casini, Savino Pezzotta e Luca Montezemolo: una convention centrata il prossimo anno in vista delle europee del 2009, quando una «lista bianca» può aspirare al 10%. Concludendo la festa dell'Udeur, Mastella ha fatto una valutazione del passaggio a Telese di Berlusconi, pronto a strapparli al centrosinistra, e di Veltroni, alleato e futuro leader del Pd. «Berlusconi non mi ha convinto né poteva farlo», ha detto il leader del Campanile, che ha rimarcato tutta la distanza politica dal Cavaliere.

«Francamente non mi ha convinto nemmeno Veltroni», ha proseguito il ministro, che ha confermato di guardare con sospetto il Pd e il possibile asse con Fi. «Se qualcuno pensa a soluzioni bipolari, sappia che noi non siamo disposti a fare le vittime del conte Ugolino, e a farci mangiare dal Pd». E non si pensi di usare a questo scopo il referendum. Il progetto a cui l'Udeur continua a credere è il centro moderato.

«A Casini, a Cesa e agli altri amici - ha proseguito Mastella - dico che non possono chiedermi di rompere a sinistra. Dobbiamo preparare un percorso, costruire la casa e poi si sceglie. A Casini a Cesa e a Pezzotta dico di non chiedermi di lasciare

Caruso, altrimenti io gli dico di lasciare Bossi e i suoi fucili». Insomma, Mastella chiede il doppio binario: l'Udeur rimane nell'attuale coalizione, ma sapendo che «le alleanze non sono eterne», e quindi si accaccia a prepararne una nuova.

Si, perché il centro che dovrebbe nascere con Casini, dovrebbe poi allearsi al Pd, «ma senza la sinistra». Questo dovrebbe andar bene anche all'Udc, perché «questa è l'unica prospettiva alternativa a quella di Berlusconi». D'altra parte, «l'unico modo che ha il Cavaliere di concepire il centro è quello del Centro commerciale...».

E allora ecco la proposta operativa: una convention centrista l'anno prossimo. L'invito è

per Casini, Pezzotta, ma anche per Montezemolo. «Vorrei che Confindustria non si limitasse a dire, ma scendesse sul piano operativo - insiste Mastella - Senza chiedere a nessuno di scendere in campo, la convention dovrebbe essere il luogo di questa operatività».

La convention sarebbe il trampolino di lancio per il 2009, quando si voterà per le europee con un sistema proporzionale puro e non ci saranno vincoli bipolari interni da rispettare.

L'ambizione di Mastella è a due cifre: il 10%. E altrimenti non potrebbe essere, se vuole davvero essere alternativo alla sinistra per un'alleanza con il Pd.

TERMINAL INTERMODALE DI TRIESTE

FERNETTI S.P.A.

In esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione dd. 20 luglio u.s. questa Società ha indetto una gara a procedura ristretta in ambito comunitario per l'aggiudicazione dell'appalto per la progettazione costruttiva, costruzione, fornitura e posa in opera di un impianto di produzione di energia elettrica mediante fonte rinnovabile solare attraverso la conversione fotovoltaica.

L'importo a base di gara ammonta a Euro 7.050.170,00+ EURO 45.000,00 oneri per la sicurezza (IVA esclusa). L'aggiudicazione sarà disposta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base delle condizioni stabilite negli atti di gara cui si fa rinvio. Le domande di partecipazione debbono essere presentate presso la sede della società appaltante in località Monrupino - 34016 (TRIESTE) - entro le ore 12.00 del giorno 21/9/2007 secondo le modalità stabilite nel Bando di gara.

Gli interessati possono richiedere eventuali informazioni presso la sede della Società ove è possibile visionare tutta la documentazione; la visione è altresì consentita dal sito Internet al seguente indirizzo: www.fernetti.it presso il quale è possibile scaricare il facsimile di istanza di partecipazione.

Il Responsabile del procedimento è il dott. Oliviero Petz, reperibile presso l'indirizzo sopra indicato al tel. n. + 39 040 2199111; fax +39 040 2199987; e-mail petz@fernetti.it

Il bando di gara è stato inviato alla GUCE in data 14/8/2007. Estremi pubblicazione GURI: Gazzetta Ufficiale n. 101 dd. 31/08/2007 - V Serie Speciale - Bandi di gara - codice T-072930.

Il Direttore Oliviero Petz

La famiglia della ragazza uccisa ha pregato con il fidanzato sulla tomba. Notificato al giovane il sequestro del cd del computer

Il papà di Chiara: «Ancora nessun colpevole»

L'appello del rettore del santuario di Garlasco: «L'omicida si arrenda e confessi»

GARLASCO «Finché non c'è un colpevole, per me sono tutti colpevoli...». Dice proprio così, «tutti colpevoli», il papà di Chiara Poggi, Giuseppe, all'uscita dal cimitero di Pieve Albignola, dopo una delle tante visite con il resto della famiglia sulla tomba della figlia.

Oltre, Giuseppe Poggi non va, nel rispondere ai cronisti se c'è ancora piena fiducia in Alberto Stasi, il fidanzato-indagato, visto che ieri lo avevano accompagnato proprio in quel cimitero.

«Stanno portando questo peso con una dignità indecifrabile», ha fatto notare, prima della messa domenicale, don Giorgio Amioti, il parroco della chiesa di Be-

laurea da discutere in Bocconi. La tesi è l'alibi di Alberto Stasi, che sempre sostenuto che vi ha lavorato per tutta la mattina del 13 agosto, sospendendo solo per chiamare al telefono Chiara, senza ottenere risposte. Fino a quando si è deciso ad andare a casa Poggi, dove ha scoperto il cadavere.

L'esame del lavoro al computer è solo uno dei prossimi impegni. Gli inquirenti, anche se si sono fatti un'idea dell'accaduto (il procuratore Lauro ha fatto riferimento ad un raptus di follia, quindi non ad un omicidio premeditato, con un responsabile da cercare nel contesto «familiare o amicale e simili»), sanno che prove certe possono venire solo

Dal pc il Ris dovrà verificare se Alberto vi stava lavorando all'ora del delitto

Oggi sono tre settimane esatte dal delitto e Alberto Stasi resta l'unico indagato per omicidio volontario aggravato da crudeltà, colui sul quale investigatori e inquirenti hanno concentrato le loro attenzioni. Lo hanno interrogato, da persona informata sui fatti e da indagato, gli hanno contestato alcune contraddizioni diventate indizi, lui ha spiegato, a volte in maniera abbastanza convincente, a volte meno. L'Alberto, come lo chiama il suo difensore Giovanni Lucido, «è un ragazzo forte e questo gli ha consentito di reggere fino ad ora».

In mattinata i carabinieri avevano notificato al giovane Stasi il verbale di sequestro di un cd estratto dal suo pc, quello sul quale stava elaborando la tesi di

dagli accertamenti tecnico-scientifici, quelli che i Ris avvieranno da oggi a Parma - dopo aver stabilito con i consulenti di parte le precedenti - e che comunque presuppongono un nuovo

sopralluogo sulla scena del crimine, la villetta di via Pascoli a Garlasco. Ma ci vorranno una decina di giorni prima di sapere se l'assassino ha lasciato, inconsapevolmente, la sua «firma».

Il rettore del Santuario Madonna della Bozzola, don Gregorio Vitali: «si arrenda alla giustizia, non tenga più dentro di sé questo segreto enorme. Si costituisca e supplisca la misericordia di Dio affinché abbia compassione per il gesto che ha compiuto».

Secondo don Gregorio, c'è da meravigliarsi come il responsabile riesca «a tenere dentro di sé questo macigno».



Il padre di Chiara Poggi, Giuseppe, e la madre all'uscita dal cimitero e, a destra, il fidanzato Alberto Stasi indagato per l'assassinio

Diverbio per futili motivi sfocia in tragedia. Si costituisce, è accusato di omicidio

Uccide a colpi di testa un vicino

TORINO Si è costituito, grazie all'intermediazione della famiglia e al lavoro dei carabinieri del Comando provinciale di Torino, Giovanni Borda, 49 anni, l'uomo che ieri pomeriggio ha ucciso a testate, durante un diverbio per futili motivi, un vicino di casa, Ezio Garofalo, 54 anni, con problemi cardiaci. Si è presentato spontaneamente ai militari della stazione di torinese di Pianezza.

L'accusa nei confronti di Giovanni Borda è di omicidio. «Ero disperato, sono stato due ore su una panchina a pensare al nulla,

non so cosa mi abbia preso», sono state le prime parole dette ai carabinieri che lo stavano arrestando. «Non mi sono subito reso conto di quello che avevo fatto - ha aggiunto - quando è caduto a terra gli ho prestato i primi soccorsi ma quando ho sentito arrivare i suoi famigliari mi sono spaventato e sono scappato. Non volevo ucciderlo».

Secondo alcune testimonianze, non era la prima volta che i due litigavano per futili motivi.

L'episodio è accaduto alle 15 in via Givoleto, a La



testata sul naso di Garofalo, facendolo sanguinare, e poi le altre due testate al petto.

Ezio Garofalo è caduto a terra e non si è più rialzato.

Borda, invece, in preda alla disperazione, è salito in macchina ed ha cominciato a vagare per le strade dei comuni limitrofi. Poi, grazie al paziente lavoro dei militari della Compagnia di Rivoli e dei colleghi del Comando provinciale, è iniziata una lunga trattativa attraverso i famigliari. Dopo un primo appuntamento a vuoto, l'uomo si è poi presentato ai carabinieri di Pianezza dove è stato arrestato.

La vittima ha fatto le sue rimostranze al figlio dell'omicida. Poi, mentre stava parlando, è comparso all'improvviso Giovanni Borda che, secondo la ricostruzione dei carabinieri, ha dato, senza parlare, prima una

Il pontefice lancia un monito per l'ambiente

Il Papa ai 500mila giovani di Loreto: «Siate umili, andate controcorrente»

LORETO L'effetto-Ratzinger non frena la carica dei «pababys», anzi le dà ulteriore impulso. La «due giorni» dell'Agorà, con il mezzo milione di giovani convenuti da tutta Italia sulla piana di Montorso, a Loreto, ha dimostrato che l'austero Papa tedesco, pur senza slanci esteriori da trascinatore di folle, mantiene forte presa sulle nuove generazioni cattoliche, almeno alla pari col suo predecessore Giovanni Paolo II che qui, all'ombra della Santa Casa, fu protagonista di due grandi raduni nel 1995 e nel 2004.

Il carisma, fin qui pressoché imprevedibile, del Papa-teologo fa leva solo sulla coerenza e sulla profondità del suo magistero, sul richiamo alle radici fondanti del cristianesimo, sull'amore verso gli altri indicato come viatico per l'esistenza. E la voglia di centinaia di migliaia di ragazzi quasi di abbeverarsi alle parole dell'anziano Pontefice, affrontando anche autentici tour de force e notti sotto le stelle, conferma il diffuso bisogno di questo messaggio.

Nel primo giorno della kermesse di Loreto, Benedetto XVI aveva ascoltato le testimonianze dei ragazzi, si era commosso per le storie di forte disagio e marginalità. L'emozione ha avuto il sopravvento abbracciato una ragazza, Ilaria, di Roma, che gli raccontava delle sue difficoltà familiari che l'avevano portata al limite del crollo, salvo poi ritrovare fiducia e stabilità grazie al sostegno di un prete.

«La vostra missione è cambiare il mondo - ha detto il Pontefice ai giovani -. Abbiate il coraggio di sognare grandi progetti di bene». E ancora: «Non sentitevi ai margini della società, il progetto di Dio non conosce pe-

rierie». «Andate, vivete, amate! - ha esortato - Agli occhi di Dio ciascuno di voi è importante».

Ieri mattina, dopo la serata di spettacolo con ospiti come Lucio Dalla, Claudio Baglioni, Andrea Bocelli, il pianista Giovanni Allevi, il gruppo delle Vibrazioni, le parole del Papa sono nuovamente risonate sulla piana di Montorso nella grande messa concelebrata con 150 vescovi e duemila sacerdoti, introdotta dal saluto del presidente della Cei, mons. Angelo Bagnasco. Nell'uditorio anche un parterre bipartisan di politici, tra cui il vicepremier Francesco Rutelli.

Ai ragazzi dell'Agorà, prima del loro ritorno a casa, il Papa ha affidato un preciso mandato a essere «infaticabili missionari del Vangelo tra i loro coetanei». E come indicazione di vita, li ha invitati a diffidare dai modelli aggressivi proposti dai media, votati al successo a tutti i costi, optando invece per «il coraggio dell'umiltà». L'esortazione è ad andare controcorrente, a «preferire le vie «alternative» indicate dall'amore vero: uno stile di vita sobrio e solidale; relazioni affettive sincere e pure; un impegno onesto nello studio e nel lavoro; l'interesse profondo per il bene comune», senza il timore «di apparire diversi e di venire criticati per ciò che può sembrare perduto o fuori moda».

Non è mancato l'appello a difendere l'ambiente, prima «che sia troppo tardi» e prima che il «degrado diventi irreversibile». Sull'elicottero il rientro a Castel Gandolfo.

Per motivi di spazio oggi la pagina dell'Economia e la rubrica Pensioni non escono.

DALLA PRIMA PAGINA

Oggi però penso sia anche mio dovere, posto che interesse a qualcuno, dire come la penso riguardo alla costruzione di quello che vuole essere il nuovo strumento della vita democratica capace di unificare i progressisti italiani oltre le culture politiche del secolo scorso, che in tanta parte sono state segnate dall'ideologia.

La costruzione del Partito Democratico affronta una sfida principale: ridare credibilità ad una politica normale, partecipabile dai cittadini ed integrata ai loro problemi ed alle loro speranze.

Mi preoccupa che molti negli attuali gruppi dirigenti dei partiti di centro-sinistra, e soprattutto nei DS purtroppo, attribuiscono ad una sorta di "complotto anti-politico" l'origine dell'asprezza di confronti e critiche, che emergono grazie alla libertà di informazione, di cui pure gode l'Italia.

Superare la crisi di fiducia attuale è la vera sfida per il centro-sinistra, la condizione del consenso necessario per una strategia riformatrice, il terreno vero sul quale ritornare al successo elettorale.

Per questo il tema delle regole nella costruzione dei gruppi dirigenti del Partito Democratico è così prevalente nel dibattito sui media e fra i candidati: il confronto vero, è proprio sul tema "quale politica". I programmi, di dieci o di duecento pagine, servono solo per dire di esistere, le scelte oggi in gioco non riguardano l'accordo o il dissenso sull'uno o sull'altro dettaglio programmatico esposto dai candidati alla guida del PD: i punti cardinali ci sono e si chiamano Costituzione della Repubblica, Unione Europea, laicità dello Stato, multilateralismo internazionale.

In realtà c'è anche molto di più. Le prospettive di successo del Partito Democratico si misurano già il 14 ottobre sull'ampiezza della partecipazione dei cittadini al voto per i gruppi dirigenti a livello nazionale e regionale.

Voglio richiamare l'attenzione sul fatto che si è diffusa l'idea che tale partecipazione implichi automaticamente l'adesione al partito, cosa che nove su dieci dei miei interlocutori non intende fare, o quanto meno non intende fare a priori. Questo tema merita un impegno forte da parte di tutti.

RIPARTIRE DAL PD

Ma è effettivamente chiara la "base giuridica" sulla quale è possibile partecipare al voto? E vi è un effettivo interesse a promuovere la partecipazione più larga di cittadini non militanti e "non disciplinati" alla scelta sui gruppi dirigenti del nuovo partito?

Mi ha molto colpito leggere che nel Friuli Venezia Giulia i gruppi dirigenti regionali di Margherita e Democratici di Sinistra avrebbero deciso formalmente il sostegno all'accoppiata Veltroni - Franceschini, vincolando in qualche modo i comportamenti dei loro membri a questa decisione.

In presenza di più candidati un metodo siffatto appare assurdo e comunque contraddittorio rispetto all'obiettivo proclamato di voler costruire il PD su basi ben più ampie di quanto possa consentire la fusione delle strutture organizzate di DS e Margherita.

Questo metodo è sintomo ed origine anche di altri problemi, che a me sembrano essere:

1. Il logoramento della credibilità innovatrice della candidatura Veltroni - Franceschini, che al di là dei meriti che due illustri, e solo apparentemente il frutto di un passo indietro dei gruppi dirigenti nazionali dei partiti esistenti, mentre di fatto rischia di essere prigioniera delle logiche del passato;

2. La volontà di confermare il proprio primato da parte degli attuali gruppi dirigenti regionali dei partiti coinvolti, che ha generato il dibattito agostano sulle candidature di Bruno Zvech e Gianfranco Moretton al vertice del PD in Friuli Venezia Giulia;

3. La marginalizzazione degli indipendenti, non solo il «silenzio degli intellettuali», nel dibattito in corso sulla configurazione organizzativa e programmatica del Partito Democratico.

Personalmente ho tratto alcune conclusioni: a) per fortuna sul piano nazionale esistono più candidature (e dispiace che la logica originaria del ticket Veltroni

- Franceschini abbia impedito di averne qualche altra dall'incubatore DS); dall'ampiezza del seguito, se non dal successo, di questi candidati alternativi dipenderà la forza innovatrice del vertice nazionale del PD nella riforma della politica (ovvero del personale politico) del centro - sinistra e del Paese tutto;

b) anche sul piano regionale gli attuali leader DS e Margherita dovrebbero fare il passo indietro, che pure a livello nazionale è stato fatto dai loro maggiori: mi pare questa la premessa per candidature alla guida regionale del PD che riescano ad essere espressione sintetica della migliore cultura civile della nostra comunità e delle sue capacità operative;

c) anche a livello regionale l'offerta ai cittadini interessati di più candidature, liberamente collegate a quelle nazionali, rappresenta un titolo di credibilità del processo di costruzione di un PD come soggetto politico nuovo.

Per questi motivi ho deciso di sostenere la candidatura di Enrico Letta alla guida del Partito Democratico. Le cose che gli ho sentito dire a Grado giovedì scorso mi hanno confermato pienamente in questa scelta. Letta rappresenta una generazione nuova di politici italiani, profondamente ancorata ad una visione europea dei nostri problemi di casa, ed ha la competenza di economista e la sensibilità sociale per evitare una deriva populista dell'azione concreta che un partito moderno deve svolgere nella società.

I problemi dell'Italia sono infatti in primo luogo problemi sempre più drammatici di ritardo nella competitività internazionale dei suoi fattori di organizzazione interna, dalle procedure dell'amministrazione pubblica al deficit infrastrutturale accumulato.

Spero che altri nell'area dei Democratici di Sinistra vogliano testimoniare che le appartenenze del passato non vincolano a discipline presenti o future. Per me, che sono stato iscritto al Partito Comunista Italiano da quando ero studente universitario e che ho seguito coerentemente le evoluzioni della sua storia nelle formazioni più recenti, ora siamo davvero di fronte all'occasione di un nuovo inizio.

Ugo Poli
vicepresidente Informest

Pyongyang annuncia lo smantellamento del programma in cambio di aiuti da Usa e Sud Corea

La Corea del Nord: «Rinunciamo al nucleare»

L'Iran non cede: avanti con l'energia atomica

GINEVRA La Corea del Nord ha accettato ieri di fornire un elenco completo di tutti i suoi programmi nucleari e di smantellarli entro la fine del 2007. Lo ha annunciato a Ginevra Christopher Hill, capo negoziatore Usa nella crisi nucleare nordcoreana, al termine di due giorni di colloqui con il capo negoziatore di Pyongyang. «Una cosa sulla quale ci siamo messi d'accordo è che la Corea del Nord fornirà una dichiarazione completa su tutti i suoi programmi nucleari e li smantellerà da ora alla fine di quest'anno», ha detto Hill, segretario di Stato aggiunto americano per le questioni dell'Asia e dell'est del Pacifico. Il capo della delegazione coreana, Kim Kye-gwan, in un incontro separato con la stampa ha espresso «soddisfazione» per i risultati dei colloqui e ha confermato lo stop di tutti i programmi nucleari.

I colloqui di Ginevra erano destinati a preparare una nuova sessione plenaria dei negoziati a sei di Pechino (le due Coree, Stati Uniti, Cina, Giappone, sulla crisi nucleare nordcoreana nell'autunno 2002).



Monumento del regime nella capitale nordcoreana Pyongyang

Trattative cominciate quattro anni fa, approdando, dopo un tortuoso processo che lo scorso anno era arrivato sull'orlo della crisi con il primo test atomico di Pyongyang, agli

accordi di Pechino del febbraio scorso.

Gli accordi prevedono la denuclearizzazione della Corea del nord in cambio di cospicui aiuti energetici

e di garanzie nel campo della sicurezza e delle relazioni diplomatiche, tra cui la normalizzazione dei rapporti con Washington.

Proprio ieri invece l'Iran ha annunciato di aver raggiunto la soglia di 3 mila centrifughe attive per l'arricchimento dell'uranio, e minacciato di nuovo di rivedere la politica di cooperazione con l'Aiea, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica, se il Consiglio di sicurezza dell'Onu adotterà una nuova risoluzione contro Teheran. Il presidente Mahmud Ahmadinejad si è anche scagliato contro i «traditori» iraniani che, secondo lui, hanno rivelato segreti del programma nucleare a Paesi stranieri e appoggiato le sanzioni imposte all'Iran.

La dichiarazione di Ahmadinejad pare una nuova sfida al Consiglio di sicurezza che ha già inflitto all'Iran due risoluzioni con incluse sanzioni, per il suo rifiuto di sospendere le attività di arricchimento. Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna hanno indicato che cercheranno di ottenere rapidamente una nuova risoluzione se l'Iran continuerà a rifiutare di ottemperare.

Afghanistan, italiani sotto tiro

Ferito un alpino a sud di Kabul

ROMA A sole 24 ore dall'ultimo attentato, militari italiani ancora nel mirino in Afghanistan. Questa volta si è trattato di un conflitto a fuoco: il bilancio è di un ferito, non grave. Ma la tensione ormai è alle stelle, l'allerta al massimo livello. L'attacco è avvenuto ieri in serata, nella valle di Musahi, a circa 15 chilometri a sud di Kabul. Scarse le notizie fornite dal comando del contingente italiano di Isaf, la missione Nato in Afghanistan. Si sa solo che nei confronti di una pattuglia, impegnata in una «normale attività di perlustrazione», sono cominciati a piovere colpi di arma da fuoco. Gli italiani hanno risposto. Durante lo scontro, un alpino (il 5/o Reggimento ha il compito di contribuire alla sicurezza nell'area di Kabul) è stato «lievemente ferito» alla coscia destra. Il militare è stato subito soccorso e le sue condizioni, fanno sapere dal Comando del contingente, «non destano preoccupazioni». Il ministro della Difesa, non appena appresa la notizia del ferimento, ha telefonato al comandante del V Reggimento Alpini, il colonnello Alfonso Massimo De Fonzo, responsabile del contingente italiano nella capitale afgana.

non solo cucine!

sconto 450%

direttamente dalla fabbrica! pagamenti rateali

CUCINE - CAMERE

SOGGIORNI - CAMERETTE

SALOTTI - COMPLEMENTI

RETI - MATERASSI - TAPPETI

IL VANTAGGIO DI ACQUISTARE IN FABBRICA!

5 anni di garanzia

GUCINE NOVENTA

STRADA DEL MOBILE, 10
33087 - CECCHINI DI PASIANO (PN)
TEL. 0434/625290

WWW.CUCINENOVENTA.COM



La centrale di Mestre dove i tre operai della Gma sono rimasti feriti mentre stavano eseguendo un intervento di manutenzione



Un intervento dell'Elisoccorso in occasione di un infortunio mortale che si era verificato nella zona industriale di Monfalcone

Incidente sul lavoro ieri nella centrale Palladio di Mestre. È stata una scintilla a innescare l'incendio dei vapori di un solvente durante i lavori di manutenzione

Fiammata investe 3 operai della Gma, gravissimi

Ustionati e subito soccorsi i dipendenti della ditta di Staranzano: uno è di origine triestina, gli altri 2 monfalconesi

Tre operai di una ditta di Staranzano, la Gma, sono rimasti gravemente ustionati dopo essere stati investiti da una fiammata, nel pomeriggio di ieri, in un incidente sul lavoro nella centrale di Fusina a Porto Marghera dove stavano eseguendo un intervento di manutenzione. I feriti sono il capocantiere Riccardo Maschietto, 46 anni, famiglia triestina, originaria del Villaggio del Pescatore e domiciliato a Monfalcone; Antonio Trigatti, 46 anni di Monfalcone. Il terzo ferito è Paolo Quarino, 36 anni, pure monfalconese. Trigatti, con ustioni sul 50% del corpo, è ricoverato al Centro grandi ustionati di Padova. Gravissimo anche uno degli altri due colleghi, mentre le condizioni del terzo, pure gravi, sarebbero meno critiche. Sono ricoverati uno all'ospedale di Mestre e uno in quello di Verona.

Teatro dell'incidente sul lavoro è stata la centrale dell'Enel di Fusina, a Mestre, dove ieri pomeriggio la Gma Grassetti, un'importante ditta che occupa una quarantina di operai, con sede a Staranzano, stava eseguendo un intervento di manutenzione.

Tutto è accaduto in pochi attimi alle 16.30: i tre lavoratori sono stati investiti dalla fiammata provocata dall'incendio di un solvente che stavano usando per verniciare l'unità termoelettrica 3 della centrale Palladio. Il fuoco, provocato probabilmente da una scintilla, ha investito in pieno i tre operai. Uno avrebbe subito ustioni sul 100% del corpo ed è stato ricoverato all'ospedale di Mestre perché giudicato intrasportabile. Tutti sono stati comunque soccorsi immediatamente e trasportati negli ospedali con l'ausilio anche dell'elisoccorso.

I tre operai versano in gravissime condizioni, con ustioni di secondo grado sul corpo. Un intervento, quello dei sanitari, delicato e difficile, coordinato dal Suem di Mestre che ha inviato a Fusina anche un medico e una ambulanza. In un primo momento le condizioni dei tre lavoratori sembravano disperate. Con il passare delle ore la speranza di salvarli si è fatta più forte. Uno dei tre operai - il più grave - è stato ricoverato all'Umberto I di Mestre in Rianimazione. La prognosi per tutti ora è riservata, spiegano dal Centro grandi ustionati.

I tre operai stavano effettuando una manutenzione straordinaria del condensatore dell'unità termoelettrica 3 della centrale Enel. Lavoravano di domenica a una verniciatura in conti-

nua. «La dinamica dei fatti è ancora in via di accertamento da parte delle autorità - ha spiegato l'Enel con una nota -. In base ad una prima ricostruzione pare che l'incidente sia dipeso dall'incendio del solvente utilizzato per la verniciatura stessa. L'incidente si è verificato in un'area perimetralmente affidata alla ditta appaltatrice per tutti gli adempimenti in materia di sicurezza».

L'Enel ha precisato anche che l'unità termoelettrica, al momento dell'incidente che ha investito i tre lavoratori della Gma, non era in funzione. Sulla vicenda ora indaga lo Spisal, allertato dalla centrale dei carabinieri. I tre lavoratori sono stati soccorsi immediatamente dai colleghi e da personale Enel. E poi scattato l'allarme al 118 e il Suem ha inviato a Fusina l'elicottero giallo «Leone2», il medico e una ambulanza. Immediata la reazione dei sindacati, preoccupati per l'ennesimo incidente che avviene nel settore appalti all'interno di grandi aziende di Porto Marghera. «Sotto accusa è il mondo del lavoro in appalto dove si riducono i costi a scapito della sicurezza».

«È stato un incidente dalla dinamica strana - ha dichiarato ieri sera l'amministratore delegato della Gma, Roberto Grassetti -. I tre operai stava eseguendo un'operazione che non va fatta in quelle condizioni. Stavano utilizzando un solvente che, in un ambiente chiuso, non va usato. C'erano dei rischi». Grassetti parla comunque di operai esperti (tra loro c'era anche il capocantiere Maschietto) e ciò rende ancora più inspiegabile quanto avvenuto.



L'ingresso della centrale Enel Palladio di Mestre, teatro dell'incidente

Definiti «molto esperti» gli operai feriti. Per tutti la prognosi è riservata

Il caposquadra Maschietto, Trigatti e Quarino sono ricoverati in tre Centri grandi ustionati



Una panoramica della zona industriale di Monfalcone

Tre lavoratori competenti. Riccardo Maschietto, di 46 anni, Antonio Trigatti, suo coetaneo, e Paolo Quarino, di 38 anni, hanno alle spalle anni di esperienza nel settore. Non si tratta affatto di apprendisti. E questo rende ancora più incredibile l'incidente che ieri pomeriggio li ha visti coinvolti nella centrale elettrica di Fusina nei pressi di Mestre. Non era la prima volta che effettuavano quel tipo di manutenzione.

La Gma Grassetti, azienda che conta una quarantina di dipendenti, con sede in via Rosa Agazzi a Staranzano, è molto conosciu-

ta e apprezzata nel settore delle verniciature industriali.

Suoi operai sono in costante trasferta per soddisfare richieste di manutenzione che arrivano da tutta Italia e anche dall'estero. In questo periodo stava operando anche nel Veronese. Riccardo Maschietto, il più esperto dei tre, ha la qualifica di capocantiere. Era lui a guidare la piccola squadra al lavoro nella centrale elettrica veneta, a gestire l'intervento dei colleghi.

Ma anche Antonio Trigatti e Paolo Quarino sono tecnici di provata esperienza, alle dipendenze da anni del-

trollo non possono ignorare che le grandi aziende utilizzano, grazie alla legge 30, il lavoro in appalto e terziario, con un unico obiettivo: ridurre i costi, anche a costo della vita dei lavoratori».

«Non è più possibile accettare la logica degli appalti al minimo ribasso - aggiunge Franco Baldan, segretario dei chimici della Cgil, chiedendo pure lui un'iniziativa forte delle tre confederazioni in materia

di sicurezza negli appalti -, con la quale le grandi aziende si scaricano da ogni responsabilità in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni. I risultati sono questi». Per Gianfranco Campanone, segretario regionale del Friuli Venezia Giulia della Filcem, «quello della prevenzione è un aspetto con cui bisogna insistere perché - afferma -. Ciò che è avvenuto e continua a succedere nelle fabbriche, nei cantieri, nei posti di lavoro non è più tollerabile in una società che si definisce civile». Campanone non entra nel merito dell'infortunio di Mestre ma afferma che «sul fronte della sicurezza sul lavoro molto è stato fatto, ma evidentemente non è ancora abbastanza». Roberto Massera, segretario provinciale della Cgil di Gorizia pone l'accento sulla carenza e sulla assenza di controlli. «Senza sanzioni - dice - le leggi, che pure ci sono, non vengono rispettate».



Una protesta operaia

Particolarmente gravi le condizioni di uno dei tre lavoratori che ha riportato ustioni sul 100 per cento del corpo e rischia la vita

Antica Diga di Trieste

Info e sms
347 100 60 60
349 262 30 64

info@anticadigaditrieste.it

tutti i giorni
dalle ore 9.00
servizio navetta
dal Molo Audace

- Stabilimento balneare ore 9-19
- Lounge bar ogni sera dalle ore 18 alle 24
- Ristorante sul mare (consigliata la prenotazione)
- Area Fitness con palestra e massaggi
- Feste compleanni, cene di gala, matrimoni ed eventi
- Possibilità di ormeggio temporaneo su prenotazione



REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

I rappresentanti della lista civica si confrontano con gli alleati in vista della commissione che si riunirà domani e mercoledì

Malattia: «No a forzature sul friulano»

I Cittadini: «Avanti a colpi di emendamenti, la legge non deve alimentare un business»

TRIESTE «Noi andremo avanti con gli emendamenti presentati, disponibili al dialogo. Schivando però interessi che vadano al di là della tutela della lingua. Tanti sono interessati a costruire un business economico e politico intorno al Friulano». Bruno Malattia, capogruppo dei Cittadini per il Presidente e nipote del poeta Giuseppe Malattia della Vallata, apre al dialogo sulla legge sulla quale la maggioranza discuterà oggi.

Nello stesso tempo mette in guardia gli alleati da forzature che potrebbero portare solo a sprechi economici. «Sono affezionato al Friuli, mio zio era il cantore della Valcellina - ricorda - ma sono contro l'omologazione del friulano. La posizione del nostro gruppo parte da considerazioni di natura culturale. Siamo convinti che il friulano vada tutelato nel modo migliore e più attento, ma evitando schematismi e la creazione di una lingua artificiale che al di là delle più oneste intenzioni rischierebbe di portare ad una minor diffusione se non alla scomparsa della nostra lingua».

Quelle che vanno preservate, secondo il capogruppo dei Cittadini, sono «le parlate locali e cioè la lingua materna - spiega - che una generazione tramanda all'altra e che viene assimilata naturalmente nell'ambito sociale di una comunità. Una lingua "normalizzata", al di là della grafia comune che

può essere accettata, potrà essere usata solo nei documenti ufficiali, ma occorrerà comunque lasciare libertà ad ogni comune di scegliere se optare per l'utilizzo del friulano negli atti pubblici».

Altro imperativo: «tener conto dei costi». I Cittadini i loro emendamenti li hanno già preparati e oggi si confronteranno con gli alleati in vista della commissione in programma martedì e mercoledì. Tra le loro proposte c'è l'introduzione della possibilità - per chi non volesse aderire all'ora di friulano settimanale - di studiare una lingua straniera. Difficile pensare che la proposta passi, però, perché i più ferventi sostenitori della norma potrebbero vederla come una minaccia al friulano. Le famiglie potrebbero essere allettate dal far studiare ai propri figli un'altra lingua straniera.

Ma le questioni aperte non si fermano qui e anche se Ds e Margherita sembrano aver tro-



Piero Colussi

vato una quadra - anche perché dalla giunta sarebbe arrivata l'indicazione di portare avanti il disegno dell'esecutivo con l'integrazione del «silenzio assenso» - non mancheranno di produrre emendamenti. I punti in discussione prima della commissione, per capire quali siano i numeri per farli passare, sono proprio la modalità con cui la famiglia dovrà scegliere l'adesione o meno allo studio del friulano, e la possibilità dei comuni di uscire dalla delimitazione della legge 15. Sul primo punto il testo partorito dal comitato ristretto prevede che: «Al momento della preiscrizione i genitori, su richiesta dell'istituzione scolastica, comunicano all'istituzione stessa la propria volontà di

non avvalersi dell'insegnamento della lingua friulana. L'opzione espressa è valida per la durata rispettivamente, della scuola d'infanzia, di quella primaria e di quella secondaria di primo grado».

Una mediazione che sembra aver trovato la disponibilità dei più. Per quanto riguarda la possibilità dei comuni di uscire dalla delimitazione, il testo ipotizza che possano «essere apportate variazioni alla delimitazione vigente, sulla base di conformi deliberazioni adottate dai Consigli comunali entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, su richiesta di almeno il quindici per cento dei cittadini iscritti nelle liste elettorali e residenti nei comuni stessi, ovvero di un terzo dei consiglieri comunali dei medesimi comuni».

Ds e Dl sono invece propensi a portare il livello dei consensi in consiglio al 50 per cento più 1 ma vorrebbero estendere la decisione anche al consiglio provinciale. Su quest'ultimo passaggio storcono il naso i Cittadini. «Se alcune compiti obbligatori per i comuni diventassero facoltativi - ribadisce Piero Colussi - nessun comune sarebbe interessato ad uscire dalla legge».

Martina Milia



Il presidente dei Cittadini per il Presidente Bruno Malattia

Oggi primo vertice con la Quercia. Degano: «Controproducente presentare candidature separate. Sarebbe contraddittorio allo spirito con cui deve nascere il Partito democratico»



Francesco Russo

me candidato unitario alla segreteria del partito. «Al di là del fatto che Veltroni è un esponente dei Ds e sia stato anche segretario del partito - spiega il capogruppo dielino in Consiglio regionale, Cristiano Degano - abbiamo pensato fosse corretto appoggiare la sua candidatura con uno spirito unitario che deve essere fondante nel percorso del Partito democratico». Ecco quindi che alzare a livello locale le barricate che non sono comparse a livello nazionale rischierebbe di minare alla base la nascita del nuovo soggetto: «Sarebbe assolutamente controproducente - conferma Degano - anche a livello centrale presentare candidature sepa-

I dirigenti diellini del Friuli Venezia Giulia ricevono l'input di evitare uno scontro Zvech-Moretton

Candidati Pd, Franceschini chiede unità Russo si presenterà con una sua lista

rate che avrebbero rischiato di portare ad una sorta di conta tra Ds e Margherita, contraddittorio allo spirito con cui deve nascere il partito». Nei prossimi giorni dovrebbe arrivare la conferma mentre, parallelamente, ci sarà un lavoro congiunto tra Ds e Dl e fra i loro leader per concordare un terzo nome che consenta di mettere tutti d'accordo. Un'opera di «cucitura» che prenderà il via già oggi quando Ds e Dl si incontreranno a margine della visita del ministro Pierluigi Bersani in Friuli Venezia Giulia.

«Sarà una settimana molto intensa» secondo Degano che prevede un percorso non semplice per arrivare ad un'eventuale candidatura unitaria. In realtà non sono ancora previsti altri incontri, per il momento, come confermano peraltro anche i due segretari regionali Antonio Lus e lo stesso Bruno Zvech. «Ci incontreremo e poi vedremo il da farsi. - sostiene il numero uno regionale della Quercia - In agenda non ci sono altri appuntamenti su questo argomento». Dal canto suo Lus preferisce attendere proprio i primi sviluppi del confronto con i diellini per sbilanciarsi. Il segretario regionale diellino preferisce glissare su quanto indicato ad Assisi confermando comunque la sua preferenza per un dielli-

no come eventuale candidato unico alla guida del Pd in Friuli Venezia Giulia. L'incontro di oggi servirà dunque per mettere sul piatto le varie posizioni con i Ds più propensi a spingere ancora sul nome di Zvech mentre la Margherita cercherà la mediazione salvo poi, in caso di mancato accordo, puntare sul vicepresidente della Regione, Gianfranco Moretton che, peraltro, proprio oggi dovrebbe ufficializzare la sua disponibilità a candidarsi. Mossa che, secondo il deputato diellino Ivano Strizzalo, presente ad Assisi, rende molto complessa la strada verso un candidato unitario: «A meno che non ci sia un passo indietro di uno dei due o di entrambi - sostiene Strizzalo - appare sempre più probabile un confronto tra Moretton e Zvech».

Un'ipotesi che la Margherita romana vorrebbe evitare ma che, secondo il deputato friulano, non viene comunque vista come un dramma: «Non è una situazione ideale, soprattutto in una Regione che il prossimo anno andrà a delle elezioni che non saranno certo una passeggiata contro un candidato ormai molto probabile come Snaidero. Bisognerà concordare regole comuni in modo da ricomporre subito le forze alla fine del confronto sulla segreteria del Pd».

Roberto Urizio

Bersani incontra Illy a Trieste Nel pomeriggio dibattito alla Camera di commercio di Udine

TRIESTE A meno di dieci giorni dalla presentazione delle liste dei candidati per il Partito democratico e a poco più di un mese dalle primarie (nazionali e regionali) la visita in regione del ministro per lo Sviluppo economico Pierluigi Bersani avrà una doppia valenza, politica e istituzionale. Il primo incontro della giornata, di natura istituzionale, sarà con il presidente Riccardo Illy ed è previsto per le 12 nella sede della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia in via Carducci. Attorno alle 13 in Consiglio regionale è prevista una conferenza stampa. Nel pomeriggio Bersani infatti raggiungerà Udine. Nel capoluogo del Friuli il ministro parteciperà a un dibattito che avrà come tema centrale la politica economica del Governo e i suoi riflessi sull'economia locale. L'incontro si svolgerà alle 17 nella sala convegni della Camera di Commercio. All'incontro parteciperà anche il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy. In serata Bersani sarà, invece, a Sacile (Pordenone), dove, attorno alle 20, incontrerà l'amministrazione comunale.

CASO SNAIDERO

L'assurdo replica all'Assindustria
Gottardo a Valduga: «Con noi la politica ritornerà centrale»

TRIESTE «Noi crediamo che la politica si debba riprendere le proprie responsabilità. Illy ha messo al centro del suo governo l'economia? Sì, ma ha creato di creare un enorme debito pubblico». Il coordinatore regionale di Forza Italia Isidoro Gottardo risponde così, indirettamente, ad alcune posizioni espresse dal presidente degli industriali Adalberto Valduga. Il numero uno di Assindustria regionale, pur apprezzando le qualità di Snaidero, imprenditore in grado di poter correre per la presidenza della Regione, aveva ricordato che al Friuli Venezia Giulia servirà comunque un governatore che possa decidere in autonomia dai partiti. Il maggior merito di Riccardo Illy - aveva sottolineato Valduga - è stato quello di dare centralità all'economia.

«Non sfugge a nessuno - spiega Gottardo - che mirate logiche di convenienza hanno generato anomali sistemi di potere che agiscono nella logica di far fare alla politica un passo indietro e alla coalizione di centrodestra di mantenere un ruolo di marginalità. Ma noi crediamo - prosegue il forzista - che la politica di debba riprendere la sua responsabilità e che semmai siano le lobby a fare un passo indietro. Saremmo degli irresponsabili a tacere poi sull'enorme debito pubblico che è stato creato dall'attuale amministrazione senza risolvere i problemi veri incentivando non la meritocrazia ma l'assistenzialismo. Noi vogliamo creare un'alternativa a questa sinistra che incrementa la spesa pubblica alimentando un confronto tra due candidati che portano avanti progetti diversi: il nostro, al quale Snaidero ha aderito, è aperto alle nuove generazioni e alle loro speranze, quello del centrosinistra invece mira alla conservazione dello status quo».

Intanto la scelta di Edi Snaidero è apprezzata anche dall'ex presidente della Regione, ed ex democristiano, Adriano Biasutti. «Edi Snaidero ha preso in mano il volante della Casa delle Libertà» dice Biasutti secondo cui, con la lettera pubblica attraverso la quale l'imprenditore delle cucine ha accettato di guidare l'associazione Liberidea, Snaidero «ha impedito che continuassero a tirarlo per la giacchetta, agendo già da leader». La scelta di campo effettuata da Snaidero, sostiene ancora l'ex presidente regionale, «è avvenuta con modalità e obiettivi giusti. Ha dimostrato grande intelligenza scegliendo di partire dal programma il percorso che eventualmente lo porterà alla candidatura per le elezioni del prossimo anno. Una dimostrazione di voler fare le cose seriamente, valutando prima le intenzioni e le strategie di chi lo sosterrà». Una mossa questa che permette all'imprenditore friulano di non essere soltanto un marchio da esibire contro Illy ma una guida effettiva del centro-destra ed eventualmente della Regione: «Tra le righe si legge una volontà di Snaidero di avere le mani libere - commenta Biasutti - prefigurando un governo regionale forte e strategico».



Isidoro Gottardo

L'assessore Cosolini presenterà in autunno una serie di interventi studiati per incentivare la formazione dei giovani nel campo della ricerca

Premi dalla Regione per chi si iscrive alle facoltà scientifiche

TRIESTE Aumentano gli iscritti alle facoltà matematiche e scientifiche dell'Università di Trieste, ma calano quelli di Udine. E per invertire la tendenza negativa e rafforzare quella positiva la Regione ha già in programma azioni in partenza dall'autunno: aumentare la cultura della scienza nella società, favorire l'iscrizione specie di studentesse alle facoltà scientifiche, ma anche promuovere un Museo della Scienza a Trieste, contando sulle tante strutture già presenti sul territorio, come la Sissa, il Centro Abdus Salam, l'Immaginario Scientifico.

I DATI DEL MINISTERO Secondo i dati raccolti dal Ministero dell'Università e della Ricerca, infatti, a Udine la crisi è innegabile, sia per le materie scientifiche che per l'ingegneria. Trieste invece non solo non segue lo stesso trend, ma lo inverte. E raccoglie una decina di iscritti in più in Ingegneria e una sessantina in quelli di Scienze matematiche, fisiche e naturali. La situazione però, come si vede, ha ancora bisogno di stabilizzarsi. Ecco perché la giunta, a partire da settembre, metterà in cantiere tutta una serie di interventi per rendere più «attraenti» scienza ed ingegneria.

ISCRIZIONI «Innanzitutto - spiega l'assessore alla Formazione e Lavoro Roberto Cosolini - confermeremo anche per il prossimo anno gli incentivi che già adesso riserviamo alle ragazze che si iscrivono a queste facoltà come «premi di risultato». Non solo: prevediamo anche di allargarli, pure se in misura minore, anche ai maschi. Questo vogliamo funzioni da stimolo per promuovere tale scelta». Per questo, si interverrà però anche prima dell'iscrizione vera e propria. «Le condizioni che avvicinano a tale scelta si devono creare prima della scelta vera e propria - spiega l'assessore al Lavoro e Formazione - per questo, a settembre emeremo un bando per le scuole superiori per il finanziamento delle azioni di sensibilizzazione e familiarizzazione degli studi scientifici-tecnologici».

LA SCIENZA Non basta però rivolgersi agli studenti. L'intenzione è quella di sensibilizzare l'intera comunità sull'importanza di queste materie di studio. A cominciare da quando si è in tenera età. «La Regione si è adoperata per fare dell'Innovazione e della Ricerca uno dei pilastri dell'economia e quindi della società - spiega Cosolini - . Per questo si vuole dare importanza anche alle iniziative

per i bambini, che siano capaci di creare una 'simpatia verso la scienza'. Per esempio penso all'Immaginario Scientifico, di cui abbiamo promosso anche una nuova sede a Montebelluna Valcellina: l'intenzione è quella di creare sul territorio dei luoghi educativi verso i bambini, per esempio, su questa base sposteremo per il 2008 Fest ad aprile, in modo da farlo coincidere con gli ultimi mesi di scuola, nei quali si possono programmare uscite scolastiche».

MUSEO DELLA SCIENZA Infine, tramite una speciale sinergia tra vari soggetti si lavorerà per creare a Trieste un vero Polo Museale della Scienza. Coinvolti, l'associazione Globo, l'Immaginario, scientifico, il Comune di Trieste, la Provincia, altri enti specializzati e naturalmente la Regione. «Abbiamo già provveduto ad impostare un tavolo di lavoro - spiega Cosolini - per creare una struttura che abbia un pregio turistico ma che sia anche capace di creare divulgazione culturale». Lo spazio dovrebbe essere stato già individuato: i locali di Campo Marzio destinati ad ospitare l'associazione Globo. I tempi?

Elena Orsi

Mario Marchi

Partecipano al lutto: CINZIA, FRANCO e GIOVANNI e gli staff del panificio Viezzoli e della Discop alimentare.

Trieste, 3 settembre 2007

Mario Marchi

- MIMMO, ANITA, CLAUDIO e LORENZA VIANELLO

Trieste, 3 settembre 2007

Mario Marchi

hai lasciato un grande vuoto nei nostri cuori, non ti scorderemo mai: - MARCO, LIDIA, RICCARDO

Trieste, 3 settembre 2007

XV ANNIVERSARIO

Tullio Pappucia

Eternamente

moglie, figlia

Trieste, 3 settembre 2007

Numero verde

800.700.800

NECROLOGIE E

PARTICIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica

dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffe edizione regionale:

neologismo dei familiari 4,60 euro a parola + iva

ringraziamento, trigesimo, anniversario

3,40 euro a parola + iva

Si pregiano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterlo dotare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianespresso.it

Con l'avvio oggi del nuovo anno di lezioni in tutta la Slovenia, le elementari italiane del centro istriano tornano nella sede storica

A Pirano riapre la scuola de Castro

Due anni di lavori di ristrutturazione finanziati dai governi di Lubiana e di Roma

DIGNANO

Sezione italiana: fra un anno la nuova ala e la biblioteca

DIGNANO Procede secondo la tabella di marcia prestabilita la costruzione a Dignano, principale centro della minoranza italiana nell'Istria croata, della nuova ala per il fabbisogno della Sezione italiana. Si ricaveranno così cinque aule specializzate per l'insegnamento delle diverse materie che necessitano di spazi e arredi dedicati. E, inoltre, un'aula multimediale con annessa biblioteca.



La preside Giorgia Kutic

La preside: «Potremo evitare i doppi turni». Contributi tramite Ui e Università popolare

le necessità in fatto di edilizia scolastica della Comunità nazionale italiana per il tramite dei collaudati canali dell'Unione Italiana e dell'Università Popolare di Trieste, nonché dalla Regione istriana.

Si calcola che la nuova ala sarà agibile per l'inizio del prossimo scolastico. Per quest'anno alla prima classe della Sezione italiana neoscolari sono 6, un numero che rientra nella media degli ultimi anni. Ricordiamo che in totale, nelle otto classi, gli alunni sono 75. Ultimamente alla scuola italiana di Dignano si iscrivono però anche bambini provenienti da località del circondario in cui la presenza della CNI non è così forte, come ad esempio da Pero, Barbariga e Valbandon.

p.r.

PIRANO Anno scolastico al via, oggi, nelle scuole elementari e medie superiori della Slovenia. A Pirano sarà un inizio particolare: dopo due anni, sarà riaperta la sede centrale della scuola elementare italiana «Vincenzo e Diego de Castro». L'edificio, che si trova sulle rive, è stato completamente ristrutturato e potrà nuovamente accogliere alunni e insegnanti che per due anni hanno frequentato le lezioni nella sede periferica di Sicciole.

La ristrutturazione è stata finanziata dal governo sloveno, che ha stanziato un milione 720mila euro, mentre il governo italiano ha fornito i mezzi per gli arredi: 340 mila euro, fatti

pervenire nell'ambito della collaborazione tra Unione italiana e Università popolare di Trieste. L'edificio è stato rimesso completamente a nuovo. Le pareti interne sono state abbattute e sono stati creati spazi nuovi, più ampi e funzionali.

Oltre alle più moderne attrezzature, di cui sono state dotate le aule, specie quelle di scienze, di informatica, di musica e di economia domestica, ci sono altre importanti novità. La principale è rappresentata dalla palestra nel pianoterra. I ragazzi, prima, non avevano gli spazi adatti per l'educazione fisica. L'altra grande novità è l'installazione di un ascensore, che consentirà l'accesso ai

cinque piani (all'ultimo si trova anche la biblioteca scolastica, n.d.r.) pure alle persone disabili.

Nuovo sarà anche il logo della scuola, ideato dal designer Sergio Gobbo. Vi sono raffigurati una barca, il musicista Giuseppe Tartini, alcuni libri, i delfini, e le mura di Pirano; simboli del radicamento al territorio ma anche dell'apertura verso l'Europa. E nuovo, infine, pure il nome: non più solo «Vincenzo de Castro», ma «Vincenzo e Diego de Castro», in onore del grande diplomatico e statistico italiano nato a Pirano.

Con il ritorno degli alunni nel centro di Pirano si chiude un'iter alquanto tormentato. La ristrutturazione della scuola era stata de-

cisa dal consiglio comunale già nel 1995, ma ci sono voluti ben dodici anni prima per reperire i mezzi necessari e poi per completare l'opera. Gli esponenti della Comunità italiana di Pirano hanno sempre rifiutato l'ipotesi di una nuova scuola in periferia, e hanno insistito sulla ristrutturazione del vecchio edificio proprio per conservare l'identità italiana del centro storico della cittadina. La cerimonia di apertura è stata fissata al 17 settembre, quando a Pirano è attesa anche la presenza del commissario europeo per il multilinguismo, il romeno Leonard Orban. Prima del taglio del nastro, la manifestazione inaugurale si svolgerà nel teatro Tartini.



La ristrutturata scuola italiana de Castro a Pirano

Nelle prime e alla media quarnerine una tendenza opposta rispetto agli istituti nazionali

Più iscritti della minoranza a Fiume

Fiume Anche in Croazia inizia oggi il nuovo scolastico, e così anche nelle elementari e medie di Fiume e della regione.

Per quanto riguarda le quattro scuole elementari italiane operanti nel capoluogo quarnerino, queste registrano un lieve aumento del numero di iscritti rispetto all'anno scolastico 2006/2007.

Stamane tra i banchi di scuola della Belvedere, della Dolac, della Gelsi e della scuola San Nicolò i «remigini» saranno, infatti, complessivamente 66, cinque in più rispetto ad un anno fa. Cifre senza dubbio modeste, ma significative di un interesse della popolazione locale per un

insegnamento in linea con la tradizione culturale locale.

La Belvedere accoglierà i dieci scolari della prima elementare alle 10. Venti i bambini che frequenteranno la Dolac e che verranno salutati dai loro insegnanti e accolti dagli altri compagni di scuola alle 11. La Gelsi quest'anno conta 22 bambini neoalunni, il cui primo impatto con il mondo scolastico è previsto anche in questo caso alle 11. Infine per quanto riguarda la San Nicolò, i bambini che frequenteranno la prima classe saranno complessivamente 14, attesi a scuola stamane alle 10.30.

Questo il quadro relativo alle

quattro elementari italiane di Fiume. Nel capoluogo quarnerino è attiva però anche un'unica scuola media italiana, che a sua volta quest'anno registra un lieve aumento degli allievi iscritti, a differenza delle altre medie operanti nella Contea littono-montana nelle quali si registra al contrario anche quest'anno un calo del numero delle presenze. Rispetto all'anno scorso nei 34 istituti medi della regione a frequentare le prime classi saranno complessivamente 3.122 alunni, 288 in meno rispetto all'anno scolastico 2006/2007. All'ex Liceo, la cui sede sta venendo sottoposta a lavori di ristrutturazione (so-

no in corso infatti gli interventi alle facciate dell'antico palazzo) saranno 51 gli alunni che da oggi frequenteranno per la prima volta uno dei 4 indirizzi di studio dell'ex Liceo. L'anno scorso ce n'erano 50.

Tredici i ragazzi iscritti all'indirizzo del ginnasio generale, 16 allo scientifico-matematico. Quello turistico-alberghiero è stato scelto da 17 alunni, mentre 5 ragazzi si sono iscritti al triennio dei commessi.

Gli allievi delle prime, seconde e terze classi si daranno appuntamento a scuola alle 10, mentre quelli delle quarte alle 11.

v.b.

Tragedia delle Incoronate: lutto nazionale. Indagini ancora aperte dopo il fermo di un 20enne

Omaggio di Sanader e Mesic ai pompieri morti

Oggi a Sebenico la commemorazione delle 7 vittime dell'incendio

EX TEMPORE



Atmosfere sulla tela, vince un pittore fiumano

DIGNANO La 20esima ex tempore organizzata dalla locale Comunità degli Italiani è stata vinta da Damir Stojnic di Fiume per aver meglio interpretato secondo la giuria il tema delle «Atmosfere di Dignano» (nella foto corteo in costume davanti al municipio). Stojnic ha ottenuto il premio di 550 euro. Secondo premio di 400 euro a Slavica Oplanic di Cittanova.

ZARA Oggi la Croazia si ferma per rendere onore ai sette vigili del fuoco di Sebenico scomparsi tragicamente sull'isola dell'Incoronata. La giornata di lutto nazionale è stata proclamata dal governo del premier Ivo Sanader. Il primo ministro, assieme al presidente della Repubblica, Stipe Mesic, presenzierà nella tarda mattinata a Sebenico alla cerimonia di commemorazione delle vittime, che si terrà nel locale Teatro. Sono previsti gli interventi sia del premier sia del capo dello Stato che certamente ripeteranno quanto già affermato nei giorni precedenti, ossia che il Paese vuole capire i perché di una tragedia tremenda e assurda e pretende i nomi dei responsabili. La polizia ha fermato il 20enne Pasko Petrina, residente a Sebenico e figlio del direttore del locale ufficio di collocamento nonché consigliere comunale dell'Accadizeta, Luka Petrina. Il giovane, che lavorava alla reception stagionale del Parco nazionale delle Incoronate, è stato colpito da fermo preventivo di 48 ore perché sospettato di aver gettato nell'erba secca un mozzicone di sigaret-



Uno dei corpi delle vittime dell'incendio recuperati alle Incoronate

ta acceso. Dall'insensatura Vrljica il fuoco si è esteso per ben sette chilometri, causando la morte dei pompieri nelle vicinanze dell'insensatura di Sipnat, dove erano stati calati da un elicottero militare. Qui, sono stati circondati dalle fiamme.

L'opinione pubblica si chiede però chi abbia ordinato ai pompieri di agire proprio in quel punto, dove né case, né isolani, né alcun gregge erano in pericolo. Stando a voci ufficioshe, le maggiori colpe ricadrebbero sul comandante dei Vigili del fuoco professionisti di Sebenico, Drazen Slavica, che dopo l'accaduto ha rassegnato le dimissioni. Slavica avrebbe detto ai suoi uomini di dirigersi proprio a monte dell'insensatura Si-

pnat. Per legge i minorenni non possono partecipare ad operazioni antincendio: invece sull'Incoronata è deceduto il 17enne Marko Stancic di Tisno, località turistica della Contea sebenzana. In base all'autopsia sui corpi dei sei deceduti sull'isola (il settimo pompiere è morto in un ospedale di Zagabria), esami compiuti a Spalato, si è appurato che la morte non è avvenuta per intossicazione da monossido di carbonio bensì per le ustioni di terzo e quarto grado, che hanno riguardato dal 90 al 95 per cento della superficie del corpo. Intanto permangono critiche le condizioni dei sei ustionati, di cui quattro ricoverati a Zagabria e due a Spalato.

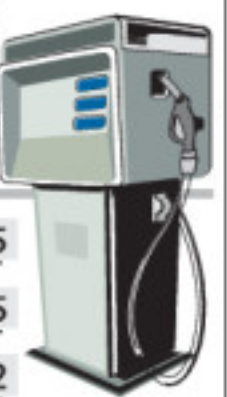
Andrea Marsanich

Fiume, dal 26 settembre il nuovo iper della Mercator

Fiume Dovrebbe aprire i battenti il 26 settembre il nuovo centro commerciale della slovena Mercator nel rione fiumano di Scurigne. I lavori di costruzione dell'imponente struttura stanno proseguendo a ritmo serrato. Quello fiumano sarà l'ottavo shopping center in Croazia della maggiore catena di commercio al dettaglio della Slovenia. Il problema riguardante il traffico intenso nel rione fiumano, fonte di quotidiani ingorghi, dovrebbe alla fine essere risolto con la costruzione della rotonda spartitraffico i cui lavori però dovrebbero concludersi non prima del prossimo gennaio. Il finanziamento dell'opera viaria, pari a 9 milioni di kune (circa 1,2 milioni di euro) sarà a carico dalle casse municipali.

I CAMBI

CROAZIA	Kuna 1,00	0,1365 €
	BENZINA SUPER	kune/litro 7,76
		1,063€/litro
	BENZINA VERDE	kune/litro 7,93
		1,086 €/litro
SLOVENIA	EUROSUPER	euro 1,05
	SUPERPLUS	euro 1,065
	PRIMADIESEL	euro 0,982



DALLA PRIMA PAGINA

Si tratta di allarmi giustificati? Secondo Federconsumatori e Adusbef, per mandare a scuola un figlio nel 2007 si spenderanno 320 euro in libri, cui si «dovranno» aggiungere circa 380 euro per il cosiddetto corredo scolastico (zaini, diari, astucci e tutto il resto).

Prendendo la mosse da quel diritto allo studio sancito dalla nostra Costituzione, pur cercando di contestualizzare tale principio nell'Italia del corredo scolastico firmato, è bene ricordare che non soltanto tutti i bambini e i ragazzi in età scolare devono andare a scuola (enunciato non pretestuoso, visti i dati sulla dispersione scolastica), ma soprattutto che devono essere messi in condizione di farlo con profitto e senza incontrare ostacoli di tipo economico. Circoscritto in questi termini, il caro scuola si

riduce prevalentemente alla spesa da sostenere per l'acquisto dei libri. Sorprende che, al contrario, vengano quasi sempre enfatizzati gli aumenti sull'ammontare complessivo rispetto agli anni precedenti inclusi zainetti e astucci. Se infatti ci si sofferma al costo effettivo dei libri, l'aumento rispetto al 2006 è quantificabile in un 5%, una voce fra le tante dell'aumento complessivo del costo della vita, tema su cui anche Romano Prodi è intervenuto al rientro dalle vacanze.

Abituati al dibattito sul divario fra l'inflazione registrata dall'Istat e la cosiddetta inflazione percepita, siamo propensi a prendere con le molle ogni rilevazione di breve periodo. Ben diverse sono le conclusioni che possono essere tratte in base ai dati disponibili sulla ricchezza delle fami-

RINCARI E TRAPPOLE

glie italiane: una quota crescente di nuclei familiari sta "nel mezzo", tra chi è al di sotto della soglia di povertà e chi può permettersi un tenore di vita di gran lunga superiore alla media. Sempre più famiglie devono fare scelte di bilancio molto attente, qualche volta a scapito di beni essenziali, e non è certo un caso che il settore del credito al consumo registri un forte aumento.

Complici i mutui immobiliari, i debiti delle famiglie hanno raggiunto livelli molto elevati. Secondo i dati resi noti dalla Banca d'Italia, infatti, l'indebitamento è pari

a 299,2 miliardi di euro, il che significa circa 13.000 euro per ciascuna delle famiglie italiane (che sono 23 milioni). La maggior parte dei debiti è sì rappresentata da mutui per l'acquisto di abitazioni, ma il credito al consumo ha superato i 51 miliardi e, nell'ultimo anno, ha registrato una crescita dell'11,2%.

Se si analizza il problema del caro scuola sulla scorta di tali cifre, ci si accorge che il dibattito di questi giorni rischia di essere mal posto. Alle accuse loro rivolte di avere costituito un "cartello" (sulla base delle quali si sta muovendo l'Antitrust che ha avviato alcune verifiche sul prezzo dei libri in otto città) gli editori italiani rispondono dicendo che da noi il 65% della produzione scolastica è concentrato in cinque grandi gruppi, mentre all'estero si

arriva all'80% nelle mani di due soli soggetti. Non si tratta di rimpiangere il vecchio sussidiario, che spesso poteva passare da un fratello all'altro. E utile invece porre attenzione alle concrete possibilità di risparmio (affidandosi per tempo alla prenotazione presso la grande distribuzione; ricorrendo all'usato; rammentandosi che in alcuni casi le biblioteche pubbliche possono essere d'aiuto; tenendo d'occhio le iniziative di alcune scuole per il prestito dei libri). Ma soprattutto occorre resistere alla tentazione di aprire ogni anno scolastico con un zaino alla moda, un astuccio diverso, un corredo di cancelleria nuovo fiamante. Perché alla fine a scuola, tutto sommato, questi dovrebbero risultare aspetti secondari (o forse, in questa Italia di inizio millennio, non è più così).

Bruno Simili

Ristorante La rosa dei Venti



PROPONIAMO DUE MENÙ ESTIVI DA GUSTARE IN TERRAZZA, ACCAREZZATI DALLA BREZZA DEL MARE

Insalatina di mare con sedano e pomodorini
Orecchiette padellate con capesante e porcini OPPURE
Spghettini con code di gambero alla moda busara

Tagliata di tonno con salsa alle olive e contorno di stagione OPPURE
Seppioline e calamari alla griglia
Tiramisù all'ananas OPPURE
sfogliatina di crema bavarese
€ 32,00

CON ACQUA, VINO E CAFFÈ INCLUSI

"CLUB HOUSE": Bar e Ristorante, aperto a Tutti, Tutti i giorni! Ogni Venerdì e Sabato Pianobar

MARINA LEPANTO

VIA CONSIGLIO D'EUROPA 38 MONFALCONE - ZONA LISERT
Info e prenotazioni:
0481 791502 - 338 3062625

Carpaccio di vitello con salsa di acciughe
Garganelli di pasta fresca con ragout di verdure estive e salsiccia dolce
OPPURE Orecchiette padellate con pomodoro fresco, melanzane e ricotta affumicata

Scaloppina di pollo al limone con contorno di stagione OPPURE
Grigliata mista con verdure alla piastra
Tiramisù all'ananas OPPURE
sfogliatina di crema bavarese
€ 29,00

CON ACQUA, VINO E CAFFÈ INCLUSI

CULTURA & SPETTACOLI



Il pittore e architetto Ramiro Meng nel suo studio nella seconda metà degli anni Trenta. A sinistra, il «Ritratto della moglie Marcella in blu», un acquarello su carta del 1930; a destra, «Natura morta con pannocchie», un acquarello su carta ruvida realizzato tra il 1940 e il 1941. L'artista, nato a Trieste nel 1895, è morto nel 1966



PERSONAGGI A Palazzo Costanzi in esposizione fino al 30 settembre una quarantina di opere, accompagnate da un catalogo

Ramiro Meng, l'incantesimo della pittura

Viene inaugurata venerdì a Trieste una mostra dedicata all'artista morto nel 1966

di Arianna Boria

TRIESTE Nella casa del «pittore Meng», sul colle di Chiadino, tutto è rimasto quasi quarant'anni fa. Nel suo studio, arrampicato in fondo a una scala stretta e ripidissima, c'è la vecchia borsa che si portava in giro per il Carso, quando andava a dipingere, con la scatola metallica in cui mischiava i colori, i tubetti mezzi consumati, i pennelli.

Ci sono i progetti dell'«architetto» Meng e un piccolo plastico malandato che emoziona, il progetto per il santuario di Monte Grisa, una chiesa da realizzare in pietra carsica perfettamente fusa nell'ambiente circostante, che non venne accettato perché i committenti chiedevano qualcosa che si «staccasse», che si facesse notare, non che «scomparisce».

Sotto, nell'appartamento che Meng aveva ricavato rialzando un piano della casa ottocentesca della famiglia della moglie Marcella, c'è il piccolo terrazzo con l'inferriata panciuta che guarda il golfo, e le grandi finestre, inconsuete per l'epoca, da cui la natura del colle arrivava davanti al cavalletto, ancora non maltrattata dalle costruzioni. E lui la dipingeva, spesso brulla, scarmigliata, aspra, a volte con i colori delicati della primavera, seguendo una passione coltivata fin da giovanissimo, dai tempi della Scuola industriale su-

periore a Trieste, che aveva frequentato per volontà della madre, prima di iscriversi all'Accademia di Belle arti di Venezia e di conseguire i diplomi di architetto e di professore di disegno architettonico, nei primi anni Venti.

Fu un personaggio particolare Ramiro Meng, nato nel 1895 a Trieste da madre triestina, Giorgia Bonomo, e da Giovanni, pasticcere originario di St. Peter, nel Cantone dei Grigioni, in Svizzera. Acquerellista per intima vocazione, architetto che ha lasciato un segno in tante strade della città, collaboratore di artisti importanti, primo fra tutti Marcello Mascherini, con cui ha firmato significative strutture funerarie nel cimitero di Sant'Anna, infine lui stesso scultore.

Un personaggio eclettico e poco conosciuto, al quale oggi l'assessorato comunale alla Cultura, insieme al Circolo svizzero e alla famiglia Meng, che l'ha voluta fortemente, dedica una mostra



Una scultura di Meng per la tomba della famiglia Stuparich

a Palazzo Costanzi, da sabato 8 a domenica 30 settembre (inaugurazione venerdì 7 alle 18), corredata da un catalogo con saggi di Anna Krekic e Michela Messina per pittura e scultura, della nipote Marcella per i progetti architettonici.

Dice l'assessore Massimo Greco: «Ramiro Meng è un personaggio che ha vissuto in modo intenso il suo tempo e attraversato un periodo importante dell'architettura triestina, lasciandovi un segno visibile e concreto».

A quarant'anni dalla morte, era doveroso per l'amministrazione ricordarlo. Ed è una felice coincidenza che l'omaggio avvenga in contemporanea a quello a Mascherini, legando ancora una volta due artisti che lavorarono insieme proficuamente...».

E il «pittore Meng», come lo definì, nel 1942, lo scrittore piranese Elio Predonzani, quello che presenta la mostra, lasciando nel visitatore il rammarico di non poter abbracciare in un unico sguardo tutta la sua composita attività, soprattutto quella di progettista, la cui opera più importante è la chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.

Molte le sue realizzazioni, ma ancora più interessanti le sue utopie. Come quella che lo portò a concepire un'unica, potente prospettiva da piazza della Borsa fino a San Giusto, con demolizioni massicce intorno al Teatro Romano e sul colle, cui si sarebbe saliti lungo una scalinata, e la casa del Fascio, con torre rotonda, non davanti al Teatro (dov'è oggi, l'odierna questura) ma al posto della succursale del «Carli».

«Temerario» lo definì l'amico Gino Pavan, con cui collaborò alla Soprintendenza per i beni artistici e architettonici, dove aveva ini-

ziato a operare col restauro del castello di Duino, danneggiato dalla Prima guerra mondiale. Ma erano tempi di costruzioni, non di sventramenti. E Meng, personalità forte, realizzò un modello del suo progetto e affittò un locale in centro per presentarlo alla città.

La Trieste di Meng si incontra nell'edificio rotondo all'imbocco di viale D'Annunzio, nelle case di piazza Volontari Giuliani all'angolo col Viale e di via Franca all'angolo con piazza Carlo Alberto, quest'ultima decorata da Mascherini (e il calco del bassorilievo è rimasto nella soffitta di Chiadino...). I due, lo scultore e l'architetto, collaborarono spesso, tra il 1929 e il 1930, come evidenziano varie tombe di Sant'Anna: la prima fu quella della famiglia Meng, che porta i cognomi delle due mogli di Ramiro, Dorligo-Sirca, e che generalmente viene attribuita a Mascherini, al quale, invece, si deve solo la testa di Cristo. Anche una tomba nel cimitero di Capodistria ritenuta opera di Mascherini - come evidenziano Krekic e Messina nel catalogo - in realtà fu progettata da Meng e impreziosita con un angelo dello scultore. Alla fine degli anni Venti, Meng realizzò la tomba di famiglia di

Giani Stuparich, dedicata al fratello Carlo morto suicida durante la Grande guerra.

La mostra di Palazzo Costanzi s'intitola «L'incantesimo della visione», uno dei pochi appunti lasciati dall'artista, e propone oltre quaranta opere su un patrimonio cospicuo di acquerelli, disegni a matita o a penna, chine, xilografie e linoleumografie, conservate dalla famiglia o appartenenti a collezionisti e a istituzioni pubbliche, tra cui la Soprintendenza, la Biblioteca dei civici musei triestini, il Revoltella, i Musei provinciali di Gorizia.

Sulla copertina del catalogo, «Fragilità», rara opera con titolo, presentata alla Biennale di Venezia del '42. Sono rose in un vaso, sullo sfondo di un paesaggio innevato: Ramiro aveva perso la moglie, uno dei figli era malato, la sua vita attraversava un momento difficile. Più in là c'è la figura dell'amico pittore Cesare Cuccoli che ritrae un paesaggio, a sua volta immortalato da Meng durante una delle loro escursioni artistiche. E, ancora, paesaggi sempre pensosi e sospesi, il Carso e la montagna, singolari nature morte immerse nella natura, ritratti di persone amate, la moglie Marcella, i figli, seduti sul-

le poltrone che ancora si riconoscono nello studio di Chiadino. Del '45 è «Sinfonia di grilli», quadro quasi metafisico, realizzato per stimolare il primogenito Giovanni, che doveva scrivere un tema con lo stesso titolo. Era amico degli artisti del suo tempo, Meng, e lavorava insieme a loro: con Augusto Cernigoi condivise lo studio nel 1940, Adolfo Levier lo «fermò» in un ritratto. Dialogò con Orell, Bergagna, Sofianopoli, Rossini, Carà, Righi.

Molte le mostre, personali e collettive, le Biennali di Venezia del '36 e '42, la Quadriennale d'arte nazionale a Roma del '39, le esposizioni d'arte giuliana, fino all'ultima presenza, un anno prima della morte, al Circolo svizzero in via Stuparich, con una grande antologica di 35 opere che ripercorre tutta la sua coerente carriera.

Meng morirà improvvisamente nel 1966, mentre andava in Svizzera per proporre la realizzazione di alcune mostre. Si avvicinava la contestazione, l'arte era cambiata, lui era tormentato dalla cataratta che gli rendeva difficile dipingere. Un malore lo colse al passo Bernina, tra quelle montagne con cui sempre si era sentito, intimamente, in sintonia.

SCRITTORI Vincitrice a sorpresa della 45.a edizione al Teatro La Fenice di Venezia rivela: «Interessa alla Warner»

Mariolina Venezia: dopo il Campiello, un film dal mio libro

Dall'invitato Alessandro Mezzena Lona

VENEZIA È finita con una standing ovation per Carlo Fruttero, al Teatro La Fenice di Venezia. E perfino Mariolina Venezia, che sabato sera s'è portata a casa il 45.o Premio Campiello con il romanzo «Mille anni che sto qui» (Einaudi), alla fine ha reso omaggio allo scrittore torinese. Favoritissimo alla vigilia, ma incredibilmente declassato all'ultimo posto.

Nella graduatoria finale, infatti, l'autore di «Donne informate sui fatti» (Mondadori) ha collezionato la miseria di 28 voti. Contro i 33 di Alessandro Zacuri («Il signor figlio», Mondadori), i 41 dell'avvocato padovano Romolo Bugaro («Il labirinto delle passioni perdute»), i 78 dell'altra super favorita, Milena Agus («Mal di pietre», Nottetempo) e i 106 della vincitrice, Mariolina Venezia.

«Quella standing ovation è stata un bel gesto - dice Mariolina Venezia, raggian-

te per la vittoria ottenuta con il suo romanzo di debutto, che ha già attirato l'attenzione della Warner e presto potrebbe trasformarsi in un film -. Un testimonianza di affetto, di stima per un autore come Carlo Fruttero che ha alle spalle un percorso letterario importante. A volte, queste competizioni si possono vincere o perdere per pochi voti. Credo sia importante non farsi troppe illusioni, viverle come un'avventura. La strada di ogni artista è disseminata di sconfitte, tante, e di qualche momento felice».

Un po' ci sperava, nella



vittoria. Anche se tutti la davano, al massimo, come outsider. «Vincere senza essere favoriti è emozionante. La scelta dei 300 giurati mi ha commossa. In fondo, qui sono i lettori a scegliere il libro più bello. Non ci sono strani giochi. Io ho cercato

di scrivere una storia che, in qualche maniera, venisse incontro al pubblico. Che fosse agevole da leggere, che potesse divertire, commuovere. E che, al tempo stesso, fosse curata nella scrittura. Perché spesso i libri o sono ricercati, difficili,



Mariolina Venezia, che ha vinto sabato al Teatro La Fenice di Venezia il Premio Campiello. A sinistra, i cinque finalisti

oppure valgono poco».

Potrebbe vantarsi di avere fatto centro al primo colpo, Mariolina Venezia. In realtà lei, che lavora come sceneggiatrice per la tivù, si affrettava a precisare che dietro questo libro «c'è molto lavoro. Insomma, il romanzo

l'ho scritto con tante altre storie alle spalle. E l'esperienza televisiva mi è servita molto. No, non sono una di quelle che sputa sulla tivù. In fondo, scrivo per vivere, per fare soldi. Sì, mi piace essere un po' dissacrante: ma dico la verità»

Il Premio Grinzane-Fenoglio all'ungherese Esterházy

TORINO Péter Esterházy, tra i più noti scrittori ungheresi, ha ricevuto ieri a Benevello, per la sezione narrativa, il Premio Grinzane-Beppe Fenoglio. Il Premio è dedicato all'impegno civile e alla letteratura dei conflitti. Nasce con l'intento di celebrare il contributo di Beppe Fenoglio alla memoria della lotta partigiana come esempio di letteratura che si fa strumento di partecipazione alla società civile.

Gli altri vincitori che hanno ricevuto il Premio Grinzane-Beppe Fenoglio, arrivato alla seconda edizione, sono stati: Per la Sezione saggistica: Dante Isella, per tutta la sua opera saggistica dedicata in particolare agli studi filologici e letterari su Beppe Fenoglio; Luciano Canfora per il libro «Esportare la libertà» (Mondadori), un saggio comparativo sulle motivazioni che muovono i governi alle guerre condotte nel nome della libertà. Con esempi tratti dalla storia passata - da quella greca a quella moderna, dalla Rivoluzione francese ai fatti d'Ungheria - il volume tenta di svelare il vero volto della propaganda della libertà e della sua esportazione, con riferimenti a Bush, all'Iraq e all'Afghanistan; Paolo Mauri per «Bui» (Einaudi), un'originale indagine sul buio, per cercare di spiegare il fascino che da sempre le tenebre hanno esercitato sugli uomini. Muovendo dalla «selva oscura» di Dante alla «notte chiara» di Leopardi, per passare alle tele nere di Rothko e alla mente oscura di «Psycho», il volume guida il lettore attraverso le infinite suggestioni del buio.

Segnalazione speciale a Paola Gramaglia e Lanfranco Ugona, curatori di «Beppe Fenoglio. Diario» (Centro Culturale Fenoglio di Murazzano), un viaggio letterario nel mondo dello scrittore albesse attraverso appunti, impressioni e brevi spunti, ognuno accompagnato da una voce critica.

FESTIVAL «The Assassination» di Andrew Dominik ieri in concorso a Venexia

Western crepuscolare e cupo con Brad Pitt-Jesse James

VENEZIA Elicotteri minacciosi sopra la spiaggia (da quest'anno i divi planano dal cielo), assembramento di fan cementate già dalla mattina in zona red carpet in attesa della passerella serale, fotografi in fibrillazione e più agitati del solito: al Lido in versione domenicale tutto è scandito al millimetro per accogliere Brangelina, acronimo coniato dagli adoranti media per la divina coppia **Brad Pitt-Angelina Jolie**, a sottolineare come le due entità siano fuse in un corpo solo. Pitt, accompagnato dalla moglie e dai due figli, è sbarcato alla Mostra per presentare il film in concorso «**The Assassination of Jesse James by the coward Robert Ford**» del neozelandese Andrew Dominik di cui, oltre che protagonista, è anche produttore.

Il film, dal titolo pomposo e didascalico, è tratto fedelmente - così assicura il regista - dal romanzo di Ron Hansen e racconta l'ultimo anno di vita del bandito che, dopo aver terrorizzato mezzo Nord America con sanguinose rapine ai treni, verrà ucciso vigliaccamente alle spalle da un giovane, il «cordero» Bob Ford, che non riuscirà mai più a scrollarsi di dosso il peso di questa nefandezza. Nemmeno con la morte.

Nonostante una lunghezza esagerata - 155 minuti - «The Assassination» vanta una modalità di racconto molto interessante, che inserisce il film nel filone del western crepuscolare, cupo e livido, in scia di quello che fece Clint Eastwood con «Gli spietati». Qui infatti il bandito non è più uno spietato pistolero, bensì un uomo pieno di paure consapevole di andare incontro, inesorabilmente, a un destino tragico.

Pitt si dice contento di aver potuto parlare l'accento del Missouri che gli piace tanto. Sul fatto che dire che è solo un western sia riduttivo è d'accordo: «Si tratta di un film complesso che non appartiene al panorama contemporaneo ma ritorna piuttosto agli anni '70. Non dà una versione manicheista, bianconera della storia. E respira come un buon vino». Ma perché Brad, che sembra tenerci tantissimo a spiegare la costruzione della storia, non inizia ad andare dietro la macchina da presa? «Perché non ho la capacità né le palle per farlo! - dice ridendo, continuando a preoccuparsi del risultato in gara di Valentino Rossi -. Mi piace partecipare a delle storie che nessun altro avrebbe raccontato: questo è anche il vantaggio di essere produttore».

Una curiosità: nella parte finale, in un polveroso saloon dove il codardo Bob si rifugia per dimenticare l'orribile gesto compiuto, sbucca una faccia nota: munito di chitarra e baffoni, a attaccare una ballata triste che canta la gesta del bandito ucciso, c'è nientemeno che Nick Cave, che ha composto tutte le musiche del film. Il musicista australiano aveva già lavorato con Dominik per le musiche dell'acclamato «Chopper» e aveva anche una parte con l'allora emergente Pitt in «Johnny Suede». Bob Ford impersonato da Casey Affleck, fratello di Ben, un'interpretazione che lascia il segno, mentre Sam Shepard compare nella parte di Frank, fratello maggiore di Jesse James e bandito anch'esso.

Franco Grillini dell'Arcigay chiede a Brad se c'è relazione omoerotica tra Jesse e Bob: «Se le fa piacere leggerlo così, sì. Ma il rapporto è più comples-



so, però mi piacciono le storie gay, questo lo posso dire», risponde Brad, completo beige con panciotti e occhi sorridenti. Gli stessi occhi che di lì a poco avrebbero mandato in bestia i fotografi: nel photocall l'attore ha infornato gli occhiali tenendoli apposta per tutta la durata della sessione. A quel punto i fotografi hanno detto basta e si sono ammutinati, abbandonando in massa l'area e mandando a quel paese Brad il divino.

Federica Gregori



Fotografi arrabbiati con Brad Pitt che non si è tolto gli occhiali

Il regista americano è ritornato al Lido con il nuovo, tormentato film «Cassandra's Dream»

Woody Allen: «Libero sfogo al mio pessimismo»

VENEZIA È ritornato dopo quattro anni, convinto pi? che mai, che «la vita è un avvenimento tragico: di confusione e caos, con alcuni momenti piacevoli e a volte divertenti». Il settantaduenne Woody è sbarcato in Laguna incupito e invecchiato, sempre più innamorato di Londra e dei suoi cieli chiari e scuri che meglio di qualsiasi direttore della fotografia riescono a rispecchiare i suoi stati d'animo. È una storia dark il suo «Cassandra's Dream», l'ennesima riflessione alleniana sulla vita, la fortuna e l'impossibilità del singolo individuo di avere un ascendente sul proprio destino.

Il rapporto tra uomo e donna l'ha voluto sostituire con quello familiare, tra fratelli, Ian e Terry, ma forse anche Caino e Abele. Un affresco di vita, di chiara matrice dostoevskiana che parte da una giornata di sole, rigorosamente inglese, in cui i due fratelli si comprano la barca a vela. Il nome da darle è Cassandra's dream, come il cane su cui hanno scommesso e che li ha fatto vincere. Ed è già sera. Nel senso che nonostante le fortune al gioco di uno dei due e i progetti ottimistici dell'altro, si può già intuire che sarà proprio quel natante a segnare il loro destino. Arrangiato dalle note drammatiche di Philip Glass, Allen incastra in tutto ciò una serie di soggetti che custodiva da tempo nel cassetto. Come lo zio Howard, abiente chirurgo plastico che non ha fatto mai mancare



Woody Allen, regista e attore a Venezia

nella ai due amati nipoti e che rappresenta l'ancora di salvataggio in qualsiasi situazione, tirandoli fuori da tutti i pasticci. Sarà lui a garantire a Terry novanta mila sterline, per saldare le sue perdite al gioco e a versarne altrettante a Ian per aiutarlo a realizzare degli investimenti in California. Ma questa volta vorrà anche qualcosa in cambio.

Un favore che non ha prezzo e che

segna indissolubilmente un prima e un dopo. Che macchia per sempre le vite dei due ragazzi. Lo scozzese Ewan Mc Gregor e l'irlandese Colin Farrell che per Allen ha smesso i panni dell'eroe e si è trasformato in un uomo piegato dal rimorso che non può disfarsi dai troppi sensi di colpa. Il tormento interiore caro al regista newyorchese e con il quale non smette di ossessionare i suoi personaggi «perché il senso di colpa finisce con l'illuminare i miei protagonisti, presentandone la loro parte più vera, quella lacerata».

Lontano dalla leggerezza di «Scop» e molto più disilluso di «Match point», «Cassandra's dream» sonda ancora una volta i veri limiti del genere umano e cerca di capire fin dove si è disposti ad arrivare per dimostrare che il fine giustifica il mezzo. «L'omicidio è la stampella del dramma - come ha spiegato Allen durante l'affollatissimo incontro stampa - dalla tragedia greca, alle sceneggiature di Arthur Miller. Ho sempre voluto essere uno scrittore di tragedie, ma finivo con lo scrivere storie comiche. Ora che sono invecchiato posso dare libero sfogo a questo desiderio e anche la mia visione della condizione umana è diventata molto più pessimista e negativa».

Anche se pare che il suo ultimo lavoro, quello girato quest'estate a Barcellona, sia di tutt'altro genere. Romantico e positivo, forse perché illuminato dal sole catalano.

Ivana Godnik

Nel cast Golino, Bonaiuto, Antonutti

Con il film di Molaioli «La ragazza del lago» il Friuli si fa ammirare

VENEZIA È un vero peccato che non sia entrato in concorso «La ragazza del lago», il film di Andrea Molaioli girato interamente in Friuli. Il regista, già aiutante di Nanni Moretti, ha esordito con un noir compatto, ottimamente fotografato, recitato dal miglior cast italiano della Mostra: il superbo Tony Servillo, Valeria Golino, Fabrizio Gifuni, Anna Bonaiuto, Omero Antonutti. Per fortuna l'opera prima è stata recuperata dalla Settimana della Critica, che ha avuto ragione della scelta perché stampa e pubblico l'hanno unanimemente amato. E oggi pomeriggio, alle 18, Molaioli incontrerà gli spettatori allo stand del Friuli Venezia Giulia nei giardini del festival.

Il film - per triste coincidenza simile all'omicidio di Garlasco - racconta le indagini di un commissario (Servillo) sul caso di una giovane trovata morta in riva a un lago. Il detective si concentra sulle persone vicine alla vittima, come il padre (Marco Balani), i genitori di un bimbo al quale faceva da babysitter (Fabrizio Gifuni e Valeria Golino), il suo ragazzo e il suo allenatore di hockey.

La trama, tratta dal romanzo «Don't Look Back» di Karin Fossum e firmata dallo sceneggiatore di «La meglio gioventù» Sandro Petraglia, sposta l'ambientazione dalla Norvegia a Udine, Moggio Udinese, Preone, Lago di Fusine e dintorni.

«Il Friuli aveva le caratteristiche giuste per incorniciare questa storia - commenta Molaioli - C'è una natura forte e discreta, anche nei suoi aspetti più aspri. Mettere in scena una storia in un posto poco sfruttato cinematograficamente permette di non scartare location già usate. Naturalmente è stato utile anche l'aiuto del Film Fund e della FVG Film Commission, ma la mia scelta del luogo è venuta prima».

Anche Servillo ha amato le location friulane: «La tranquillità civile e l'ordine di Udine erano uno sfondo interessante per scoprire una storia di ombre e segreti».

La scelta del noir, per un esordiente, è coraggiosa: si dice (e spesso è vero) che in Italia i film di genere non li veda nessuno. Il regista spiega: «Sentivo il bisogno di nascondere in una struttura narrativa solida temi universali come il malessere esistenziale, o la difficoltà di essere padre». E infatti, sullo sfondo delle indagini, scorrono squarci della vita privata dell'investigatore, un uomo dalla scorza dura ma innamorato della figlia adolescente e della moglie (Anna Bonaiuto), che a causa di una malattia non lo riconosce più.

«Il mio commissario prende le distanze dal caso, e anche dalle persone coinvolte che riverberano su di lui i loro problemi personali», afferma Servillo. L'attore è soprattutto uomo di teatro, da regista e da interprete, negli ultimi tempi concentrato su Eduardo, Goldoni, Marivaux («sono in tournée 200 giorni l'anno, sono stato spesso a Udine ma a Trieste non mi chiamano, lo scriva pure», dice). Dopo «La ragazza del lago», lo vedremo nei panni di Giulio Andreotti in «Il divo», nuova pellicola di Paolo Sorrentino, il regista che gli ha spalancato le porte del cinema chiamandolo per «L'uomo in più» e «Le conseguenze dell'amore». Servillo, dunque, se appare sul grande schermo lo fa per solo per opere d'autore. Mai comparirebbe in uno dei teenager-movie che tanto hanno spopolato in Italia nelle ultime stagioni. «Si raccontano amori adolescenziali che rasentano l'ebetismo, ragazzi imprigionati in un continuo «Tempo delle mele», e c'è anche troppa gente che va a vederli - afferma senza mezzi termini. - È un segno di barbarie come tanti altri in Italia, ad esempio la pessima tv e la situazione della scuola e dell'università».

Elisa Grando



L'attrice Valeria Golino



Andrea Molaioli, il regista del film

Le grandi inchieste: festival in novembre a Pordenone

VENEZIA La presentazione di un nuovo festival, l'ultimo nato della casa Cinemazero di Pordenone, è stato l'evento domenicale dello «Speakers' Corner» della regione Friuli Venezia Giulia. Il festival, che s'intitola «Le voci dell'inchiesta», potrebbe forse rappresentare una summa tra tutte e tre le fortunate realtà culturali pordenonesi - «Pordenonelegge», le Giornate del Cinema Muto e l'attività di Cinemazero - per confluire, dall'1 al 4 novembre in una rassegna che riassumerà arti visive, teatro, giornalismo e libri. Al battesimo di ieri al Lido, oltre ai padroni di casa Piero Colussi e Andrea Crozzoli, anche un padrino illustre, Ugo Gregoretti, grande nome dell'inchiesta italiana. Regista, giornalista, sceneggiatore e drammaturgo, coautore nel 1965, con Rossellini, Godard e Pasolini, dell'ultimo episodio del film «RoGoPaG», già direttore del Teatro Stabile di Torino, intellettuale impegnato che ha fatto spesso uso della settima arte, ma soprattutto dell'inchiesta televisiva per narrare ricerche e spiegare ciò che accadeva. E proprio lui, assieme ad altri nomi illustri, da Silvano Agosti a Giovanni Minoli, da Oliviero Beha a Gianni Bisiach, passando per Gianni Barbacetto, Bruno Bigoni, Giulietto Chiesa, Francesco Conversano, Nino Crescenti, Enrico Deaglio, Franco Fracassi, Piergiorgio Gay, Nene Grignaffini, Riccardo Iacona, Corradino Mineo, Italo Moscati, Gianfranco Pannone, Marco Travaglio e altri formerà il parterre d'eccezione di questa prima edizione. Un Festival come ha spiegato il suo ideatore, Marco Rossitti, che vuole «esplorare le più diverse varietà dell'inchiesta»: giornalistica, filmata, fotografica, teatrale o cinematografica. «Uno degli obiettivi è quello di osservare con l'occhio critico la contemporaneità».

Tra i partner principali l'Università di Udine con il Corso per tecnico audiovisivo e multimediale della sede di Pordenone, quasi per stimolare la necessità, forse dei fruitori più giovani, «affinché l'inchiesta torni in auge». Una delle sezioni più ghiriotte sarà intitolata «Da Trieste in giù: l'amore in Italia in 50 anni di inchieste filmate». Ma vi sarà spazio anche per le retrospettive dedicate a Pasolini, Gregoretti e Bisiach.

i.god.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

SHREK TERZO 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15 con proiezione digitale.

■ ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

SHREK TERZO 16.00, 16.30, 17.30, 18.00, 18.30, 19.30, 20.00, 20.30, 21.30, 22.00
Proiezioni in digitale: 16.00, 17.30, 18.00, 19.30, 20.00, 21.30, 22.00

IL BACIO CHE ASPETTAVO

16.05, 18.05, 20.05, 22.05 con Adam Brody e Meg Ryan.

CAPTIVITY 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 di Roland Joffé, con Elisha Cuthbert.

SICKO 16.00, 22.00 dal regista Premio Oscar Michael Moore.

LICENZA DI MATRIMONIO 18.20, 20.10 con Robin Williams, Mandy Moore.

PATHFINDER, LA LEGGENDA DEL GUERRIERO VICHINGO 16.00, 20.10, 22.10

DISTURBIA 18.00, 22.15 Con Shia LaBeouf.

Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

GLI AMORI DI ASTREA E CELADON 16.15, 18.30, 21.15 di Eric Rohmer. In concorso alla Mostra del Cinema di Venezia 2007.

4 MESI, 3 SETTIMANE, 2 GIORNI 16.00, 18.15, 21.00 di Cristian Mungiu. Palma d'Oro al Festival di Cannes 2007.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.00, 18.05

LE VITE DEGLI ALTRI 20.10, 22.20 con Ulrich Mühe. Oscar miglior film straniero. 5.o mese.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

SICKO 16.15, 18.15, 20.15, 22.20 di Michael Moore.

IL BACIO CHE ASPETTAVO 16.30, 18.20, 20.10, 22.10 con Adam Brody, Meg Ryan, Kristen Stewart.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

CAPTIVITY 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.15 di Roland Joffé, con Elisha Cuthbert. V.m. 14.

PATHFINDER, LA LEGGENDA DEL GUERRIERO VICHINGO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

THE REEF, AMICI PER LE PINNE 16.00 Cartoon. A solo 4 €.

DISTURBIA 18.45, 22.15 con Shia LaBeouf.

THE INVISIBLE 17.15, 20.30 Dagli autori de «Il sesto senso», un thriller da non perdere.

LICENZA DI MATRIMONIO 16.00, 17.30, 20.30, 22.15 con Robin Williams e Mandy Moore.

IL MATRIMONIO DI TUYA 19.00 Orso d'oro al Festival di Berlino. A solo 4 €.

■ SUPER

GIOCHI OSCENI DI COPPIE ESIBIZIONISTE 16.00, ult. 22.00 Luce rossa. V. 18. Da domani: «Studentesse in calore».

■ ALCIONE ESSAI

Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

Sala riservata. Domani: «MISS POTTER».

■ GIARDINO PUBBLICO

DIARIO DI UNO SCANDALO 21.15 Una formidabile interpretazione dei 2 premi Oscar Cate Blanchett e Judy Dench.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com

La biglietteria del Teatro Verdi riapre martedì 4 settembre con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE SINFONICA 2007, rinnovo degli abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

■ TEATRO MIELA

Fino al 16 settembre, ore 18.30-22.30: mostra antologica di «EVGENIJ CHALDEJ» (1917-1997), il più celebre fotografo russo della Seconda guerra mondiale. Più di cento immagini che ripercorrono la storia dell'Unione Sovietica dagli anni Trenta all'epoca di Gorbaciov. Informazioni e prenotazioni visite guidate: tel. 040-365119, www.mielatrust.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it.

Abbonamenti stagione 2007/2008.

Ufficio informazioni e biglietteria: dal 3 settembre - infoline 0432-248418 da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi). Fase conferme abbonati: dal 3 all'11 settembre 2007. Fase variazioni abbonamenti dal 12 al 15 settembre 2007. Nuovi abbonati (e nuovi tipi di abbonamento): dal 17 settembre.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.

Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SHREK TERZO 16.00, 17.00, 18.10, 20.00, 22.00

4 MESI, 3 SETTIMANE E 2 GIORNI 20.10, 22.15 Palma d'oro al Festival di Cannes 2007.

CAPTIVITY 17.50, 20.00, 22.15

V.m. 14

IL BACIO CHE ASPETTAVO 17.30, 20.00, 22.00

SICKO 17.50, 20.00, 22.15

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

IO E BEETHOVEN 20.30, 22.30

GORIZIA

■ CORSO

Sala ROSSA

SHREK TERZO 17.50, 20.00, 22.15

Sala BLU

SHREK TERZO 17.00, 18.45, 20.50

PROVA A VOLARE 22.30

Sala GIALLA

HOT FUZZ 17.30, 20.00, 22.15

■ KINEMAX

Sala 1

SICKO 17.50, 20.00, 22.10

Sala 2

CAPTIVITY 17.50, 20.10, 22.10

V.m. 14

Sala 3

IL BACIO CHE ASPETTAVO 18.00, 20.00, 22.00

STASERA

TRIESTE

> CONCERTO A SAN GIUSTO
Oggi, alle 20.30, nella Cattedrale di San Giusto per la rassegna «Itinerari organistici» concerto di Diego Cal e Roberto Santagati trombe, Erik Zerai trombone, Tom Hmeljak timpani e Manuel Tomadin organo. In programma musiche di Haendel, Buxtehude, Bach, Marcello, Mouret, Frescobaldi, Telemann.

> SOTTO LO STESSO CIELO
Oggi, alle 18.30, in piazza del Ponterosso e in via Bellini nell'ambito della manifestazione «Solidarietà e convivenza: sotto lo stesso cielo» animazione in piazza; alle 21, «A propos de Vigo» videotributo al regista francese Jean Vigo con la proiezione di «A propos de Nice» (1930), «Taris, roi de l'eau» (1931), «Zero in condotta (Zéro de conduite)» (1933), «L'Atlante» (1934).

GRADO

> LIBRO DI EMILIO RIGATTI
Oggi, alle 17.30, nel Giardino del Gazebo della spiaggia di Grado presentazione di «Italia Fuoriorotta», il libro più recente del ciclo-scrittore friulano Emilio Rigatti.
> TORNEO DI BRIDGE
Oggi, dalle 21, all'Enoteca da Pino è in programma nuovo appuntamento per gli appassionati del gioco delle carte: si svolgerà infatti il torneo di bridge.

VENETO

> «IL VIOLINO MAGICO»
Il Festival «Il violino magico» si conclude oggi a Portogruaro (Venezia). Alle 18, nel palazzo municipale concerto degli studenti delle Masterclass internazionali. Alle 21 a Villa Furlan-Bombarda di Portovecchio recital del Trio Tchaikovsky con il violinista Pavel Vernik-mov e, sempre alle 21, nella chiesa di Lido dei Pini di Bibione esibizione della classe di violoncello del maestro Enrico Bronzi.

LIGNANO/PORDENONE

> STAGE A LIGNANO PINETA
Oggi al Villaggio Ge.Tur di Lignano Pineta stage itinerante e atelier alternativo nell'ambito del Festival Alpe Adria di canto corale.
> BIGLIETTI PER RENZO ARBORE
Oggi prende il via la campagna abbonamenti alla stagione 2007-2008 del Teatro Verdi di Pordenone. Domani, alle 14.30, si riaprirà la vendita dei biglietti per il concerto di Renzo Arbore del 20 settembre.

FOTOGRAFIA Prosegue con numerose manifestazioni collaterali la mostra (oltre 100 immagini) curata da Marina Rossi
Chaldej, un grande reporter da guardare
Incontri, visite guidate e proiezioni dal 5 al 14 settembre al Teatro Miela

TRIESTE Prosegue al Teatro Miela la mostra «Evgenij Chaldej, un grande fotografo di guerra», che presenta in oltre cento immagini l'itinerario fotografico e umano di uno dei più importanti e meno conosciuti testimoni del Novecento. Nelle ultime due settimane di apertura, la mostra sarà animata da incontri, visite guidate e proiezioni, in modo da completare il quadro dell'opera di Chaldej e del suo tempo, e di offrire agli appassionati una visione più completa del mondo nel quale il grande reporter si è trovato a operare.

Mercoledì prossimo, 5 settembre, alle ore 19, è in programma una visita guidata con Marina Rossi, curatrice della mostra. Giovedì, alle 19, incontro con Umberto Asti, autore del film documentario «La vittoria non ha le ali», in visione durante la mostra. Umberto Asti ha potuto esaminare la produzione di Chaldej sotto la guida dell'autore, negli ultimi anni della sua vita, ha registrato il racconto del regista, di molte delle persone fotografate e ha ripercorso con le immagini e i luoghi nei quali alcune delle fotografie più celebri sono state scattate. Sarà interessante verificare quale è stato il rapporto tra un uomo di immagine come **Umberto Asti**, regista di origine friulana



«Mosca, 1945: il maresciallo Zukov alla sfilata della vittoria» è una delle foto di Evgenij Chaldej in mostra al Miela

na appartenente a una famiglia con una tradizione di più generazioni nel campo della scultura e delle fusioni artistiche, e il fotoreporter che ha testimoniato tanta parte del Novecento. All'incontro parteciperà Marina Rossi, che del film di Asti è stata consulente

per la ricerca storica e il reperimento delle immagini negli archivi ex sovietici, e che è curatrice della mostra dello stesso Chaldej. Venerdì, alle 19, visita guidata con Fabio Amodeo, critico e storico della fotografia.

Lunedì 10 settembre, alle 19, è

in programma invece un incontro con lo studioso e storico della fotografia **Cesare Colombo**, curatore di mostre storiche di grande rilievo, come «L'occhio di Milano» presentata nel 1977 alla Rotonda della Besana. Tra i volumi da lui curati, «Italia cento anni di foto-

grafie», una rassegna storica che è stata tradotta in molte lingue; «L'industria delle immagini (industria e fotografia d'autore)»; «Fer- rania, storie e figure»; «Lo sguardo critico, Cultura e fotografia in Italia 1943-1968». In occasione dell'incontro al Miela Cesare Colombo parlerà di **Fotografia, un linguaggio ambiguo**, sottolineando con l'aiuto di una proiezione i momenti salienti di un uso «politico» della fotografia nel corso del Novecento.

Mercoledì 12 settembre, alle 19: visita guidata con Marina Rossi, curatrice della mostra. Giovedì 13, sempre alle 19, incontro con **Marina Rossi**, autrice del volume «Le streghe della notte» dedicato ai reparti di aviazione femminile sovietica della Seconda guerra mondiale, un lavoro che è stato reso possibile alla ricercatrice e storica proprio grazie al contatto con Chaldej, che aveva fotografato durante la guerra i reparti di volo femminile e che era rimasto in contatto con le ex aviatrici. Assieme a Marina Rossi, nel corso dell'incontro intitolato «**Le streghe della notte tra immagini e memoria**» interverranno Gorazd Bait e Borut Klabjan dell'Università di Koper/Capodistria e lo storico della fotografia Franc Fabec. Infine, venerdì 14 settembre, alle 19, una visita guidata con Fabio Amodeo.

Per il festival «Nei suoni dei luoghi»
Un Trio sloveno
domani a Savogna



Il Trio Klavilina (Slovenia) domani suona a Savogna d'Isonzo

GORIZIA Domani, alle 21, al Circolo Culturale "Skala" (Gabria) di Savogna d'Isonzo nell'ambito del festival «Nei Suoni dei Luoghi» si esibirà il Trio sloveno Klavilina, formato dai giovani ma già affermati musicisti Sara Rustja al pianoforte, Mojca Gal al violino e Sandi Vrabec al clarinetto.

Il concerto organizzato in collaborazione con la Jeunesses Musicales Slovena, proporrà un repertorio assai vario che spazierà, ad inizio serata, dal «Concerto per due lire in Do maggio-

re, n. 1» di Haydn (dove il clarinetto, il violino e il pianoforte ricreeranno le atmosfere di quell'antico e buffo strumento che è la lira organizzata, un incrocio tra una ghironda e un organetto) alla Suite per violino, clarinetto e pianoforte di Milhaud seguito dal Graduale per violino, clarinetto e pianoforte di Strmenik.

Nella seconda parte il pubblico potrà apprezzare il Trio per violino, clarinetto e pianoforte di Khachatryan e per finire «L'histoire du soldat» di Stravinsky.

Sabato un Grande Concerto di Gala
Festival per 800 coristi
tra Lignano e Trieste

LIGNANO Ha preso il via ieri a Lignano la seconda edizione del **Festival corale «Alpe Adria»**, organizzata dalla Feniarco in collaborazione con l'Usci Friuli Venezia Giulia, che coinvolge 17 cori provenienti da diverse regioni italiane e 6 cori stranieri (provenienti da Spagna, Norvegia, Svezia, Russia e Giappone) per un totale di circa 500 coristi.

La manifestazione, che ha la sede di riferimento nel Villaggio Ge.Tur. di Lignano Sabbiadoro, si amplierà nelle giornate di mercoledì 5 e venerdì 7 settembre per coinvolgere il territorio della regione.

Durante i concerti saranno proposti repertori di diverso genere e stile, dalla polifonia sacra al canto popolare ai cori di voci bianche, con particolare attenzione alle nuove produzioni musicali di compositori contemporanei italiani, tra cui molti giovani. L'evento culminerà sabato 8 settembre, alle 21, nel Palazzetto Polifunzionale del Villaggio Ge.Tur. con un Grande Concerto di Gala eseguito da circa 700/800 coristi.

Il Festival si affiancherà, da giovedì a domenica, alla Settimana internazionale di canto corale «**Alpe Adria Cantat**», con la possibilità di frequentare uno dei sei atelier incentrati su altrettante tematiche musicali: musiche per cori di bambini, spiritual&gospel, vocal pop/jazz, Musica romantica, musicals, vocal ensembles. Sabato, alle 17, i partecipanti di ogni atelier saranno protagonisti di un Concerto conclusivo diretto dai docenti.

Sempre nell'ambito della Settimana Cantante ci sarà la terza edizione dell' **International Study**

Tour, stage itinerante e atelier alternativo condotto dal giovane maestro Alessandro Cadario.

Questo in sintesi il calendario dei Concerti del Festival: mercoledì, alle 21, nella chiesa Evangelico Luterana di Trieste concerto del coro del Liceo «Oberdan» con i norvegesi Rauma Musikskoles Ungdomskor di Andalsnes e gli svedesi del Nacka Musikklasser di Nacka.

Venerdì, tutti con inizio alle 21, in programma concerti nella Sala romana di Aquileia (cori «Natissa» «Concordia» di Merano), nel parco di Villa Dal Dan a Bagnaria Arsa (il coro «Castions delle Mura», lo spagnolo Coral Art-9 di Grenollers e il Children Chamber Choir Aurora di St. Petersburg), al Centro «A. Moro» di Cordenons serata con il coro Ana. Montecavallo di Pordenone e il coro Nigritella di Predazzo (Trento); nella chiesa di Corona a Mariano del Friuli la corale «R. Portelli» di Mariano del Friuli con l'Insieme corale «Ecclesia Nova» di Bosco Chiesanuova (Verona) e il coro Note Blu di San Ponziano (Rimini); nell'ex chiesa di San Gregorio a Sacile si esibiranno il coro Livenza di Sacile, il giapponese Konan Girls' Choir SOLA di Kobe e il russo Vita Choir di Sergiev Possad; nel Duomo di San Vito al Tagliamento serata con il gruppo vocale «Città di San Vito» di San Vito, il coro Animae Voces di Bagno a Ripoli (Firenze) e l'ensemble «Armoniosa Consonanza» di Terni; al Kulturni dom di Gorizia il Coro femminile «Kraški Slaveck» di Aurisina, gli «Juvenes Cantores» di Corato (Bari) e il coro «La Corolla» di Ascoli Piceno.



Il violoncellista triestino Vasja Legisa

Terza edizione del festival organizzato in collaborazione con la Filarmonica di Monfalcone
Concluso con successo «Cello&Music»
Concerti e workshop orchestrali per una settimana a Duino

DUINO Si è conclusa con grande successo di pubblico e di critica la terza edizione del Festival organizzato dall'Orchestra Filarmonica Città di Monfalcone e dall'associazione «Cello & Music» e finanziata in parte dal progetto europeo Interreg IIIa Italia-Slovenia.

A dare il «la» alla manifestazione di alto livello qualitativo per la presenza di docenti di caratura internazionale sono stati i workshop con prove orchestrali tenuti da professori di musica e musicisti provenienti da Germania, Slovenia, Armenia, Russia, Italia e Israele e che per una settimana si sono tenuti nella sala del coro «Fanjte izpod Grmade» di Duino (Trieste) e hanno avuto l'epilogo nei sette concerti tra Duino

e il castello di Dobrovo, proposti dal 16 al 26 agosto e conclusi con i concerti dei giovani musicisti, i partecipanti dei corsi di «Cello&Music».

Molti gli artisti di livello internazionale coinvolti nel progetto in qualità di docenti ai workshop ed esecutori orchestrali nei concerti dell'Orchestra del Festival che hanno avuto per teatro i suggestivi scenari della Chiesa di San Giovanni Battista di San Giovanni di Duino (Trieste) e della splendida Chiesa di Biljana (Dobrovo - Slovenia) il 16 e 17 agosto. Tra questi, Gregor Traven, primo violino dell'Orchestra dell'Opera di Lubiana (Slovenia), Tigran Mikaelyan, musicista che da anni insegna al Konservatorium di Amburgo (Germania) e Zlatko Kaucic, percussionista, jazzista e compositore sloveno ai quali si sono aggiunti gli archi del festival.

E raggiante il direttore artistico, il violoncellista triestino Vasja Legisa, che traccia un bilancio estremamente positivo: «Siamo molto soddisfatti: la manifestazione ha avuto un grande successo, anche maggiore del previsto. Quest'anno siamo riusciti a formare un ottimo organico e, a conferma del linguaggio universale della musica, anche molto internazionale, interessante pure per gli stessi musicisti dal punto di vista musicale e professionale. E stata una settimana molto positiva e intensa grazie all'impegno di tutti i musicisti nel cercare di raggiungere il massimo di qualità, affiatamento e soprattutto

di espressione musicale: quell'arte che riesce a trasportare fuori dal tempo musicisti e ascoltatori. Siamo felici che il risultato sia stato accolto con entusiasmo dal pubblico, che ha riempito la chiesa di San Giovanni e la splendida chiesa di Biljana. Siamo soddisfatti dell'affluenza costante anche negli altri concerti, e contiamo di proporre in futuro musicisti e concerti di qualità al nostro pubblico e a tutti gli amanti della musica».

L'Orchestra del Festival Cello&Music, il cui organico varia in parte di anno in anno, è aperta ai musicisti di tutte le nazioni. La diversità di lingua e provenienza costituisce infatti un arricchimento per i membri, cresciuti in un ambiente musicale internazionale.

MUSICA Hanno presentato il loro ultimo album «Retox»
Festa rock'n'roll colorata e selvaggia
dei norvegesi Turbonegro a Lubiana

LUBIANA La prima volta dei norvegesi Turbonegro in Slovenia è stata una festa rock'n'roll colorata, sopra le righe e selvaggia. «Un party multietnico, per dirla con il cantante Hank Von Helvete. Venerdì al Media Park di Lubiana, non c'era il pienone, ma un pubblico variegato composto da italiani (molti triestini), sloveni, serbi, croati, bosniaci, montenegrini, cechi...

I Turbonegro presentavano l'ultimo album fresco di pubblicazione. Un mix di punk, melodie hard-rock anni '70 e glam metal. Definirlo dagli stessi autori: «La colonna sonora di un film di motociclisti. Piena di velocità, potenza, umiliazione e libertà». Con un titolo,

«Retox», che è tutto un programma: dopo la resurrezione di qualche anno fa, perché la band torni a ruggire come un tempo bisogna intossicarsi di nuovo, fino alla perdita dei sensi e di ogni inibizione. «Kick Out The Jams» per dirla con gli MC5! Il gruppo di Oslo, nel '98 a Milano, all'apice del successo si sciolse per un collasso mentale del frontman Hank Von Helvete, spossato da troppi eccessi. Nel 2003 il ritorno sulle scene fu un successo. Dopo «Scandinavian Leather» e «Party Animals», «Retox» rilancia i rocker norvegesi su scala mondiale. Hanno suonato nei maggiori festival estivi (ieri sera all'Ildrosca Rock) di Milano l'unica

tappa italiana) e da novembre saranno in tour con Marilyn Manson.

Al club Media Park di Lubiana la sintonia tra i Turbonegro e i fan è perfetta. Il suono esce nitido dagli amplificatori. L'atmosfera è ribollente. Poco dopo le 21, i Turbonegro salgono sul palco. Esteticamente sono agli antipodi delle rockstar contemporanee preconcfezionate. Hank Von Helvete voce, Euroboy chitarra, Pal Pot Pamparius chitarra, Happy Tom basso, Rune Rebellion chitarra e Chris Summers batteria sono grassi, ambigui, vestiti in maniera improbabile (indossano cappelli da marinai, ufficiali delle SS, safariri...). Sembrano usciti da



Hank von Helvete, cantante dei Turbonegro a Lubiana

un cartone animato per adulti o da un film di gang. Vengono in mente i Drugh di «Arancia Meccanica», le bande metropolitane di «Warriors», i freak del «Rocky Horror Picture Show». Anche i gay delle pellicole di Fassbinder o

Friedkin. Qualcuno ha tirato in ballo i Village People. Lasciamo perdere. Meglio pensare a gruppi proto-punk come le New York Dolls. O alla teatralità dei Kiss. Senza dimenticare la componente punk, dissacrante e

Tra il pubblico anche fan italiani (molti triestini), serbi, croati, bosniaci, montenegrini, cechi... Il quintetto ha proposto anche i propri classici

provocatoria alla Black Flag. Il rock'n'roll è istinto. Essere se stessi. Il rock'n'roll è passare il limite. E il non prendersi troppo sul serio. Divertirsi, dimenticando per un attimo gli affanni quotidiani. I Turbonegro incarnano tutto questo, e lo spettacolo va via liscio che è un piacere.

La scaletta pesca abbondantemente nel passato. Molto apprezzati i classici della lunga carriera. Veri e propri inni ironici e degenerati come «The Age of Pamparius», «Get It On», «I Got Erection», «Sell Your Body (To the Night)», «Turbonegro Must Be Destroyed», «City of Satan», «All My Friends Are Dead».

Ricky Russo

RADIO REGIONE

«Trieste com'era» racconta la città in versi e fotografie

Oggi, dalle 11, «A più voci estate» presenta l'impresa di **Alex Bellini**: a remi attraverso l'Oceano Pacifico e si parla di anche di sicurezza in mare alla luce dei recenti tragici incidenti. Nel pomeriggio, la seconda puntata di «Oltre il confine», percorsi musicali di **Teho Teardo** e, a seguire, l'anteprima sul progetto di un musical dal titolo «Mare Del Nord» in corso di realizzazione.

Invecchiare bene grazie alla scienza e alla cultura il tema della diretta di domani mattina, mentre alle 14 presentazione del workshop «goriziazjazz.com» e del festival **jazz, blues e rock** in programma l'8 e 9 settembre a Muglia.

Trieste com'era: la città si racconta nelle piazze e per le strade attraverso una mostra di foto d'epoca e i versi della poesia dialettale. Se ne parlerà mercoledì a partire dalle 11. Nel pomeriggio, la «Festa dell'uva» a Cormons.

Giovedì, alle 11, dopo un incontro con Mauro Corona sulle sue ultime opere, si parla dell'omaggio ad **Orazio Bobbio** del Teatro Cristallo e dell'esibizione a Lignano dei campioni del mondo di danza sportiva. Alle ore 14 nuova puntata di «Un certo pizzico» di Gianni Gori.

Venerdì, dalle 11, alla scoperta delle sorprendenti fortificazioni del Vallo Alpino con visita guidata ai meandri scavati nella roccia a Villa Santina. Nel pomeriggio, per la serie «Voglio vederti ballare», in pista per i caraibici. **«GIPI La vita fra le pagine»** dedicata a Gian Alfonso Pacinotti (in arte GIPI) a Monfalcone dall'8 settembre al 7 ottobre.

Sabato alle 11.30 «Girandolando» porterà gli ascoltatori ai piedi del monte Matajur alla scoperta del «Sentiero delle Leggende». Domenica, dalle 12.08 circa, andrà in onda la dodicesima puntata di «In mia man alfin tu sei», autobiografia immaginaria di Maria Callas.

Domenica alle 9.45 circa, sulla terza rete a diffusione regionale, per il magazine di **Alpe Adria**, sarà trasmesso il documentario «Un magico mondo di ghiaccio» e, in conclusione, una nuova avventura di Bobo.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 6.45
SI PARLA DEI LAVAVETRI

Il mondo dei lavavetri e la proposta del comune di Firenze di istituzionalizzare questo mestiere in modo che possa essere svolto non più agli incroci stradali, bensì in aree specifiche e con autorizzazione. Sarà questo l'approfondimento di oggi a «Uno Mattina Estate».

RAIUNO ORE 23.30
TRA MITI E LEGGENDE

Nella puntata di «Passaggio a Nord Ovest» in onda questa sera su Raiuno si farà un insolito viaggio tra miti e credenze. Si scoprirà che gli uomini, sin dall'antichità, hanno inventato leggende e superstizioni sugli animali pericolosi.

CANALE 5 ORE 16.15
AMORI E LITIGI IN ALBERGO

Amori, litigi, tradimenti e intrighi in un albergo di Berlino, un albergo a 5 stelle. E proprio «5 Stelle» è il titolo della serie tv in onda da oggi, i cui personaggi sono diversi e definiti dal ruolo professionale che ognuno di loro ha all'interno dell'albergo.

RAITRE ORE 21.30
TURISTI PER CASO

Nell'ultima puntata di «Turisti per caso», questa sera Syusy Blady va alla scoperta in Mali, nel continente nero, del misterioso popolo Dogon. Nel frattempo Patrizio Roversi, «turista» in Sud-Africa, indaga il fenomeno dell'apartheid.

L'ULTIMO APPELLO
di James Foley con Gene Hackman e Chris O'Donnell (nella foto)
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1997)



vecchio fa il difficile e rifiuta di collaborare. Sprazzi di emozione con un Hackman un poco di maniera.

ZEDER
di Pupi Avati con Gabriele Lavia (nella foto) e Anne Canovas
GENERE: ORRORE (Italia, 1983)



neanche fa il difficile e rifiuta di collaborare. Sprazzi di emozione con un Hackman un poco di maniera.

SNAKES ON A PLANE
di David R. Ellis con Samuel L. Jackson (nella foto)
GENERE: AZIONE (Usa, 2006)



neanche fa il difficile e rifiuta di collaborare. Sprazzi di emozione con un Hackman un poco di maniera.

I FILM DI OGGI

PECCATI D'ESTATE
di Giorgio Bianchi con Dorian Gray, Daniela Rocca (nella foto) e Mario Carotenuto.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1962)



La moglie di un industriale ricorre a ogni espediente per ingelosire il marito dedotto ad avventure extracodice.

11 SETTEMBRE
di David L. Cunningham con Harvey Keitel (nella foto) e William Sadler.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2006)



Si ripercorrono gli otto anni precedenti l'11 settembre 2001: i tentativi di Bin Laden di colpire gli Usa e l'atteggiamento superficiale dell'amministrazione Clinton verso la minaccia terroristica.

HANNO RUBATO UN TRAM
di e con Aldo Fabrizi (nella foto) affiancato da Lucia Banti.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1954)



Il tranviere Cesare Mancini è così abile nel gioco delle bocce da sconfiggere sempre il controllore capo Rossi, che si vendica denunciando ogni sua minima infrazione. L'irresistibile Aldo Fabrizi in una delle sue macchiette teatrali più celebri.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Sottocasa.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.45 Un ciclone in convento.
Con Jutta Speidel
11.30 Tg 1
11.40 La signora in giallo. Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Julia - Sulle strade della felicità.
Con Susanne Gartner e Roman Rossa
14.50 Incantesimo 9.
15.20 Non lasciamoci più 2.
Con Fabrizio Frizzi
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod. Con Bridie Carter
18.00 Il commissario Rex. Con Alexander Pschill
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Identità nascoste.

RAIDUE

06.00 Tg 2 Eat Parade
06.15 Replay Show
06.25 Cina, dalla grande muraglia alla foresta di pietra
06.40 Tg 2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette
07.00 Protestantesimo
07.30 Random.
10.15 Tg 2
11.00 Out of Practice.
11.20 Ed.
12.10 JAG - Avvocati in divisa.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 E... state con Costume
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 Italia sul Due.
15.00 Ricomincia da qui. Con Alida D'Esposito.
17.15 One Tree Hill. Con Chad Michael Murray e James Lafferty e Hilary Burton e Bethany Joy Lenz e Sophia Bush.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Voyager natura. Con Georgia Luzi.
19.55 Warner Show
20.20 Tom & Jerry Tales
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Metticiastoria
08.10 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Peccati d'estate. Film (commedia '62). Di Giorgio Bianchi. Con Dorian Gray e Mark Damon
10.40 Cominciamo bene estate. Con Michele Mirabella
12.00 Tg 3
12.25 Cominciamo bene estate. Con Michele Mirabella
13.00 Cominciamo bene estate. Con Michele Mirabella
13.10 Saranno famosi.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 Trebionda. Con Danilo Bertazzi.
16.30 Campionati mondiali Fisa
17.15 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks
18.00 Geo Magazine
18.10 Mteco 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.05 Blob a Venezia
20.15 Un posto al sole d'estate

RETEQUATTRO

06.05 Tg 4 Rassegna stampa
06.25 La strada per Avonlea.
07.40 Hunter. Con Fred Dryer
08.40 Pacific Blue.
09.40 Saint Tropez. Con Tonya Kinsinger.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino. Con Jürgen Heinrich e Steven Merting e Nadine Seifert
16.00 Sentieri
16.15 Tre minuti con Mediaspelling
16.20 Zappatore. Film (drammatico '80). Di Alfonso Brescia. Con Mario Merola e Regina Bianchi
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Sai Xché? Con Umberto Pelizzari e Barbara Gubellini.
20.10 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.35 L'amore travolgente di Margaret Mitchell. Film Tv (biografico '94). Di Larry Pearce. Con Shannen Doherty e Dale Midkiff
11.00 Il supermercato. Con Angela Finocchiaro
11.30 Un detective in corsia.
12.25 Vivere. Con Fabio Mazzari e Lorenzo Ciompi
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Ashley Jones
14.10 CentoVetrine.
14.45 Carabinieri 6. Con Walter Nudo e Martina Colombari
15.45 Cuori tra le nuvole. Con Alissa Jung
16.15 5 Stelle
16.55 Tg5 minuti
17.05 Un miracolo d'amore. Film Tv (commedia '05). Di Michael Switzer. Con Jaclyn Smith e Lyndy Fonseca
18.50 1 contro 100. Con Amadeus.
20.00 Tg 5
20.30 Cultura moderna. Con Teo Mammucari

ITALIA 1

07.05 Lois & Clark.
08.00 Doraemon
08.30 Scooby Doo
09.00 Pokemon Battle Frontier
09.25 Spiderman
09.50 Bernard
09.55 Willy il principe di Bel Air. Con Will Smith
10.25 Hercules.
11.20 Tre minuti con Mediaspelling
11.25 Xena, principessa guerriera. Con Lucy Lawless
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Detective Conan
14.05 Naruto
14.30 Dragon Ball Z
15.00 Beverly Hills 90210. Con Jason Priestley
15.55 Sleepover Club
16.50 Heidi
17.20 SpongeBob
17.35 Mushiking, il guardiano della foresta
18.00 Sabrina, vita da strega. Con Melissa Joan Hart
18.30 Studio Aperto
19.05 Will & Grace. Con Eric McCormack e Debra Messing e Sean Hayes
20.10 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Estate 2007
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro
09.30 Couples and Dubs
10.05 I tesori dell'umanità
10.25 Mai dire sì.
11.30 Il tocco di un angelo.
12.30 Tg La7
12.55 Sport Tg
13.00 Matlock.
14.00 Hanno rubato un tram.
16.00 Alla conquista del West. Con James Arness e Fionnula Flanagan e Bruce Boxleitner e Kathryn Holcomb.
18.00 Star Trek: Voyager. Con Kate Mulgrew e Robert Beltran e Roxann Dawson e Robert Duncan McNeill e Ethan Phillips e Robert Picardo e Tim Russ e Garrett Wang e Jeri Ryan.
19.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell e John M. Jackson e Patrick Laborteaux e Karri Turner.
20.30 Tg La7
20.30 Speciale Tg La7

SKY SKY 1

06.15 Confessioni di una mente pericolosa. Film (drammatico '02). Di George Clooney. Con Sam Rockwell e Drew Barrymore
07.50 The Stranger I Married - Uno sconosciuto nel mio letto. Film Tv (drammatico '05). Di Helen Shaver. Con David James Elliott e Wendy Crewson
10.00 Il castello errante di Howl. Film (animazione '04). Di Hayao Miyazaki
12.00 Enigma. Film (thriller '01). Di Michael Apted. Con Dougray Scott e Kate Winslet e Saffron Burrows
13.50 Agent Code Banks 2: Destination London. Film (commedia '04). Di Kevin Allen. Con Frankie Muniz
16.05 La tigre e la neve. Film (commedia '05). Di Roberto Benigni. Con Roberto Benigni e Jean Reno e Nicoletta Braschi
18.20 Roll Bounce. Film (commedia '05). Di Malcolm D. Lee. Con Bow Wow e Chi McBride e Wesley Jonathan e Mike Epps e Meagan Good.

21.20 FILM

> Pretty Princess
Favola per famiglie con Julie Andrews e Anne Hathaway.

21.05 TELEFILM

> Numb3rs
Due nuovi episodi del telefilm con Michelle Nolden e Rob Morrow.

21.30 VIAGGI

> Turisti per caso
Patrizio Roversi è in Sud-Africa, mentre Syusy Blady è andata nel Mali.

21.10 FILM

> L'ultimo appello
Gene Hackman protagonista del film drammatico con Chris O'Donnell.

21.20 FILM

> Il paradiso all'improvviso
Batticuori e tango con Leonardo Pieraccioni.

21.00 TELEFILM

> Heroos
Due episodi della nuova serie con Masi Oka e James Kyson Lee.

21.00 FILM

> Il giorno della civetta
Film di Damiano Damiani con Franco Nero.

21.00 FILM

> Il mio miglior nemico
Carlo Verdone «contro» Silvio Muccino.

23.25 Tg 1
23.30 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
00.35 Cinematografo speciale
00.55 Tg 1 - Notte
01.30 Sottovoce.
02.00 Radio G.R.E.M.
02.30 Homo Ridens
03.00 Zeder. Film (horror '83). Di Pupi Avati. Con Gabriele Lavia e Anne Canovas
04.40 Diritto di difesa. Con Remo Gionone e Marina Cobianchi
05.45 Euronews

22.40 The Practice - Professione avvocati. Con Dylan McDermott
23.25 Tg 2
23.35 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
00.40 Chris Isaak Show
01.25 Sorgente di vita
02.10 A viso coperto. Con Marlene Joubert
02.45 Eros Salute.
03.20 Tg 2 Medicina 33
03.30 Rainotte Cultura Itinerari
03.40 Gli Antenati
04.00 Cina sulla montagna del Huangshan

23.15 Tg 3
23.20 Tg Regione
23.30 Tg 3 Primo piano
23.45 Tg 3
00.45 Tg 3
01.05 Fuori orario.
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
VANGUARD VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

23.40 Bones.
02.10 Ci troviamo in galleria.
03.45 F.B.I. operazione Baalbeck. Film (spionaggio '65). Di Marcello Giannini. Con Rossana Podestà e Jacques Semas e George Sanders
05.20 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

23.30 Borderline. Film (drammatico '02). Di Evelyn Purcell. Con Gina Gershon e Michael Biehn
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Cultura moderna.
02.35 Un dottore tra le nuvole.
03.25 Lassie. Con Will Estes
04.00 Tg 5
04.30 Boston Public.
05.25 Tre minuti con Mediaspelling
05.30 Tg 5

22.55 Prison Break. Con Dominic Purcell e Wentworth Miller e Robin Tunney
00.50 Studio Sport
01.20 Studio Aperto - La giornata
01.40 Shopping By Night
02.05 Angel.
02.55 Dark Angel.
03.45 Talk Radio.
03.50 Uno spostato sotto tiro. Film (commedia '99).
05.40 Studio Sport

23.00 Le partite non finiscono mai. Con Cristina Fanfani.
00.45 Tg La7
01.10 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Doni e Nana Visitor e Terry Farrell e Siddig El Fadil e Rosalind Chao e Colm Meaney e Armin Shimerman.
02.10 L'intervista
02.40 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
02.45 CNN News

22.55 Domino. Film (biografico '05). Di Tony Scott. Con Keira Knightley e Jaqueline Bisset e Delroy Lindo e Lucy Liu e Mena Suvari
01.20 Mimic 3. Sentinel. Film (horror '03). Di J.T. Pettey. Con Karl Geary e Alexis Dziena e Keith Robinson.
03.05 I giochi dei grandi. Film (drammatico '04). Di John Curran. Con Laura Dern
04.50 Saw II - La soluzione dell'enigma. Film (horror '05). Di Darren Lynn Bousman.

SKY SKY 3

08.20 Guida galattica per autopistopisti. Film (commedia '05). Di Garth Jennings. Con Martin Freeman
10.25 Un amore free due. Film (drammatico '91). Di Neil Jordan. Con Beverly D'Angelo e Donal McCann
12.35 Il coraggio di cambiare. Film (commedia '05). Di Matt Mulhern.
14.05 Paranoid. Film (thriller '00). Di John Dujan. Con Jessica Alba e Iain Glen
16.10 Gli intoccabili. Film (drammatico '87). Di Brian De Palma. Con Robert De Niro e Kevin Costner
18.40 Sahara. Film (avventura '05). Di Breck Eisner. Con Matthew McConaughey e Penelope Cruz
21.00 11 settembre - Tragedia annunciata. Con Harvey Keitel e Stephen Root e Michael Murphy.
23.45 Insieme per caso. Film

SKY SKY MAX

08.05 Crusader - L'informatore. Film Tv (azione '04). Di Bryan Goeres.
09.55 Colpevole d'omicidio. Film (drammatico '03). Di Michael Caton-Jones. Con Robert De Niro
12.10 Lord of War. Film (drammatico '05). Di Andrew Niccol. Con Nicolas Cage
14.30 007 Il mondo non basta. Film (spionaggio '99). Di Michael Apted. Con Pierce Brosnan e Sophie Marceau
16.55 Fascination. Film (thriller '04). Di Klaus Menzel. Con Jacqueline Bisset
18.55 Fragile. Film (horror '05). Di Jaime Balaguer. Con Calista Flockhart
21.00 Snakes on a Plane. Film (horror '06). Di David R. Ellis. Con Samuel L. Jackson e Julianna Margulies
22.50 Deadly Cargo - Terrore in mare aperto. Film (horror '03). Di Pau Freixas.

SKY SKY SPORT

06.00 Sport Time
09.00 Campionato italiano Atalanta - Parma
11.00 Campionato italiano: Empoli - Inter
13.00 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Empoli
14.00 Sport Time
14.30 Games
15.00 Fan Club: Roma - Siena
15.30 Udinese - Napoli
16.00 Sampdoria - Lazio
16.30 Livorno - Palermo
17.00 Cagliari - Juventus
17.30 Genoa - Milan
18.00 Fan Club Inter: Empoli - Inter
18.30 Serie A
19.00 Numeri Serie A
19.30 Sport Time
20.00 Mondo Gol.
21.00 Milan - Fiorentina
22.00 Fuori zona
00.00 Sport Time
00.30 Numeri Serie A
01.00 Torino-Reggina

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Summerhits
13.00 Full Metal Alchemist
13.30 Hogan Knows Best
14.00 Next
14.30 My Super Sweet Sixteen
15.00 TRL on Tour.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Summerhits
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise. Con Carlo Pastore.
19.00 Flash
19.05 MTV 10 - Top 100
20.00 Flash
20.05 Popular.
21.00 So 80's
22.30 True Life
23.30 The Boondocks
00.00 Live@Supersonic
00.30 MTV Live
01.00 Into the Music

ALL ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Selezione balneare
12.55 All News
13.00 The Club on the Road.
Con Chiara Tortorella.
13.30 Inbox 2.0
15.30 The Club
16.00 Weblist
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Selezione balneare
18.55 All News
19.00 Classifica ufficiale di...
Con Lucilla Agosti.
20.00 Inbox 2.0
21.00 All Music Show
22.00 The Club viaggi
23.00 RAPture. Con Rido.
00.00 Tutti nudi. Con Lucilla Agosti.
00.15 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
12.00 TG 2000 Flash
12.10 Il comportamento animale
13.10 Documentario
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Le scorribande
14.35 Il vetro: Una risorsa ecologica
14.45 Appuntamento con la musica classica
15.05 Documentario sulla natura
16.05 Don Matteo 3
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
18.30 Sport Lunedì - Triestina calcio
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.00 Ritmo in tour
20.30 Il notiziario regione
20.50 Incontri al caffè de la Versiliana
22.30 Serie B: Chievo-Triestina
00.15 Il meteo
00.17 Il notiziario notturno

■ Capodistria
13.45 Programmi della giornata
14.00 Tg R.F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Navigare
15.00 Serate musicali Piranesi
15.35 Orizzonti internazionali
16.30 L'universo e...
17.00 Istria e dintorni estate
17.30 Rominia Flash
18.00 Programma in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg sport
19.25 Fanzine
19.55 Itinerari
20.25 Artevisione magazine
20.55 Mediterraneo
21.25 Pallacanestro: Campionati Spagna 2007
22.10 Tuttoggi
22.25 Pallacanestro: Campionati Spagna 2007
23.15 Programma in lingua Slovena
00.10 Tv Transfrontaliera - TG R

■ Tvm - Odeon
12.30 Tg Odeon
12.50 Italia oh!
12.55 Lotto in salotto.
13.55 Europa News
14.10 Magica la notte
14.50 Televendite
19.00 Coming Soon
19.10 Tg Triesteoggi
19.20 Meteo Trieste
19.30 Coming Soon
20.00 Tg Odeon
20.05 Il calciomercato dei campioni
20.40 Lo Sport... Ciclismo
21.10 Pensieri e bamba
21.40 Libro di sera
22.55 Europa News
23.00 Coming Soon
23.20 Tg Trieste Oggi
23.30 TVM Notizie
23.50 Coming Soon
00.00 Tg Odeon
00.05 Solidi tv
01.25 Tg Odeon
01.30 Tg Trieste Oggi

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radio1 Musica; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.08: Radio1 Musica; 10.30: GR 1 Titol; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titol; 11.46: Obiettivo benessere; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titol; 12.36: Radio1 Musica Village; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.04: Radio1 Musica; 15.35: Baccab - L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titol - Affari Borsa; 17.55: Speciale GR1; 18.50: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.08: Zapping; 21.00: GR 1; 21.08: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.10: Radio1 Music Club; 23.24: Radioscigno; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Radio1 Musica; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radioscigno: Scherzi della memoria; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Musica.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2 - Il miscione; 8.30: GR 2; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.30: GR 2; 13.42: Barabba; 15.30: GR 2; 16.00: 610 (sei uno zero) - Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Il Cammello di Radio 2 - Popcorner; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser Estate; 21.00: Versione Beta; 21.30: GR 2; 22.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radios Scienza; 12.00: I Concerti del Quirinale di Radiote; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle 2 alle 3. Richard Strauss; 15.00: Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Holywood Party; 20.00: Radio3 Suite. Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 23.15: Il Cartellone; 0.30: Il Terzo Anello. Battiti; 2.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.30: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Segnali

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 11.15: Turismo; 12: Osservatorio ricerca; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Playlist; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Libro aperto: Memorie di Marie von Thurn und Taxis - racconta Mira Sardo, traduzione e regia di Boris Trekmann, 1.a pt; 18: Tre anniversari per tre grandi del jazz - Charlie Haden; 18.



TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



La storica azienda triestina ha venduto l'immobile di corso Saba alla società milanese che aveva già acquisito il patrimonio ex Standa

Universaltecnica, il palazzo passa all'Aedes

Incertezza sul futuro della struttura: forse ospiterà sui vari piani più attività commerciali

Il gruppo Aedes spa è il nuovo proprietario dello stabile di corso Saba dove ancora si trova Universaltecnica, storico marchio triestino dell'elettronica ora in abbinamento con Euronics. Incerta la destinazione futura del punto vendita, e quindi della trentina di dipendenti, anche se non è escluso che un grosso gruppo operante nel settore dell'abbigliamento sia già pronto a subentrare.

«Sì, confermo che il contratto preliminare è stato siglato con Aedes spa - dice Fulvio Bacchelli, patron di Universaltecnica - e credo che per il futuro siano interessati a sfruttare commercialmente le superfici del piano terra e del primo piano, anche se non so per farci cosa. Qualche tempo fa, seppur indirettamente, avevo avuto un contatto con il gruppo Zara, ma poi sembrava che il tipo di locali non fossero di loro interesse». E l'abbigliamento Zara è proprio una delle ipotesi (attualmente niente di più...) che circolano per un eventuale subentro.

E' implicito quindi che Universaltecnica chiuderà i battenti, anche se la data resta da definire. «Certo non resteremo lì per tre anni, anche per i nuovi proprietari sarebbe preferibile trovare un grosso gruppo nel settore dell'abbigliamento...» conferma ancora Bacchelli. Dopo la chiusura di Ferragosto per smaltire giornate di ferie e per fare l'inventario, il grande negozio di elettronica ha riaperto con molta incertezza sul proprio futuro. C'è stato nei giorni scorsi un incontro tra la proprietà e i rappresentanti sindacali dei lavoratori per analizzare la situazione, mentre il contratto definitivo di vendita dello stabile sarà siglato il prossimo gennaio.

La Aedes spa - che vanta una storia ultracentenaria perché costituita a Genova nel 1905 - è quotata in borsa dal 1924 e si occupa oggi di servizi e fondi immobiliari. Va sottolineato che si tratta di un vero e proprio colosso del settore, contando più di 4,5 miliardi di euro di patrimonio immobiliare di gestione. Dal 1944 la Aedes spa ha sede a Milano. Nel settembre del 2000, dopo un periodo di diversificazioni per ciò che riguarda gli investimenti, Aedes si è concentrata nuovamente nel settore immobiliare



La facciata dell'Universaltecnica, abbinata all'Euronics: quattro piani di vendita in corso Saba

ed ha acquistato il patrimonio commerciale ex Standa per più di 350mila metri quadrati di superfici, distribuiti sull'intero territorio nazionale. Con le partecipazioni internazionali, negli anni successivi il patrimonio è aumentato fino a 2 miliardi di euro, che nel 2005 sono saliti fino a 3

miliardi, sempre grazie a partnership internazionali e joint venture anche con Pirelli Real Estate e Banca Antonveneta.

Tra le curiosità resta da segnalare che tra i soci di Aedes spa con diritto di voto in assemblea risulta - con una piccola percentuale (2% circa) -

anche Silvio Berlusconi tramite la Fininvest.

Nello scorso aprile, con l'acquisizione di un grosso gruppo con il quale il prossimo anno verrà avviata una fusione, Aedes è diventato uno dei primi quattro operatori nazionali nel settore della gestione di centri commerciali (45 centri

commerciali e 1,3 miliardi di patrimonio).

Tra le varie operazioni in questo campo Aedes, dopo aver acquistato lo storico Upim di Milano in piazza San Babila, ha firmato anche un progetto per una specie di "polo del lusso" in questa zona centrale del capoluogo lombardo.

Tra i nomi che potrebbero essere coinvolti nell'operazione figurano Prada, Armani, Max Mara e il gruppo spagnolo che da qualche anno cerca sbocchi anche a Trieste: Zara. Qualche dettaglio in più sulle intenzioni dei nuovi proprietari lo si avrà nelle prossime settimane, anche se non è escluso che già a dicembre si voglia sfruttare il periodo favorevole delle festività per un subentro. Nel frattempo Universaltecnica ha attivato una serie di promozioni pur non essendo prevista la classica svendita per liquidazione, trattandosi di prodotti quasi costantemente sottoposti a riduzioni di prezzo con offerte di vario genere.

Il gruppo Euronics, intanto, sta valutando la possibilità di rafforzare il punto vendita presente al centro commerciale Il Giulia, dove potrebbero venir riassorbiti parte dei dipendenti attualmente impiegati in Universaltecnica.

Riccardo Coretti

LA STORIA

Corso Saba, una lenta agonia: dalla scoperta dell'amianto nei soffitti alle crisi aziendali

Fino a undici anni fa il palazzo di corso Saba ospitava Il Lavoratore, uno dei quattro magazzini storici per i triestini assieme alla Standa di viale XX settembre e all'Upim di corso Italia e di largo Barriera vecchia. La scomparsa degli acquirenti dall'ex Jugoslavia aveva dato al negozio la mazzata definitiva e dopo che già alcuni commessi erano stati trasferiti, la chiusura con gli ultimi dodici dipendenti da sistemare. A fine del 1997 una scoperta drammatica: i soffitti erano coibentati con l'amianto, sostanza ritenuta responsabile di tumori al polmone, alla pleura e al peritoneo.

«Ma i dipendenti erano protetti da un controsoffitto di separazione e non hanno corso alcun rischio», aveva assicurato Renato Bardelli, amministratore delegato della società allora proprietaria dell'immobile. Attorno al prestigioso palazzo collocato nel cuore della città era subito gravitato l'interesse di alcuni gruppi commerciali internazionali. Sembrò spuntarla una nota multinazionale dell'abbigliamento, l'olandese Kira che pretese la bonifica dello stabile prima del rogito definitivo. Poi però non se ne fece nulla. Riecheggiò quindi per l'ennesima volta

il nome della McDonald's sempre alla ricerca di locali in centro, ma evidentemente quattro piani erano troppi e il colosso dei fast-food dopo il locale al Giulia puntò sul nuovo centro commerciale delle Torri d'Europa per il suo secondo spazio triestino.

E' stato dunque nel 2000 che il palazzo è stato acquistato da Fulvio Bacchelli, patron dell'Universaltecnica che ne completò la ristrutturazione già avviata portando anche a compimento la bonifica dell'amianto.

Qui nel 2001, con il marchio consorzio Jet, è avvenuto il trasferimento dell'attività commerciale che già si svolgeva in via delle Zudecche e prima ancora in piazza Goldoni e in via Carducci. Dall'anno scorso Universaltecnica fa parte del consorzio Euronics. Ora però, come si vede, un altro passaggio di mano e dubbi anche sulla sorte degli attuali dipendenti che sono una trentina.

Una nuova attività commerciale infatti potrebbe occupare soltanto le superfici del pianoterra e del primo piano, mentre il colosso dell'abbigliamento Zara recentemente sembra aver spostato il proprio interesse da questo palazzo a quello di Corso Italia che un tempo ospitava il negozio Beltrame.



L'ex «Lavoratore»

Per anni fu sede dei grandi magazzini «Il Lavoratore»

Il palazzo venduto alla Aedes spa occupa una superficie totale di circa 4mila metri quadri su quattro piani, con 3100 metri dedicati alla vendita per la vendita.

Non ci sono indiscrezioni sul prezzo pagato dalla nuova proprietà, anche se si possono azzardare ipotesi in base al borsino immobiliare che per quell'

area in centro città prevede un prezzo tra i 2500 e i 3000 euro al metro quadrato.

Lo stabile è stato a lungo occupato dai magazzini «Il Lavoratore». Dopo la vendita degli spazi a una società olandese, nel 2000 Bacchelli aveva acquistato il palazzo completandone la ristrutturazione, che era stata già av-



Fulvio Bacchelli

viata anche per la bonifica dell'amianto che si era portata dietro uno strascico di polemiche. Nel 2001 il trasferimento dell'attività commerciale che già si svolgeva in piazza Goldoni e via Carducci con il marchio consorzio Jet.

Dal 2006 Universaltecnica fa parte esclusivamente della catena Euronics.

Nell'area ex meccanografico si pensa a un «Science center»

Un unico «Science center» per Trieste, un grande polo scientifico a sfondo turistico-culturale presso l'ex centro meccanografico delle Ferrovie e le aree retrostanti, da collegare al Museo ferroviario come fosse un unico. Mentre continua il silenzio sulle intenzioni dei privati per la stazione di Campo Marzio (si faccia riferimento all'articolo a lato, ndr) si aprono scenari inediti per le proprietà del Comune in quell'area.

Nei giorni scorsi, infatti, la Regione - su iniziativa dell'assessore Roberto Cosolini - ha avviato un tavolo di confronto con il Comune (l'interlocutore in questo caso è direttamente il sindaco Dipiazza), la Provincia e gli altri enti da coinvolgere nel futuro progetto del polo museale: da Area Science Park all'Università, dall'Immaginario scientifico a (soprattutto) Globo, l'associazione di divulgazione scientifica capofila di Era, l'ente che gestirà il museo della scienza e dell'alta tecnologia multimediale in allestimento proprio all'ex centro



Roberto Cosolini

meccanografico, dove troverà posto come realtà permanente anche Alinari.

Nuovi incontri sono attesi per la fine di questa settimana, ma al momento le bocche restano cucite. «Ci stiamo muovendo sull'onda di Fest - precisa Cosolini - e in questa fase preliminare c'è, come ordine di principio, la disponibilità di tutti. La fattibilità, però, è ancora tutta da valutare».

pi.ra.

di Piero Rauber

Un alone di mistero e indiscrezioni avvolge il futuro della stazione di Campo Marzio. Ad oggi, infatti, il perimetro da 19mila metri quadrati di proprietà delle Ferrovie dello Stato non risulta ancora acquistato dalla Sviluppo 70 Srl, la società di gestione di beni strumentali e immobiliari di Conegliano riferibile alla galleria Benetton - e a una serie di altri imprenditori veneti e triestini rimasti nell'ombra - che nel luglio del 2006 si era aggiudicata l'asta organizzata da Ferservi con un'offerta di otto milioni e 61mila euro. Slitta così a tempo indeterminato la possibile nascita di un complesso residenziale con appartamenti vista mare su Riva Traiana, cui portavano le indiscrezioni dell'estate scorsa. Da allora, in realtà, il progetto pare essere stato congelato dagli stessi imprenditori che si celano dietro la Sviluppo 70, costituita il 30 gennaio 2006 e in mano a un amministratore unico, Mauro Sbroglio, manager trevigiano di varie società fra cui la Finanziaria Internazionale di Conegliano, che con un'azienda collegata (la

La società veneta che si era aggiudicata l'asta delle Ferrovie non ha ancora acquistato formalmente l'area

Stazione di Campo Marzio, fermi i progetti

Finleasing) aveva fatto parte in passato del gruppo Benetton come joint-venture. Alla stessa Finanziaria Internazionale era stato ricondotto nel 2004, al pari della società triestina Palazzo Ralli Srl, anche l'acquisto dell'ex hotel Europa di Duino Aurisina. Allora l'asta era stata vinta da un'altra Srl, la Sviluppo 54, sempre di Conegliano.

Sono due le possibili letture per questa fase di stallo. La prima porta alla necessità, da parte delle società finanziarie e immobiliari coinvolte, di un'attenta - e quindi lunga - valutazione del colossale investimento che servirebbe per avviare la realizzazione del complesso residenziale (vicino forse ai 20 milioni di euro) in un momento in cui le borse internazionali lanciano segnali preoccupanti, diversi dallo scorso anno. Un'impresa del genere, inoltre, potrebbe dare un colpo molto pesante all'intero mercato immobiliare locale.

La seconda lettura, invece, si collega al fatto che la stazione di Campo Marzio è vincolata dalla Soprinten-

denza: sul fabbricato architettonico, sulla collezione storica del Museo ferroviario e sui binari, da dove peraltro parte il treno turistico domenicale (il Rondo) e dove potrebbe passare, in futuro, la metropolitana leggera. Per questo, sareb-

bero in corso altre valutazioni, da parte degli investitori, per verificare le possibilità di manovra rispetto alle destinazioni d'uso.

«Stiamo sempre aspettando - fa sapere Roberto Carollo, responsabile del Museo ferroviario - di conoscere

in quale forma l'aggiudicatario dell'asta intende dare seguito alla messa in vendita dell'area da parte di Fs. Come Museo ferroviario, per ora, continuiamo a pagare l'affitto alle Ferrovie dello Stato, non alla Sviluppo 70».



L'area della stazione di Campo Marzio, che dovrebbe ospitare un complesso immobiliare

«Il rogito di compravendita non è stato ancora concluso ma l'atto di aggiudicazione dell'asta è ancora valido, le parti non hanno rescisso alcunché», conferma il referente territoriale di Ferservi a Trieste, Mauro Pulitanò.

La scorsa estate, pochi giorni dopo l'asta, la Sviluppo 70 aveva inviato in Comune un fax nel quale rassicurava sul futuro del Museo ferroviario chiedendo però un'eventuale disponibilità dell'amministrazione municipale a ragionare sulle cubature consentite in alcune parti del perimetro, nell'ambito del prg. «Nel caso in cui Sviluppo 70 risulti definitivamente l'aggiudicatario della gara - scriveva infatti Sbroglio - è intenzione della società mantenere l'attuale ubicazione del Museo ferroviario. Sviluppo 70 si propone di avviare preventivamente un confronto con l'amministrazione comunale per addensare ad utilizzi del fabbricato che siano condivisi, in sinergia con le adiacenti aree di proprietà comunale, che consentano di coniugare gli interessi socio-culturali della comunità triestina con quelli economici del proprietario del fabbricato stesso».

L'assessore Grilli accetta di incontrare il presidente Ravalico

La Caritas frena il Comune sulla tolleranza zero con mendicanti e abusivi

Un invito a sedersi attorno a un tavolo per analizzare il fenomeno della presenza di mendicanti e abusivi in città, e individuare soluzioni più appropriate rispetto alla linea della «tolleranza zero» voluta dal sindaco. A lanciare l'appello è il direttore della Caritas, Mario Ravalico, deciso ad aprire un dialogo con l'amministrazione comunale per tentare di arginarne la linea repressiva. «Già nelle prossime ore contiamo di chiedere un incontro all'assessore Carlo Grilli, con il quale da tempo abbiamo avviato un confronto sulle emergenze sociali della città - spiega Ravalico - Siamo pronti a mettere a disposizione la nostra conoscenza del fenomeno nella speranza di poter delineare una strada alternativa a quella imboccata dal Comune negli ultimi giorni. L'ho già detto e lo ripeto con convinzione: a colpi di ordinanze non si risolvono i problemi. Basta guardare ai risultati della prima giornata di controlli. È stata fermata una signora che vendeva violette all'angolo di via delle Torri. Quella persona noi la conosciamo bene, frequenta il nostro centro d'ascolto ed è stata una volta ospite della nostra struttura d'accoglienza. È una donna tranquilla che a noi non ha mai dato né problemi né fastidi, e non credo ne abbia creati nemmeno ai passanti che la incontravano per strada. Se si vuole affrontare il problema, insomma, lo si faccia - conclude Ravalico - ma in maniera appropriata e senza limitarsi a colpire gli indesiderati».

Omero (Ds): «L'idea all'origine era buona l'applicazione è stata grottesca»

senza di mendicanti e abusivi, una risposta decisa andava data e l'ordinanza si muove proprio in questa direzione - sottolinea Carlo Grilli - La scelta del sindaco rappresenta un segnale lanciato alla città. Città che non può non sapere che ormai, dietro ai mendicanti, esiste una sorta di industria dello sfruttamento. Il punto quindi non è colpire le singole persone che tendono la mano in cerca di una una moneta, ma far capire a chi tira le fila del racket che Trieste non è terreno fertile per loro. Per questo si è scelto di agire subito, per evitare che i numeri crescessero e che l'emergenza finisse col diventare ingestibile. Ecco perché - conclude Grilli - accolgo con grande apertura e massima disponibilità l'appello al dialogo lanciato dalla Caritas, purché questo sia improntato alla concretezza di cui la nostra città ha un particolare bisogno».

Concretezza sì ma con buon senso, osserva il segretario provinciale dei Ds, Fabio Omero che, pur dicendosi d'accordo con lo spirito dell'iniziativa del primo cittadino, ne contesta i risultati finali. «I cittadini chiedono sicurezza e bene ha fatto il sindaco a emanare l'ordinanza contro lavavetri, accattoni e venditori abusivi - osserva il diessino - Così si possono prevenire situazioni di tensione sociale che rischierebbero di produrre forme di insofferenza o, peggio, di criminalizzazione verso tutti gli extracomunitari, come avvenuto a Firenze visto il comportamento aggressivo di chi stazionava ai semafori. Ma l'applicazione a Trieste - puntualizza Omero - ha toccato ahimè il grottesco, visto che a cadere sotto il pugno di ferro dell'amministrazione sono stati due mendicanti e una venditrice di mazzette di fiori. No, caro sindaco, così non ci sto! Sono certo che le tre persone in questione non davano alcun fastidio ai cittadini. La civile Trieste non vuole la tolleranza zero, ma chiede piuttosto agli amministratori di saper distinguere tra chi sfrutta la povera gente e ha comportamenti violenti, e chi invece cerca solo di sopravvivere dignitosamente».

m.r.



Il direttore della Caritas Mario Ravalico



La venditrice di viole sorpresa sabato mattina in via delle Torri da due vigili urbani in borghese (Sterle)

I dati dell'osservatorio dei consumatori confermano aumenti dell'1,7 per cento. Si impennano i costi dell'acqua e degli spettacoli

A Trieste l'inflazione corre più che nel resto d'Italia

Rimane alta l'inflazione a Trieste, dove l'aumento dei prezzi al consumo su base annua anche ad agosto si è rivelato più marcato che nel resto del Paese. In città negli ultimi dodici mesi i listini sono cresciuti dell'1,7 per cento, mentre negli altri centri campione l'aumento è stato dell'1,6 per cento. Trieste segue invece la media nazionale per quanto concerne l'inflazione mensile: +0,2 per cento come nelle altre principali città italiane. Considerando che ci si riferisce ad agosto, mese tradizionalmente dedicato alle ferie, che evidenzia da sempre un calo dei consumi perché migliaia di persone sono

in vacanza lontano da casa, questa conferma della tendenza al rialzo preoccupa. Non va dimenticato che all'orizzonte c'è anche una fiammata inflazionistica, che molti esperti fanno coincidere con l'inizio dell'autunno. A provocare l'aumento dei vari listini, in particolare di quelli che riguardano i prodotti alimentari, che ribadiscono la tendenza a crescere più dell'inflazione media anche a livello nazionale, soprattutto dei derivati dei cereali, c'è un fenomeno nuovo che finora non si era evidenziato in questa dimensione: da qualche tempo i cereali sono utilizzati come combustibile per produrre energia. Inevitabile il loro

rialzo sui banconi dei supermercati: dalla pasta al pane tutti i consumatori hanno già avvertito un sensibile rincaro dei prezzi. «Si tratta di aumenti in parte già annunciati - spiega Emanuela Giugovaz, studiosa di Statistica informatica e coordinatrice del progetto 'Spesa amica' allestito in queste settimane dall'Organizzazione per la tutela dei consumatori - e che purtroppo è probabile possano continuare. L'utilizzo dei cereali come sostituti dei combustibili tradizionali è prassi ormai diffusa».

L'aumento di molti generi alimentari si riflette anche sui costi delle mense: + 11,5 per cento, uno dei balzi più

marcati di agosto. I dati diffusi come ogni mese dagli esperti dell'Osservatorio prezzi del Comune sottolineano in agosto anche un altro importante aumento (+7,1 per cento) che riguarda l'acqua potabile. «Negli ultimi mesi si è parlato molto degli sprechi dell'acqua - osserva la Giugovaz - e del basso costo al quale tutti eravamo abituati. Con i problemi legati alla siccità dell'estate, si è arrivati a questa prima netta crescita, alla quale potrebbero farne seguito altre». Uno dei settori che hanno registrato i maggiori incrementi congiunturali sono quelli legati ai capitolati ricreazione, spettacoli e cultura (+1,3 per cento

mensile) e dei servizi ricreativi e ristorazione (+1,1 per cento).

«A livello statistico - conferma l'esperta dell'Otc - abbiamo verificato che a Trieste la popolazione tende a spendere sempre di più per assistere a spettacoli teatrali e per la cultura in genere. Per il naturale rapporto che lega domanda e offerta - conclude la Giugovaz - crescendo la prima aumentano i prezzi della seconda». Sono rimasti invariati invece i prezzi nell'abbigliamento e calzature e nelle comunicazioni e istruzione. Le riduzioni maggiori si sono registrate nelle comunicazioni (-8,6 per cento annuale).

U.S.

Affollati gli appuntamenti incentrati su Fiorello La Guardia, Giorgio Voghera, Gino Parin e Edoardo Weiss

Quattromila alla Giornata della cultura ebraica

Il presidente nazionale Gattegna: «Vinti i secolari pregiudizi contro di noi»

La memoria del passato attraverso i grandi personaggi legati all'ebraismo triestino: il sindaco di New York Fiorello La Guardia, lo scrittore Gino Parin e uno dei padri della psicanalisi italiana, Edoardo Weiss. E poi la curiosità verso l'ebraismo di oggi e la tensione verso un futuro senza più confini né pregiudizi. Ha percorso queste traiettorie l'ottava edizione della Giornata europea della cultura ebraica che ieri ha visto Trieste città capofila delle manifestazioni italiane con mostre, incontri, visite guidate nei luoghi della tradizione e un grande concerto finale di Marco Ferradini al Rossetti in onore del cantautore Herbert Pagani.

Quasi 4 mila persone hanno preso parte ai numerosi appuntamenti dell'evento, aperti al mattino con una cerimonia cui hanno partecipato fra gli altri il presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane (Ucei) Renzo Gattegna, il presidente della Comunità ebraica di Trieste Andrea Mariani, il presidente della Regione Riccardo Illy, il sindaco Roberto Dipiazza, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, il sottosegretario al Commercio estero Milos Budin e il nuovo rabbino capo Itzhak David Margalit, al suo primo incontro con la cittadinanza.

«Il successo di questa giornata - ha sottolineato il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane,

Renzo Gattegna - è il risultato di due forze convergenti, che vedono da un lato l'emergere di un grande interesse verso l'ebraismo e dall'altro una maggiore spinta da par-

Il ruolo fondamentale della comunità è stato messo in rilievo da Illy e Dipiazza

te degli ebrei al dialogo, che appare l'arma più efficace a vincere la secolare lotta contro le diffidenze ed i pregiudizi che lo hanno ostacolato». Visto da Trieste questo successo assume un signifi-

cato particolare. «La nostra comunità, molto ridotta in termini numerici - ha sottolineato infatti Andrea Mariani - è sempre stata caratterizzata da uno strettissimo legame con la città». «La componente ebraica - ha ribadito il sindaco Dipiazza - ha rappresentato un elemento insostituibile nella storia triestina. Le leggi razziali, annunciate proprio da piazza Unità, e la drammatica deriva nazista sono state uno sfregio all'armonica convivenza che fino ad allora aveva contraddistinto la nostra realtà. Quanto accaduto allora non dovrà mai più ripetersi», ha concluso il sindaco.

«La propulsione verso la nuova Europa - ha sottolineato Illy - sta proprio nella ca-

pacità di portare avanti quel dialogo e quel lavoro comune, interrotti in modo drammatico dalla seconda guerra mondiale, che storicamente contraddistinguono la nostra società, in cui la componente ebraica rappresenta storicamente un fattore di sviluppo notevole». In quest'ottica, conclude Gattegna, la scelta di Trieste città capofila della Giornata della cultura ebraica contiene una grande suggestione. «I Paesi europei, come le comunità ebraiche europee, stanno oggi attraversando una fase di trasformazione e di apertura verso i Paesi dell'Europa orientale che vede Trieste riacquistare quella posizione strategica che tradizionalmente ha sempre avuto».

Daniela Gross



Un momento della cerimonia alla Sinagoga



Inventore, pittore, scultore, artigiano. Con le debite proporzioni, un piccolo Leonardo locale. Pietro Ruzzier, nato a Pirano 88 anni fa, ma triestino di adozione, come tanti istriani approdati sotto San Giusto, è una figura atipica e originale. Pescatore da giovanissimo, dipendente comunale dall'età di 28 anni fino alla pensione, da sempre è un ingegnoso pensatore, capace di risolvere piccoli problemi di meccanica, inventando strumenti e accorgimenti molto efficaci. «Ho sempre abbinato al-

Spiegò a Enzo Tortora come salvare la Torre di Pisa

Ruzzier, l'inventore-artista

l'attività professionale la voglia di prospettare soluzioni - spiega - con l'intenzione di ottimizzare i tempi e di risparmiare energie». Da addetto alla manutenzione dei campi sportivi comunali, in particolare del vecchio «Grezar» e dell'impianto di San Luigi, Ruzzier ebbe modo di esprimere la sua fantasia. «Ricordo quando inventai il segnapista per la pista di atletica a Valmaura. In precedenza - rammenta - tiravano un solco partendo dal bordo, con una sorta di grande rastrello. Poi riempivano il tracciato con la vernice bianca. Io approntai una grande carriola triangolare, larga come la pista, con una tuba trasversale, nel quale avevo aperto cinque piccoli buchi in corrispondenza delle cor-

sie e dotata di un serbatoio di vernice. Con un solo uomo - precisa - che trainava l'apparecchio si risparmiava molto tempo».

Un altro esempio della sua capacità inventiva a San Luigi: «D'estate il terreno si inaridiva - evidenzia - ed era faticoso bagnare centinaia di metri quadrati con una pompa. Feci comprare al Comune sacchi di tela e li feci cucire uno attaccato all'altro, ottenendo due grandi tubi. Ne disposi uno lungo la linea centrale del campo - racconta - e l'altro perpendicolare al primo. Collegai l'impianto alla centralina dell'acqua - aggiunge - e quando i tubi di tela furono pieni d'acqua cominciarono a farla uscire naturalmente un po' alla volta. La leggera



Pietro Ruzzier

pendenza che caratterizza i campi di calcio dal centro alle estremità fece il resto. L'operazione mi fece guadagnare i complimenti del grande Memo Trevisan, perché a settembre l'erba era perfetta».

Uno dei momenti che Ruzzier ricorda più volentieri fu l'invito alla televisione fuggito da Enzo Tortora: «Avevo

Ha fatto l'addetto alla manutenzione dei campi sportivi

ideato un sistema per garantire la stabilità della torre di Pisa - spiega - scavando vasche vuote, fatte con pareti in cemento armato, sotto il monumento. Attraverso tubi si raggiungeva la melma situata in profondità, riempendola di ghiaia. Gli spettatori di Tortora mi applaudirono». Per Ruzzier però l'aspetto più importante è la pittura: «Ho fatto un centinaio di quadri, la gran parte sul tema della pesca e della navigazione. Ma spicca fra tutti - conclude - un San Giorgio a cavallo che viene esposto ogni anno, il 25 aprile, nella chiesa di sant'Antonio vecchio». Fra le sculture invece quella che ama di più è il busto di Giosuè Carducci «che mi è valsa il sigillo trecentesco del Comune».

Ugo Salvini

L'ingegnere replica alle critiche sull'adattamento dello stabile a palacongressi

Cervesi: «Il Carciotti non si svuota»

«Il progetto di palazzo Carciotti non va contro le direttive del Piano del restauro varato dal ministero nel 1972 e anzi proprio su quelle istruzioni abbiamo inteso fondarlo». Lo afferma Francesco Cervesi, autore della proposta di riuso del celebre palazzo triestino in funzione di palacongressi (attualmente all'esame della Soprintendenza), rispondendo a chi aveva citato il documento ministeriale per affermare che «non si devono svuotare i palazzi storici».

Scrivere Cervesi: «Constatamo che nel corso del dibattito cittadino sono emerse alcune inesattezze, probabilmente dettate da una comprensibile conoscenza incompleta del progetto».

E cita di seguito alcune cifre: «Pur consci che l'importanza e la complessità dell'edificio rendono impossibile qualificarne un qualsiasi progetto di riuso in pochi numeri, a titolo di chiarezza vogliamo rendere noto che il volume oggetto di 'adattamento' è pari a 10 mila metri cubi rispetto al 60 mila metri cubi dell'edificio (vale a dire circa il 17%), ovvero che degli oltre 14 mila metri quadrati di superficie ne vengono modificati soltanto 2500 (vale a dire circa il 18%)».

«D'altronde - afferma ancora l'ingegnere - la valutazione del rispetto dei principi dettati dalla Carta del restauro non potrà mai essere questione di numeri ma soltanto della sensibili-

tà culturale della Soprintendenza».

Per Cervesi, insomma, il Carciotti non corre il rischio di essere «svuotato» all'interno per creare le sale e i servizi destinati ai congressi. «La Carta del restauro prevede il rinnovamento funzionale degli organismi edilizi interni e permette tale operazione qualora questo consenta il 'mantenimento in uso dell'edificio'. La Carta inoltre - conclude - stigmatizza tutti gli interventi che alterino sostanzialmente gli edifici, così come gli svuotamenti, e raccomanda il 'mantenimento dei tratti generali dell'ambiente'. Indicazioni seguite attentamente dal nostro progetto».

Impiegata della «Tergeste» ha attuato il tragico gesto a bordo della sua auto nel parcheggio del santuario mariano

Donna guardia giurata si spara a Monte Grisa

Aveva 36 anni, madre di due figli. Non ha lasciato nessun biglietto d'addio

di Claudio Ernè

Una giovane guardia giurata, Silvia Maldino, 36 anni, si è uccisa ieri nel primo pomeriggio all'interno dell'utilitaria con cui aveva raggiunto da sola il grande parcheggio del Tempio mariano di Monte Grisa. La donna, madre di due figli di cui uno minorenne, ha bloccato l'auto a ridosso del bosco e subito dopo ha impugnato la pistola d'ordinanza, ha appoggiato l'estremità della canna alla tempia e ha premuto il grilletto. Erano le 15.30. Il rumore sordo dello sparo della «Beretta 7.65» ha attirato l'attenzione di un piccolo gruppo di persone, ferme a un centinaio di metri di distanza. Si sono avvicinate affannate alla «Toyota Yaris», hanno visto un foro sul cristallo laterale e hanno capito. Nella vettura, riverso sui sedili anteriori, c'era il corpo esanime della donna. Indossava la divisa scura dell'Istituto di vigilanza «Tergeste», uno dei più importanti della città. La sede, con annessa centrale operativa è in via Caboto e da anni le sue guardie giurate si occupano di «prevenzione, sicurezza, telesorveglianza, trasporto valori». L'allarme ha attivato l'usuale apparato che gestisce queste terribili situazioni. Nel parcheggio, posto a ridosso del bosco, poco dopo, sono arrivati i poliziotti del Commissariato di Sistiana, competente per territorio; i carabinieri della Compagnia di Aurisina, gli uomini del «118» con l'ambulanza. Sono stati avvisati il medico legale e il magistrato di turno, il pm Cristina Bacer.

Inutili i soccorsi di alcuni passanti che avevano sentito il rumore dello sparo

Il dottor Fulvio Costantinides ha osservato il povero corpo e ha fotografato ogni dettaglio della scena del suicidio: i poliziotti al termine di questi rilievi hanno cercato i documenti della vittima, quelli della vettura e qualche foglio, lettera o biglietto che spiegasse in qualche modo le ragioni del gesto. Non hanno trovato nulla di utile all'inchiesta all'interno dell'utilitaria. Ma le ricerche dovranno ampliarsi: di certo nell'abitazione e sul posto di lavoro. E' stato informato dell'accaduto anche Alberto Cintura, responsabile legale dell'Istituto di vigilanza di cui era dipendente Silvia Maldino. Poi è iniziata la ricerca del figlio e degli altri parenti. Per più di un'ora attorno alla vettura si sono mossi lentamente, con rispetto e circospezione, divise, camici bianchi, persone in borghese. Nessun dettaglio è stato trascurato: intanto i telefonini squillavano e le risposte alle domande erano sempre date a voce bassa. I gitanti della domenica guardavano, da debita distanza. Qualcuno scuoteva il capo, altri dopo un po', si allontanavano ammutoliti. Infine, erano ormai passate le 17, è arrivato nel parcheggio il furgone dell'Acegas: ne è uscita una bara in plastica. Poi un rappresentante dell'Istituto di vigilanza è arrivato negli uffici del Commissariato di Sistiana. Più che ovvio il motivo della sua «chiamata». Silvia Maldino, per il suo ruolo di guardia privata, era autorizzata a portare un'arma da fuoco, ma in un pomeriggio di fine estate, a 36 anni di età ha rivolto la pistola contro di sé.



La via che conduce al parcheggio di Monte Grisa



Il medico legale dottor Fulvio Costantinides

L'uomo che gestisce il servizio ipotizza uno scenario di tipo familiare

Il titolare: «Aveva problemi personali»

Cintura: «Con noi dal 2001, era tranquilla e precisa»

Silvia Maldino ieri mattina aveva lavorato regolarmente come guardia giurata. Controlli, verifiche, sopralluoghi, sempre con la sua «Beretta 7.65» al fianco, all'interno della fondina. Sempre con la divisa addosso. «Era entrata nel nostro gruppo nel 2001» afferma Alberto Cintura, legale rappresentante dell'Istituto di vigilanza «Tergeste». Parla con fatica, segnato dall'emozione e dal dolore dopo essere stato sentito a Sistiana dalla polizia. «Silvia era una delle nostre sette donne in divisa. Era tranquilla, precisa, mai un problema sul lavoro. Non aveva manifestato con nessuno le sue intenzioni, nemmeno

con i colleghi a cui era più vicina e con cui talvolta si confidava. Credo che ciò che è accaduto nel parcheggio di Monte Grisa, sia collegato direttamente a problemi personali di cui non sappiamo quasi nulla in azienda, non certo a questioni professionali». Altro Alberto Cintura non dice perché come titolare di una società non può prendere in esame d'ufficio anche i problemi familiari dei suoi dipendenti. «Ma se qualcuno ritiene di parlarne, la mia porta è sempre stata aperta». L'inchiesta avviata dalla polizia sta intanto cercando di determinare cosa abbia spinto la guardia giurata a rivolgere la pistola contro se stessa. Nella vettura



Una guardia giurata

non sono stati trovati documenti o lettere che spieghino il gesto, ma in serata tra l'altro è emerso da alcune testimonianze che di recente Silvia Maldino si era separata dal marito. E' solo un tassello dell'indagine che nelle prossime ore esaminerà altre situazioni della vita della donna, nel tentativo di capire il suo gesto.

Va aggiunto che per lavorare come guardia giurata in un istituto di vigilanza, è necessario possedere dei precisi requisiti determinanti dalla legge, come ad esempio l'incensuratezza. Inoltre è obbligatorio sottoporsi ad accertamenti psicofisici e medici che vengono gestiti dall'Azienda sanitaria e dalla stessa Questura. Il porto d'armi, una volta ottenuto, è oggetto di periodiche verifiche. Un tempo ogni dodici mesi, oggi ogni due anni.

Laura Tonerò



Bambini all'uscita da scuola

per le scuole di lingua slovena: fino al 31 agosto saranno assunti 34 bidelli, 6 amministrativi, un tecnico e 3 Dsga, mentre avranno la scadenza a giugno 7 bidelli e 1,5 amministrativi. E proprio la grande differenza tra docenti assunti fino al 31 agosto e quelli inseriti nell'organico di fatto fa ritornare l'allarme sull'eccessivo numero di precari della scuola triestina: «Il numero di cattedre nell'organico di fatto è spropositato, visto che non danno alcun diritto alle immissioni in ruolo – afferma a questo proposito il segretario provinciale dello Snals Giuseppe Ughi -: si tratta di 178 docenti, contro i soli 43 posti dell'organico di diritto. Una differenza enorme, che la dice lunga sulla situazione dei precari a Trieste: le immissioni in ruolo effettuate dal governo, infatti, pareggiano a mala pena i pensionamenti, mentre il precariato triestino è rimasto immutato».

Elisa Lenarduzzi

Il titolare del locale che li aveva fatti arrestare era stato oggetto di minacce

Agli arresti domiciliari i due nomadi del colpo al «Mascalzone latino»

Sono già usciti dal carcere del Coroneo Simone Hudorevich e Massimo Cari, i due giovani nomadi arrestati a San Giusto quattro giorni fa con l'accusa di essere gli autori di un furto con destrezza messo a segno pochi minuti prima all'interno del ristorante «Mascalzone Latino» di via Cavana. Hudorevich e Cari sono usciti dal carcere per essere assegnati agli arresti domiciliari. Li sconteranno in una roulotte del campo di via Pietraferatta. La richiesta di attenuazione della misura cautelare è stata avanzata dal loro difensore, l'avvocato Sergio Mamei. E il gip Enzo Truncellotto l'ha accolta nel corso dell'udienza di convalida. Rocco Albano, titolare del locale in cui era stato messo a segno il furto, non ha voluto commentare la decisione di far uscire dal Coroneo i due giovani, anche se poche ore dopo l'arresto due uomini si erano presentati nel suo locale minacciandolo pesantemente, tant'è che il ristorante si è sentito in dovere di segnalare l'episodio in Questura, presentando una denuncia contro ignoti. «Presumo che l'intimidazione che ho subito sia collegata alla mia iniziativa di pedinare e far arrestare i due nomadi» aveva dichiarato poco dopo aver subito la minaccia.

Rocco Albano si era accorto immediatamente del furto del portafoglio. «Quando i due sono entrati nel locale mi sono insospettito e non li ho persi più di vista. Ho avuto conferma che qualcosa non andava nel verso giusto quando ho trovata aperta nella toilette riservata al personale, la borsa di proprietà di una mia dipendente. Era sparito tutto il denaro, cento euro e la cerniera era strappata. Sono corso fuori in strada e ho visto i due giovani che si stavano allontanando in direzione di San Giusto. Ho chiamato la polizia col telefonino e senza farmi notare li ho seguiti a distanza». I due nomadi hanno imboccato via San Michele per dirigersi poi verso l'Arco di Riccardo. Hudorevich durante la «ritirata» è anche tolto la maglietta per cercare di rendere più difficile la propria identificazione. In via Caboto, a due passi da San Giusto, sono intervenuti gli agenti della «volante» e hanno fermato i due nomadi. Uno dei due ha gettato a terra le banconote, mettendoci sopra un piede per nasconderele. Ma il gesto non è passato inosservato ai poliziotti. «Non ho dubbi, sono loro» ha affermato il titolare del ristorante, riconoscendo sia l'autore del colpo, sia l'altro giovane rimasto seduto al bancone, secondo l'accusa, a fare da palo. Simone Hudorevich e Massimo Cari erano finiti prima in Questura, poi in carcere, a disposizione del pm Cristina Bacer. Ora sono rientrati nel campo di via Pietraferatta, agli arresti domiciliari all'interno di due roulotte.



Il campo di via Pietraferatta



Rocco Albano davanti al suo «Mascalzone latino»

Oggi alle 17 sarà illustrata la riorganizzazione legata al restauro della vecchia sede Muggia, trasloco in vista per i servizi sanitari

Sta per entrare nel vivo l'annunciata «mini rivoluzione» dei servizi sanitari a Muggia. La settimana prossima infatti verrà chiusa per lavori la vecchia sede che sarà sostituita provvisoriamente dagli ambienti di altre due strutture. La «mappa» dei cambiamenti e dei traslochi verrà illustrata questo pomeriggio. Alle 17, nella sala Millo di piazza della Repubblica a Muggia, è infatti un programma un incontro pubblico sull'organizzazione dei servizi sanitari durante la ristrutturazione della storica sede di via Battisti 6. All'appuntamento, a cui è invitata l'intera cittadina-

za, interverranno rappresentanti dell'Azienda per i servizi sanitari ed esponenti dell'amministrazione comunale. La data dell'incontro non è stata fissata in modo casuale. La riunione infatti si tiene esattamente una settimana prima della chiusura della vecchia sede. Da lunedì 10 a sabato 15 settembre le attività saranno sospese per consentire il trasferimento dei servizi nelle strutture di via Matteotti 2/c e via Roma 22. Da lunedì 17 settembre l'operatività tornerà regolare. Negli ambienti di via Matteotti saranno dislocati l'ambulatorio infermieristico, i medici di fami-

glia, il servizio di diabetologia, la chirurgia, la cardiologia, l'ortopedia, l'urologia, l'otorino e il punto vaccinale pediatrico. Le attività si svolgeranno sulle 12 ore. In via Roma si troveranno invece il Sid, la prenotazione ed esecuzione prelievi, il ritiro referiti, i prelievi capillari (Inr), il consultorio familiare, il Cup e le attività amministrative. Durante la settimana di sospensione delle attività, dal 10 al 15 settembre, sarà a disposizione per informazioni il numero di cellulare 320/4332742 nonché un operatore nella sede di Via Battisti.

L'esponente dell'Ugl e di An accusa il collega di partito

Mancata assunzione di vigili: polemica Sluga-Lobianco

«Come il sindaco - afferma l'assessore comunale al personale Michele Lobianco - esprimo parere negativo all'assunzione dei 17 nuovi vigili urbani». «L'assessore al personale? - si chiedono i sindacati - Non sappiamo nemmeno che faccia abbia».

Sono questi i toni che animano la questione della mancata assunzione delle 17 persone entrate in graduatoria nel concorso indetto tre anni fa dal Comune di Trieste per nuove figure nel corpo della polizia municipale, ad oggi ancora senza un posto di lavoro. Il sindaco poco tempo fa si era espresso con un «Vedremo» che sembra ormai rappresentare un definitivo pollice verso.

A difendere i mancati vigili, si schierano i sindacati che accusano Lobianco di incoerenza. «Quando era consigliere comunale - sottolinea Fulvio Sluga dell'Ugl e ex assessore comunale alla sicurezza - è stato uno dei primi firmatari della mozione per lo scorrimento di quella graduatoria e ora - continua - non si batte per dare seguito a quella presa di posizione e si appiattisce sulle posizioni del sindaco».

All'attacco parte anche Walter Giani della Cisl che, in caso di mancata assunzione, prevede che siano i termini per ricorrere alle vie legali visto che il piano triennale delle assunzioni redatto dall'attuale amministrazione prevedeva, per quelle 17 persone, divisa e fischietto. «Lobianco - afferma Giani - aveva lasciato intendere anche con noi, la volontà di procedere a queste assunzioni e lo scorso anno - ricorda - quando i vigili avevano deciso di scioperare alla vigilia di Tristina-Juventus, il sindaco aveva minacciato di sospendere quelle assunzioni. Noi non abbiamo scioperato - spiega - ma quelle persone resteranno comunque in strada».

«Il piano di dotazione del corpo

dei vigili - spiega Sluga - redatto dallo stesso assessore, ha una sofferenza di 100 persone, prossimamente saranno quindi indispensabili nuove assunzioni, indire un nuovo concorso e far uscire altro denaro dalle casse del Comune. Uno spreco».

Secondo Sluga, la mancata dotazione del corpo della polizia municipale di nuovo personale, comporterà inevitabilmente una riduzione dei servizi a favore dei cittadini che, giorno dopo giorno, denunciano la necessità di maggiori controlli e maggior sicurezza in città. «Non si può fare una torta se mancano gli ingredienti - sostiene l'Ugl - l'assessore celebri meno matrimoni e si dedichi di più alle questioni che riguardano il personale». I sindacati sostengono inoltre che «la sfilata» fatta da Lobianco al momento del suo insediamento in Comune, passando in rassegna tutti gli uffici, non serva a nulla se alle presentazioni non seguono i fatti e il mantenimento delle promesse.

«Sono stato il primo e l'unico assessore al personale - replica Lobianco - a voler conoscere uno ad uno tutti i dipendenti dei quali apprezzo e stimo il lavoro. E ho avuto modo di incontrare anche i sindacati - aggiunge - quando ho comunicato la stabilizzazione dei precari dell'Area educazione». Lobianco rimanda le accuse al mittente scorinandone una ad una le assunzioni fatte dall'amministrazione e ricordando l'accordo sulla produttività, il regolamento sulla mobilità e il contratto sulla formazione. «In questi ultimi mesi, nel campo dell'educazione, abbiamo assunto attraverso la stabilizzazione - precisa - circa 115 persone». L'assessore mette infine in evidenza anche l'assunzione di assistenti sociali e la decina di persone assunte attingendo dalla graduatoria riservata alle categorie protette.

Laura Tonerò

Viavai noleggi camper Marchi: joint e pössi
Vendita accessori e ricambi camper e tutto per il campeggio. Sempre in viale Campi Elisi, 62 (fianco pam) tel. 338/6999062



Clara Calzi



Davide Glavina



Bruna Vittori



Antonia Degrassi



Maria Vascotto



Renata Cima



Davide Bogatec



Pavel Berdon



Giorgio Bole



Alessandra Lipizer



In alto un'immagine di piazzale Monte Re a Opicina. A destra il centro di Prosecco



Le motivazioni della protesta contro il municipio di Trieste sono considerate condivisibili, la soluzione proposta no

Prosecco contraria alla secessione

Altipiano Ovest non appoggia il Comune autonomo voluto dalla parte Est del Carso

I COMMENTI

Opinioni diverse e pareri contrastanti tra i residenti della frazione

Opicina divisa sul Comune del Carso

Un nuovo Comune autonomo del Carso? I pro e i contro si equivalgono. **Giuliano Bastiani** manda a quel paese «coloro che propongono una divisione amministrativa. Andando avanti così potrebbero sorgere tanti Comuni quanti sono i rioni della città. Non siamo in Scozia dove le autonomie sono tantissime». Incalza anche **Giorgio Bole**: «Quelli che propongono per un Comune autonomo sul Carso a mio avviso sono fuori di testa - dichiara - piuttosto bisognerebbe prendere in seria considerazione altri tipi di autonomie come le macroregioni e, soprattutto, una netta separazione fra Nord e Sud dell'Italia». **Davide Bogatec** è un fermo sostenitore del «sì»: «Ritengo che Opicina e il Carso debbano beneficiare di una netta autonomia gestionale e amministrativa - spiega - perché oramai sul Carso siamo in grado di fare da soli». **Pavel Berdon** è dello stesso avviso e motiva così il suo

assenso all'ipotesi: «L'attuale amministrazione di Trieste sta distruggendo il verde che c'è e non si sta occupando a sufficienza dell'altipiano - sostiene - perciò a questo punto è meglio se facciamo da soli». **Alessandra Lipizer** fa un ragionamento più articolato: «Il problema principale è quello dell'efficienza dei servizi - osserva - che sono piuttosto carenti sull'altipiano. Se far nascere un nuovo Comune garantirebbe un generale miglioramento dei servizi e fossero garantiti parcheggi e trasporti pubblici potrei anche essere d'accordo. Per esempio - aggiunge - la nuova amministrazione potrebbe abbassare l'ici». **Renata Cima** si schiera con chiarezza nel partito del «no»: «A mio avviso quella dell'autonomia è un'iniziativa del tutto strumentale voluta da una piccola parte della popolazione - rileva - credo soprattutto dalla minoranza di lingua slovena. Io invece non vorrei vedere di-

visioni». **Antonia Degrassi**, nata in Istria ma arrivata da giovanissima a Trieste è esplicita: «Abbiamo scelto tanto tempo fa di essere italiani e vogliamo proseguire su questa strada - evidenzia - senza scatenare nuove divisioni». **Maria Vascotto** vede nella nascita di una nuova amministrazione comunale «la voglia di qualcuno di creare nuovi posti di potere - è la sua opinione - perciò è meglio rimanere così come siamo, per evitare di veder lievitare ancora i costi della pubblica amministrazione». **Davide Glavina** vorrebbe poter «verificare i pro e i contro di una simile ipotesi, alla quale sarei favorevole se una nuova amministrazione fosse in grado di garantire migliori servizi, come per esempio quelli sanitari, che sull'altipiano sono deficitari». **Clara Calzi** ritiene che «un'amministrazione autonoma garantirebbe una migliore gestione del territorio».

u.s.

L'ipotesi di dar vita ad un Comune del Carso autonomo rispetto a Trieste, divide l'Altipiano. La prima circoscrizione, che rappresenta la parte Ovest del territorio, non sembra infatti disposta ad appoggiare le mire secessionistiche dei residenti delle frazioni Est, da Opicina e Basovizza, capitanati da Marko Milkovic.

di Maddalena Rebecca

«Le motivazioni di partenza sono comprensibili, ma la soluzione finale non mi pare adeguata - osserva Roberto Cattaruzza, vicepresidente del I Parlamentino -. Era comunque inevitabile che si arrivasse a questo tipo di proposta, anche perché l'idea circolava già da tempo. Dopo 7 anni di privazioni, era ovvio che la gente del Carso avrebbe organizzato una qualche forma di sollevazione popolare. Il territorio è stato continuamente bistrattato e tutte le richieste avanzate al Comune di Trieste hanno ottenuto risposte esattamente contrarie alle aspettative. Un esempio? Il ricreatorio di Santa Croce. I residenti avevano chiesto di rimetterlo in funzione per i bambini e i ragazzi del posto, mentre il Comune ha scelto di utilizzarlo come deposito della Protezione civile. Se poi si pensa che un genitore dell'Altipiano per portare il proprio figlio in un asilo con insegnamento dello sloveno deve arrivare fino a via Paolo Veronese, si capisce quanto la misura

sia colma. La popolazione è esasperata da un'amministrazione che pensa solo al restyling delle Rive e trasforma il resto del territorio in un deposito-dormitorio grigio e stanco. Detto questo - continua Cattaruzza - non credo però che il referendum secessionista sia la soluzione giusta. Potrebbe avere un senso solo se andasse in porto il progetto della città metropolitana. In caso contrario la creazione di un ulteriore nuovo Comune non sarebbe utile».

Più possibilista il presidente del Comitato per la salvaguardia del centro sto-

rico di Prosecco, Fulvio Maddotto. «Non so dire se la scelta di dividere il territorio, anziché di unirlo, possa effettivamente risolvere i problemi. Penso però che sia davvero arrivato il momento di fare qualcosa per aiutare il territorio. Qui a Prosecco, per esempio, non esistono giardini per i bambini né posteggi per i residenti. In buona parte della frazione non arriva il metano e mancano le fognature. Per non parlare poi della pulizia delle strade e della necessità di chiudere il centro storico al traffico. La lista delle cose da fare, in-

somma, è lunghissima e per me, che le faccio il Comune di Trieste o la circoscrizione o qualche altro ente istituzionale, poco importa. L'importante è che finalmente si inizi ad agire».

Contrari all'ipotesi secessionista anche Bruna Zorzi Spetich (Pdci) e Igor Kocjancic (Rc). «Gli strumenti per governare egregiamente il territorio esi-

stono già e sono quelli della Comunità montana - commenta la consigliera regionale dei Comunisti italiani -. E in quella direzione che bisogna muoversi per valorizzare e salvaguardare le caratteristiche del Carso e promuoverne lo sviluppo».

«Capisco la loro esasperazione, ma i residenti dovrebbero considerare che non sempre facendo le cose da soli, si migliorano le situazioni - aggiunge l'esponente di Rifondazione -. A volte, si finisce addirittura per peggiorarle. Più che pensare alla creazione di un Comune nuovo e autonomo, che tra l'altro farebbe lievitare i costi, conviene impegnarsi per ottenere maggiori attenzioni dall'amministrazione di Trieste, finora miope verso le esigenze delle periferie e dell'Altipiano».

Stasera a Trebiciano i dettagli del progetto

Cresce l'attesa per l'assemblea, in programma stasera alla casa del popolo di Trebiciano, in cui i sostenitori della separazione del Carso da Trieste sveleranno le loro carte e chiariranno le mosse future. In prima fila a guidare il popolo dei «secessionisti» saranno il presidente della II circoscrizione, Marco Milkovich, e il presidente del comitato Opicina, l'avvocato

Roberto Corbo.

L'incontro, oltre a sondare gli umori dei residenti dell'Altipiano, consentirà anche di far luce sui passaggi amministrativi e legislativi previsti in caso di creazione di un nuovo Comune. Si discuterà quindi delle varie normative di riferimento, oltre che della linea da tenere nei confronti degli altri enti locali e della Regione.

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

aperti per ferie una lunga estate con voi

antichità
RADETTI ANTONIO
Ristrutturazione di ceramiche, mobili, fave battute e oggetti d'arte.
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

carburanti
AdriaEnergy
CARBURANTI OMV
• bar buffet
• lavaggio auto
self service automatico
ZONA ARTIGIANALE SGONICO

fai da te
BRICOWOOD
VIA CAPODISTRIA, 35 TRIESTE
Tel. 040 830646
lun. - ven. 8-12.30 16.30-19.30
sab. 8.30-12.30
PAVIMENTI, VERNICI, DECORI, FERRAMENTA, DUPLICATI CHIAVI E MOLTO ALTRO...
A PREZZI MAI VISTI

fai da te
3P fai da te
SCONTI ISCONTI
PITTURE MAX MEYER
fino a -30%
V. Coroneo 17 Trieste
040 635066

gastronomia
POLLI SPIEDO GASTRONOMIA
aperto tutte le domeniche
tel. 040 392655
VIA V. DA FELTRE, 3/B
(a 100 mt. da Piazza Perugini)
ORARIO: 9.00 - 14.30

mercERIA
MAGLIAVIVA
mercerie, filati articoli da ricamo
FILATI SCONTATI
TRIESTE (S. Giacomo)
Via del Rivo, 40
9-18-16-19,30 lun chiuso

motori
TUONO MOTORI
V. ROSSETTI 21/A TRIESTE
TEL. 040 660046
NOLEGGIO CAMPER
VENDITA ACCESSORI
E VENDITA SCOOTER
SYM HONDA PUNTO PNEUMATICI

officina
la garanzia di 35 anni di esperienza
SAN GIUSTO
Previsioni periodiche
Servizi elettronici
Vendita pneumatici
34123 Trieste via Montefeltro, 2
tel./fax 040 301500 cell. 335 434626

oreficeria
ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30
ACQUISTO ORO

ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
COMPRAVENDITA:
ORO - ARGENTO - PREZIOSI
MONETE - OROLOGI - BIGIOTTERIA
Piazza Cavana, 1 - 040 303350

ottica
Optica
TREVI
MASCHERE SUBACQUEE
E OCCHIALINI NUOTO
NEUTRI E GRADUATI
TRIESTE - Via Mazzini, 43/e - Tel. 040 639094

pronto intervento
PEGASO
ELETTRICISTA
INTERVENTO ENTRO 1h
24h su 24
335 6934628
Riparazioni impianti elettrici
e manutenzioni
TRIESTE - p.zza Volontari Giuliani, 5/B
☎ e fax 040 544 92
Autoregolazione

CENTRO VENDITA
REX
TECHNICAMBI s.r.l.
Trieste - Via Cologna, 32
Tel. 040 578058

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni
040/6728311

produzione vini
Spaccio Vini
IL NAPPO
VIA CAMPI ELISI 60
Tel. 040 635632
VIA CORONEO 30 A/B
Tel. 040 630969

ristoranti
Ristorante DIANA
Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040 /211176 - Fax 040 /215146
AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDÌ

Ristorante Pizzeria
Casa Rosandra
AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI
San Dorligo della Valle - Trieste
Loc. Mattonaia, 217 Tel./Fax 040 8323463

Albergo Ristorante Krizman
Rapun, 76 Monrupino (Trieste)
Tel. +39 040 32 71 15 - 040 32 70 02 - Fax +39 040 32 73 70
http://www.hotelkrizman.com e-mail: info@hotelkrizman.com
Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

TRATTORIA BELLA TRIESTE
(Servola)
Per tutta l'estate ogni Venerdì e
sabato musica dal vivo o ballo
nel nostro giardino
assaggi - pizza - griglia carne/pesce
Via Pane Bianco 96 - Tel. 040 815262

sicurezza
TECNO SECURITY
e Multimediale Informatica s.r.l.
Sistemi Elettronici per la Sicurezza
ANTIFURTO
ANTIRAPINA
VIDEOCONTROLLO
COLLEGAMENTO
CON LE CENTRALI
OPERATIVE
TRIESTE - V. F. Severo, 31
Tel. 040 636240 - 040 636255

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni
040/6728311

traslochi
Trasporti & Traslochi
Alabarda
info cell.
347 0757456
anche festivi
SERVIZIO
CORRIERE URGENTE
ITALIA/ESTERO

volontariato
GROCE BLU HUMANITAS
ASSOCIAZIONE DI
VOLONTARIATO ONLUS
SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
RICOVERI E DIMISSIONI
TRASPORTI LOCALI
NAZIONALI e INTERNAZIONALI
CELL. 347 4428424

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti



Parlano le ragazze che si sono aggiudicate i premi nel concorso più affollato dell'estate

Carlotta: «Prima l'università»

Miss Topolini non esclude tentativi nel mondo dello spettacolo

Giovanissima, snella, appassionata di ballo. Carlotta Cimador, nata a Cividale del Friuli 15 anni fa, ma residente con la famiglia a Muglia, è «Miss Topolini» 2007. La giuria l'ha scelta fra le sedici finaliste, approdate all'appuntamento conclusivo della manifestazione, che si è svolto sabato sera sulle terrazze del centro commerciale le «Torri d'Europa», davanti a un folto pubblico, formato soprattutto da giovani.

Per Carlotta è stata una serata indimenticabile: «Sono contentissima, non me l'aspettavo» ha dichiarato non appena indossata l'agognata fascia. Poi ha detto che l'ha aiutata in fatto che «a fare il tifo per me c'era tutta la mia famiglia, compresi i nonni, e poi tanti amici. Mi sono divertita, anche se ero molto emozionata e tesa fino alla fine. Quando ho sentito il mio nome ovviamente ero felicissima».

Dopo essersi iscritta per gioco, ora crede davvero nella possibilità di fare carriera tra sfilate e servizi fotografici. In virtù della vittoria, «Miss Topolini» si è portata a casa uno scooter, un contratto lavorativo con l'agenzia Be-Nice, prodotti di bellezza, capi d'abbigliamento, un abbonamento in palestra, una vacanza per due persone, gioielli, un corso di scuola guida.

Per quanto riguarda il suo futuro, Carlotta è ancora incerta: «Non ho le idee chiare - ha confessato - ma di certo mi iscriverò all'Università, poi vedremo. Non escludo però un tentativo nel mondo dello spettacolo, magari nel campo della musica e del ballo». La vincitrice ha ottenuto 344 punti, maturando un notevole vantaggio sulla seconda classificata, Giulia Todesco, anch'essa quindicenne, nata a Palmanova, che ha guadagnato comunque il titolo di «Miss Cinecity».

Terza Carol Beltram, con 296 punti, eletta «Miss Vasco». Carol, nata a Gorizia 16 anni fa, ha conquistato però pure l'ambito titolo di «Miss Il Piccolo», in virtù delle 2500 preferenze giunte nella sede del nostro giornale, che aveva pubblicato le schede sulle quali si poteva votare.

«Amo molto la danza - ha spiegato Carol - e mi sono iscritta per divertimento, per provare un'esperienza nuova. Sono molto contenta del risultato - ha aggiunto - ora una delle mie ambizioni è quella di diventare modella». Una prospettiva realistica, considerando che, nonostante la giovanissima età, Carol Beltram ha già raggiunto la bella altezza di un metro e 71 centimetri.



Fra le premiate della serata anche Marzia Pitteri, che ha conquistato il titolo di «Miss Web», ottenendo circa 1.500 voti attribuiti attraverso Internet.

Ma tutte le partecipanti alla serata conclusiva sono state lungamente applaudite dal pubblico, sfilando sulla passerella in abito da sera e in costume da bagno.

Ricordiamo che questa edizione di «Miss Topolini» ha conquistato meritatamente il titolo del concorso di bellezza più frequentato della città: infatti ha registrato un record di iscrizioni con oltre un centinaio di ragazze che hanno partecipato ai casting. Tutte le bellezze che

hanno aderito al concorso hanno ricevuto in regalo prodotti per la cura del corpo, capi d'abbigliamento, un servizio video e fotografico, omaggi per palestre e scuole guida, oltre a uno spazio sul sito internet www.misstopolini.it.

Giunta alla terza edizione, la kermesse è stata organizzata dall'agenzia di moda Be-Nice e dal centro commerciale Torri d'Europa.

Prima dell'appuntamento conclusivo, si erano svolte numerose serate di spettacolo, al caffè Audace e all'Antica Diga. In tutte le occasioni la giuria era composta da fotografi, giornalisti, esperti di moda, stilisti, parrucchieri e truccatori. Va evidenziata ancora una volta la

multiculturalità del concorso. Anche quest'anno, come nelle passate edizioni, tra le giovani in gara hanno sono state numerose le bellezze straniere, residenti a Trieste o in Friuli Venezia Giulia. Si sono presentate ai casting ragazze nate in Grecia, Bulgaria, Romania, Slovenia, Croazia, Russia, Argentina, Brasile, e ancora a Gorizia, Monfalcone e in Friuli. Fra il pubblico, tanti i genitori, i fidanzati e gli amici delle miss, ma molti anche i semplici spettatori, giunti in massa per assistere alle passerelle delle bellezze in gara e alla comicità di Pino Campagna, il comico di Zelg che ha animato parte dello spettacolo.

U. S.

Da sinistra, le quattro vincitrici: Pitteri, Cimador, Beltram e Todesco; primo piano di Miss Il Piccolo e due concorrenti mentre si esibiscono (foto Bruni)



A sinistra un primo piano di Miss Topolini, Carlotta Cimador. Qui sopra un momento della serata mentre una delle concorrenti viene intervistata (foto di Bruni)

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.28
	tramonta alle	19.40
LA LUNA:	si leva alle	22.31
	cala alle	14.12

36.a settimana dell'anno, 246 giorni trascorsi, ne rimangono 119.

IL SANTO

Gregorio

IL PROVERBIO

La prosperità del malvagio pesa sul galantuomo.

■ FARMACIE

Dal 3 all'8 settembre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza della Borsa, 12 tel. 367967
via Mascagni, 2 tel. 820002

piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza della Borsa, 12
via Mascagni, 2

via Rossetti, 33
piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Rossetti, 33 tel. 633080

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803 116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021



50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

3 settembre 1957

► Due sfilate della moda di fine estate-autunno sono state effettuate, sabato sera al Bastione Fiorito e domenica sera alla Taverna di Grado, con i modelli di quindici sartorie artigiane triestine. Ina, Annamaria, Lidia, Fiorangela, Laura ed Emiliana le indossatrici triestine, che hanno sfilato con creazioni quali Pandora, Cena di matura, Barboncino, Très chic, Invito al bar.

► Hanno cessato la loro attività sull'isola i vigili del distaccamento del Corpo di polizia amministrativa di Trieste, che avevano prestato servizio di vigilanza urbana a Grado durante la stagione estiva. Un'iniziativa non gradita da alcuni triestini, proprio in questo periodo in cui l'installazione di semafori viene giustificata dal fatto che i vigili in città sono pochi.

► Sabato sera, alcune poliziotte hanno fermato in una via del centro due zingari, un uomo e una donna, i quali chiedevano l'elemosina servendosi di due bimbi di pochi anni. Nella stessa serata è stato pure fermato un individuo per accattonaggio molesto, in quanto importunava le persone sedute ai tavolini dei bar di viale XX Settembre.

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 10, ULUSOY 7, da Cesme a orm. 47; ore 10, ZAGARA, da Santa Panagia a orm. 92 (Silone); ore 11, UND ADRIYATIK, da Istanbul a orm. 31; ore 12, MINERVA CONCERT, da Tartous a rada; ore 18, GRECIA, da Durazzo a orm. 22; ore 19, UND HAYRI EKINCI, da Ambarli a orm. 39; ore 20, ULISSE PRIMO, da Novigrad a orm. 21; ore 20, GUGLIELMO G., da Novigrad a orm. 21.

PARTENZE

Ore 8, SIDER FAIOCH, da orm. 82 (Servola) a Piombino; ore 12, ULISSE PRIMO, da orm. 21 a Novigrad; ore 20, REINA 1, da orm. 65 (Scalo Legnami) a Ravenna; ore 22, UND ADRIYATIK, da orm. 51 a Istanbul.



Nelle immagini di Bruni, da sinistra: il pubblico che ha affollato le Torri d'Europa, un momento dello show delle concorrenti e la giuria



SIAMO NATI



Alessio Bertetti

Mamma Valentina e papà Christian presentano al mondo il loro capolavoro: Alessio, nato il 27 agosto con un peso di 3,580 kg. Auguri da tutti i parenti



Evan Bandi

Il giorno di Ferragosto è nato al Burlo Garofolo Evan Bandi (peso 3,560 kg) per la gioia di mamma Tamara, papà Edi e del fratellino Anej (foto Lasorte)



Vittoria Marongiu

Il 24 agosto è nata al Burlo Garofolo, Vittoria Marongiu (3,150 kg): nella foto di Lasorte con la mamma Maria Carla, con il papà Cristian e il fratellino Marco



Giovanni Pileri

Il 16 agosto ha visto la luce al Burlo Giovanni Pileri (4,400 kg) per la gioia della mamma Tatiana, del papà Antonio e della sorella Benedetta (foto Lasorte)



Paolo Fontanot

Il 14 agosto è nato al Burlo Garofolo, Paolo Fontanot, 3,650 kg, che vediamo nella foto in braccio a mamma Tiziana e insieme alla zia Sandra



Francesca Nussdorfer

Il 30 agosto è nata al Burlo Garofolo, Francesca Nussdorfer (3,460 kg), per la gioia della mamma Michela e del papà Giacomo (foto Lasorte)



Michele Swobodzinski

Il 29 agosto ha visto la luce al Burlo Garofolo Michele Swobodzinski (3,410 kg) per la gioia della mamma Joanna e del papà Piotr con lui nella foto Lasorte



Daniel Magris

Il 30 agosto è nato al Burlo Garofolo, Daniel Magris (3,260 kg), per la gioia della mamma Cristina, del papà Michael e della sorellina Jennifer

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: sononato@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 04013733226



MATTINA

Comunità istriane

Oggi riprende l'attività amministrativa dell'Associazione delle comunità istriane dopo la pausa estiva, con il consueto orario: 10-12 e 17-19. Riprende anche l'attività di consulenza riguardante le pratiche dei beni abbandonati, quella del Coro dell'associazione e della Compagnia teatrale.

Solidarietà in fiera

Continua lungo il Canale «Sottolostessocielo», la fiera della solidarietà e convivenza. Cinquanta gli stand aperti dalle 10 alle 23. Dalle 18.30 animazione in piazza. Alle 21 Cinematic presenta: «A Propos de Vigo». A propos de Nice, Tarris, roi de l'eau, Zerro en conquite, L'Atalante.

Alcolisti anonimi

Oggi alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53, si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 incontri dei gruppi di via Sant'Anastasio 14/A e di viale d'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Centro civico chiuso

Il Comune informa che, in concomitanza con l'usuale periodo di fruizione delle ferie estive e al fine di garantire, anche in questa fase, il buon funzionamento di almeno sei dei sette sportelli certificativi decentrati, utilizzando nel modo più razionale le risorse umane disponibili, si procederà alla chiusura a rotazione di alcuni centri civici, secondo il seguente calendario: da oggi al 7 settembre chiude il Centro civico di S. Vito - Città Vecchia - via Locchi.



POMERIGGIO

Expo Mittelschool

Oggi alle 18 riapre i battenti l'Expomittelschool con la presentazione del nuovo numero di Fuocolento in edicola dall'inizio del mese. Per l'occasione Nicolò Gambarotto, direttore della rivista enogastronomica più nota e più diffusa sul territorio, esporrà le migliori aziende trattate nel numero in presentazione. In particolare quelle del vignaiolo Sirk del Collio goriziano, produttore di nobili vini, insieme a Pizuti col suo Tocai «Rubato», che accompagneranno ristoranti e gestori di agriturismo del Carso in un percorso formativo e informativo del gusto. Informazioni e prenotazioni: 040/3478869, www.expomittelschool.it.

Gruppi Acat

Oggi alle 18, nella sala parrocchiale di San Pasquale di Baylon, via Pellegrini 57 (Villa Revoltella), si riunisce il Club Phoenix. Alle ore 20.30, al Ceo a borgo San Mauro 124 (Sistiana), si riunisce il Club Solidarietà. Le famiglie dei Club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (numero telefonico 040/370690 - cellulare 331/6445079).

Bibbia e pittura

Oggi alle 17.45, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8 Claudio Martelli terrà la conferenza: «Il cuore umano come sede dei sentimenti: un percorso biblico». L'iniziativa è la prima di una serie di manifestazioni correlate alla mostra della pittrice Annamaria Ducaton: «Il giardino del cuore» aperta alla Galleria Rettori Tribbio 2.

La Dante Alighieri organizza corsi di italiano per stranieri

Oggi il Comitato cittadino della Società Dante Alighieri avvia, come di consueto, corsi di lingua e cultura italiane a favore degli stranieri.

Le lezioni sono a costo ridotto e ne possono beneficiare particolarmente i cittadini non italiani, che risiedono anche temporaneamente nel nostro Paese e che intendono trovare lavoro. Lavoro che viene ovviamente facilitato dalla conoscenza della nostra lingua.

Per informazioni e suggerimenti si si può rivolgere alla sede triestina della Dante Alighieri, il lunedì e il giovedì dalle ore 17.30 alle ore 19, in via Torrebiana 32, tel. e fax 040362586, ww.dantealighieritrieste.it - com.dante trieste@libero.it.



Allievi austriaci della «Dante»

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di Storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che oggi riprende l'attività, dopo la pausa estiva, con una serata dedicata a «Funghi dal vero». L'appuntamento è fissato alle ore 19 nella sala di via Camician 2. L'ingresso è libero.

San Vincenzo de' Paoli

Ultimo giorno oggi dei festeggiamenti in onore del patrono San Vincenzo de' Paoli, all'oratorio parrocchiale di via Ananias. Occasioni di incontro tra i chioschi enogastronomici. Nelle sale di via Ananias 5/A è allestito il tradizionale «mercato» il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza. Apertura alle 18.



SERA

La «Bella d'Italia»

Stasera alle 21.30 all'Ariston di viale Romolo Gessi si svolgerà la selezione regionale valedice per il 26.mo concorso nazionale «La bella d'Italia», manifestazione attitudinale di moda e bellezza per nuove mannequin e indossatrici. L'iniziativa è realizzata dall'organizzazione di Fulvio Marion. Per le iscrizioni, ancora aperte e gratuite, telefonare al numero 338/3540397.

Itinerari organistici

Oggi, alle 20.30, con ingresso libero nella cattedrale di San Giusto a Trieste, la 30.a stagione del «Settembre Musicale. Itinerari Organistici a Trieste e in Istria 2007», sarà aperta da un concerto di Diego Cal e Roberto Santagati trombe, Erik Zerial trombone, Tom Hmeljak timpani e Manuel Tomadin organo. In programma musiche di G. F. Handel, D. Buxtehude, J. S. Bach, B. Marcello, J. J. Mouret, G. Frescobaldi e G. P. Telemann. Il concerto sarà replicato nella chiesa di Santa Caterina da Siena, in via dei Milie.

Cinema a Sottolongera

Oggi alle 21, nella Casa del popolo «G. Canciani» di Sottolongera in via Masaccio 24, con inizio alle ore 21 a cura del circolo del cinema «Charlie Chaplin» avrà luogo la proiezione del film: «Arizona Dream» (Usa 1993) di Emir Kusturica. Un'occasione per rivedere alcuni famosi attori americani come Johnny Depp, Faye Dunaway e Jerry Lewis in un film anarchico e spumeggiante tipico della filmografia del regista bosniaco.



CERCASI

CHIAVI. Il giorno 31 agosto smarriti in via Massimo d'Azeglio un porta chiavi con telecomando. Ricompensa. Telefonare al 340/5069659.

■ ELARGIZIONI

- In memoria di Lidia Cerova ved. Zucca nel IV anniv. (3/9) dalla figlia Vittorina 35 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Mario Cherubini nel XVI anniv. (3/9) dalla moglie Livia 50 pro Beata Vergine del Rosario.
- In memoria di Valeria De Pol nel XIV anniv. (3/9) da tutti i suoi cari 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Guido Locatelli nel 32.o anniv. (3/9) dal nipote Guido Arneris 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Marta Aquilante ved. Coppa da Lina e Fulvio 30 pro frati Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Francesco Colli da Vittoria Zanutti 25 pro reparto rianim. osp. Cattinara.
- In memoria di Liliana Garbassi ved. Del Piero da Guido e Luciana Morassutti 100 pro Ass. de'Banfield.
- In memoria di Tatiana Goos in Gri-sion dalle fam. Poropat, Verginella 40 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Massimiliano Minin (Maksi) da Duilio e Meri 30 pro Ass. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin; da Giuliano Petruzzi, Geri, Turco, Baletz, Pohlen 50 pro Agmen.
- In memoria di Sergio Miraz dai fratelli Tullio e Livio 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Zdenka Pertot dal fratello Bruno 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Letizia Pizzarelli Fonda Savio Petronio dalle amiche della mamma 430 pro Cri sez. femminile.
- In memoria di Lucy Raseni Seriani da Concetta e Marisa 40 pro Ist. Burlo Garofolo; dalla fam. Papadia 50, da Jolanda, Marina, Luciano e famiglia 100 pro Agmen.
- In memoria di Paolo Silli da N.N. 20 pro Airc.
- In memoria di Silvano Stabile da Vittorio e famiglia 50 pro Ass. de'Banfield.
- In memoria di Nerina Zustovich da Franco, Franca, Claudio, Riccardo, Silvana, Corrado, Bruno, Piero 200 pro Ass. Amici Hospice pineta.
- In memoria dei propri cari da F.B. 50 pro Amici dei mici di strada.
- In memoria di Bruna e Giulio Bartole da Morena e famiglia 25 pro poveri frati di Montuza.
- In memoria di Edoardo Coslovich da Santina Claudio Avian 50 pro parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù.
- In memoria di Gigliola Furlani ved. Affatati da Anita Affatati 100 pro Villaggio del fanciullo.
- In memoria di Luciano Reatti da Meri ed Ermanno 25 pro Ass. Amici del cuore (Rovis), 25 pro frati Cappuccini Montuza Ts (pane per i poveri).
- In memoria di Gianni Rovis dalla moglie Serena 25 pro famiglia Pisinata.
- In memoria di Sardo Ermete da Maurizio Puppi 20 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Silvano Stabile da Lara Liveris e famiglia 50 pro Fondazione Luchetta-Ota-Hrovatin.
- In memoria di Claudio Torcello da Nella, Andrea e Paola 15 pro Ail, 15 pro Aism; da Fabrizio con Claudia e Irene 15 pro Ail, 15 pro Aism.
- In memoria di Liliana Zuatovich Fabro da Luciana ed Edera 50 pro Ass. Amici del cuore.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

■ COLLEGAMENTI MARITTIMI

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE 9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00

Arrivo a MUGGIA 10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30

Partenza da MUGGIA 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE 10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3,20; corsa andata-ritorno € 5,95; biglietti € 0,65; abbonamento nominativo 10 corse € 10,15; abbonamento nominativo 50 corse € 24,45.

ATTRACCHI: Trieste - Molo Peschiera, Muggia - interno diga foranea.

TRIESTE-BARCOLA-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE 8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*

Arrivo a BARCOLA 8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40

Partenza da BARCOLA 8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50

Arrivo a GRIGNANO 8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*

Partenza da GRIGNANO 9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*

Arrivo a BARCOLA 9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*

Partenza da BARCOLA 9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*

Arrivo a TRIESTE 10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

*Corsa supplementare dal 16 giugno al 14 settembre

TARIFFE corsa singola: Trieste-Barcola € 1,90; Trieste-Grignano € 3,20; Barcola-Grignano € 1,25; Abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola € 9,55; Trieste-Grignano € 11,45; Barcola-Grignano € 9,55; Abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola € 24,45; Trieste-Grignano € 27,95; Barcola-Grignano € 24,45; Bicchietti: Trieste-Barcola € 0,65; Trieste-Grignano € 0,65; Barcola-Grignano € 0,65.



Ursula, 40 anni

Alla piccola Ursula tanti auguri per il traguardo degli «anta» da parte di Andrea, Giulio, Michele, Aldo e Maria unitamente a parenti e amici



Carla e Nino: 40 anni

Il marito Nino augura un felice anniversario alla moglie Carla con un immutato affetto. Auguri anche da parenti e amici



Niki, 50 anni

«Il nostro capitano è giunto a metà del secolo...» auguri dalla moglie Marina, dai figli Paola con Dany, Mauro con Sandra e da parenti e amici



Annamaria e Vittorio: 45

Da 45 anni insieme, Annamaria e Vittorio vengono festeggiati dai figli Marisa e Gianpaolo, dai nipoti Simone e Gioia e da parenti e amici

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Rigassificatori e competenze

● Intervengo all'articolo del 25 agosto 2007 del vicesindaco Parisi Lippi: «Rigassificatore Sloveno, Roma si sbrighi a decidere». Che il vicesindaco

Lippi solleciti Roma a dare una risposta mi lascia alquanto perplesso e nello stesso tempo preoccupato. Roma non decide proprio nulla, al massimo potrebbe proporre, ma l'ultima parola spetta, per nostra fortuna, alla popolazione dell'intera Provincia di Trieste. Suggestivo sia al vicesindaco che al sindaco di leggere la (Seveso1) Legge 137/97 art.1 comma 1 e (Seveso2) Decreto Legge334/1999 e le direttive comunitarie 96/82/CE. La (Seveso1) impone l'obbligo al Sindaco di informare la popolazione vicina ai siti industriali pericolosi, sulle misure di sicurezza e l'eventuale piano di evacuazione della stessa in caso di incidente doloso o causale.

Ho letto molti articoli pubblicati sul «Piccolo» sui Rigassificatori Gnl a Trieste e ho assistito anche a presentazioni sui progetti dei rigassificatori gnl sia «On-Shore» che «off-Shore», tutti molto ben organizzati e pronti ad evidenziare solo l'aspetto positivo dell'insediamento industriale. Ma nessuno ha mai parlato in maniera chiara e dettagliata sulla pericolosità per la popolazione in caso di incidente catastrofico e i danni ambientali che provocherebbe l'emissione in mare in un anno di circa 20-30 ton. di cloro attivo.

Questo non è falso ambientalismo ma soltanto voler bene all'umanità e al proprio territorio. Per Trieste.

Paolo Ruggieri
Segretario Organizzativo
Dc per le Autonomie

Gravi disagi a Cattinara

● Vi scrivo in merito alla Clinica medica del settimo piano dell'ospedale di Cattinara, dove mio padre, Anelio Marin, è stato ricoverato dal 2 luglio al 7 agosto, per una grave polmonite ab ingestis, associata a demenza senile.

Per prima cosa voglio parlare del disservizio continuo, per tutta la durata della degenza, da parte del personale paramedico, tanto che ho dovuto assumere una persona per controllare non tanto il malato quanto il resto... La mia assistente non serviva per imboccare mio padre, che non poteva mangiare, ma spesso aiutava gli altri della stanza, dato che i vassoi arrivavano alle 18.30 e dopo mezz'ora erano ritirati; i malati, per lo più con problemi seri, dovevano altrimenti arrangiarsi o patire la fame. Ogni qualvolta ci recavamo in reparto la flebo o l'ossigeno erano finiti o fermi da chissà quanto tempo; una domenica abbiamo chiesto ripetutamente e atteso più di un'ora per il cambio flebo; spesso il catetere era difettoso e mio padre era steso sul letto bagnato da ore. Un giorno con aria di sfida un addetto ha esclamato all'assistente: «Ci denunci pure...»

Alla mia richiesta un giorno ho aspettato da mezzogiorno fino alle 21 che si cambiasse non il catetere, per il quale non c'era un medico disponibile, ma solamente la biancheria e il pannolone «strafondi» di urina... (pardon). Spesso hanno inserito l'ago flebo fuori vena, con successiva fuoriuscita del liquido nei tessuti e gonfiore, ma hanno commentato che «non fa male»... La biancheria era sempre sporca e io ho dovuto chiedere più volte un cambio cuscino e farlo da sola. Di materasso ad aria non si è mai parlato, alla mia richiesta mi è stato risposto che «era in lista di attesa»... ma dopo cinque settimane non si è mai visto.

Mio padre è peggiorato

IL CASO

Un lettore critica il progetto di creare una struttura sotterranea nel quartiere

Garage a Valmaura, rischio disagi

Dopo aver letto sul quotidiano del 14 luglio l'articolo «Faremo verifiche sui rischi inquinamento», chiedo al signor Maurizio Bucchi: chi sono quelle persone della commissione che hanno dato parere favorevole alla costruzione del garage sotterraneo a Valmaura.

Da parte mia credo che le persone sopra nominate non siano abitanti della zona, che già da troppi anni sono costretti a respirare l'aria della Ferriera, del cementificio e fino a poco tempo fa anche i fumi inquinanti dell'inceneritore di via San Pantaleone. Ci mancavano proprio i gas di scarico delle autovetture che verranno posteggiate nel garage sotterraneo posto a pochi metri di distanza di decine e decine di abitazioni. Alla faccia del diritto alla salute. In ogni caso per fare una verifica indicativa dei rischi di inquinamento come l'Ater prospetta, si dovrebbe, prima costruire, poi rendere il tutto operativo. E se ciò

desse in seguito esito negativo?

Credo che la questione andrebbe alla classica calende greche, perdendosi nei meandri della burocrazia e così «più o meno come al solito» il cittadino rimarrebbe gabbato. Anche se non mi compete mi permetto di suggerire all'Ater per non perdere i finanziamenti preposti di fare un piano di restauro per quegli appartamenti già affittati (credo siano parecchi) che non sono a norma di legge igienico sanitaria né a tenuta termica. Forse la Regione Friuli Venezia Giulia acconsentirebbe dando parere favorevole. Aggiungo inoltre, dato lo spazio concessomi, che tempo fa mi sono recato negli uffici dell'Ente in questione per chiedere se era possibile avere da esso una cifra di euro 1500-2000 come «una tantum» (sottinteso che il mancante lo mettevo io) per poter eseguire dei lavori, tipo un gabinetto doccia degno di questo nome

Silvio Segala

sempre maggiori spazi per le operazioni a terra, di cui si vedono le tracce un po' dovunque. Le piccole barche da lavoro del porto-canale sono di alcuni anziani pescatori autonomi, ai quali la povertà del mare dà oggi ben poche soddisfazioni. Il problema principale del Villaggio è però quello della fognatura, che scarica i liquami nelle acque del porto. Se ne parla ogni tanto da trent'anni, senza la determinazione di arrivare ad una soluzione definitiva.

Lettera firmata

Alitalia e Insiel

● Bruno Tellia in prima pagina sul «Piccolo» si è chiesto «quanto costa alla collettività» mantenere delle realtà parassitarie come Alitalia e Insiel. Mi sembra che i privilegi accumulati negli anni da Alitalia non siano accettabili a nessuna altra realtà.

Tanto meno all'Insiel dove il personale, se va bene, ha il contratto di metalmeccanico, dove fino a poco tempo fa collaboravano pure croati, rumeni... con paghe non «da Alitalia». Tellia può star tranquillo i costi del personale all'Insiel sono veramente competitivi in giro c'è poca gente che prende così poco.

Potrebbe obiettare che lo standard di qualità del prodotto Insiel non sia eccelso. Ma secondo voi sanità, anagrafe, regione, camera di commercio... tutti enti gestiti da Insiel funzionano male? O meglio, con un gestore privato sarebbe un'altra

musica? Se penso alla Telecom, alla Ferriera, all'ex Acegas e così via non posso non sorridere. Non ce n'è una che da privata funzioni meglio. In compenso hanno tutte lievitato i prezzi e con la scusa della competitività fanno cassa.

Tanto nessuno può dire niente: potenza dei numeri verdi! Tellia poi conclude in bellezza: i politici hanno creato enti parassitari come Alitalia e Insiel per costruire clientelismo e facile consenso. Ma svendere azienda a gruppi senza scrupoli, senza alcun rispetto per l'ambiente, pronti a licenziare e financo a chiudere il giorno dopo pur di fare cassa, Tellia come lo definirebbe?

Beh, una differenza c'è: prima si cercava il consenso della popolazione. Ora si cercano direttamente i favori dei potenti. Si vede che il voto conta sempre meno.

Mario Furlan

Cultura ebraica

● Si è appena svolta la giornata europea della cultura ebraica, in 30 paesi europei e 55 località italiane, capofila Trieste.

Sono incuriosito e mi chiedo: quanti sono gli ebrei in Europa e quanti nelle località italiane? Ricordo di aver sentito recentemente il giornalista e scrittore Alain Elkann (forse più conosciuto come padre di Lapo) affermare in Tv che gli ebrei in Italia sono solo 30mila, mi sono stupito allora e nuovamente oggi, ma quanti sono gli ebrei, o israeliti, a Trieste,

ste, e quanti nelle 55 località italiane, quanti in Europa e come distribuiti?

Sono molto curioso e con il massimo rispetto per gli ebrei, ne ho conosciuti tantissimi sin dalla prima infanzia, oggi conosco tramite i media solo Moni Ovadia, e non so come poterlo contattare per avere forse una risposta, c'è qualcuno che mi può illuminare?

Luciano Stilli

Banche e tassi di interesse

● Certo le banche non saranno immacolate e pubblicheranno benefici (come erano altresì considerate fino ad una ventina di anni fa), ma addossare loro colpe e responsabilità non pertinenti sembra sia divenuto lo sport preferito di taluni Presidenti di (peraltro meritorie) Associazioni di Difesa dei Consumatori.

E se da una parte possiamo convenire con il Governatore della Banca d'Italia sul divario con il resto d'Europa dei tassi applicati ai prestiti (ma che cosa hanno fatto finora i cosiddetti Organi di Controllo, fra cui la Banca d'Italia stessa?), dall'altra non si possono accettare denunce disinformate ed im motivate delle suddette Associazioni di Difesa dei Consumatori, che addossano alle Banche anche la responsabilità di aver fatto scegliere per motivi di lucro negli anni scorsi i mutui a tasso variabile piuttosto che quelli a tasso fisso. Un po' di chiarezza, innanzitutto, per i non addetti ai lavori.

Il guadagno della Banca consiste principalmente nella maggiorazione (il cosiddetto «spread») applicata al tasso di riferimento prescelto, il quale tasso di riferimento non è lo stesso per i mutui a tasso variabile ed a tasso fisso; per i mutui a tasso variabile viene usato per lo più l'Euribor a tre o sei mesi, mentre per il tasso fisso l'Euribor (normalmente più alto dell'Euribor) a 10-15 o 20 anni, a seconda della durata del mutuo; a questi tassi di riferimento viene quindi aggiunto lo «spread» concordato (mediante l'1-1,50%), e così si perviene al tasso definitivo, che può quindi variare o rimanere fisso per tutta la durata del mutuo.

Da quanto sopra discende che al momento della scelta fra fisso e variabile, una volta concordato lo «spread» da applicare, non bisogna solo cercare di prevedere con l'aiuto della Banca l'evoluzione dei tassi (saliranno? Scenderanno? Di quanto? In quanto tempo?) ma anche considerare l'ammontare della rata di ammortamento che si va a pagare dal giorno dopo.

Bene, negli ultimi anni abbiamo avuto un forte aumento dei tassi a breve (fra cui l'Euribor 3-6 mesi), che hanno pressoché raggiunto i livelli dell'Euribor 10-20 anni, rimasto invece praticamente agli stessi livelli di 3-4 anni fa.

Da qui il recente aumento delle rate dei mutui a tasso variabile erogati negli scorsi 3-5 anni, che peraltro non hanno ancora raggiunto il livello dei mutui a tasso fisso erogati nello stesso periodo. Qualche esempio: ipotizzando uno «spread» dell'1%, per un mutuo di 20 anni a tasso fisso erogato nel dicembre 2002 si sarebbe dovuto pagare fin da allora il 5,88% fisso, mentre per il tasso variabile si è cominciato a pagare il 3,90%, per passare al 3,17% nel 2003, al 3,21% nel 2004, al 3,50% nel 2005, al 3,82% nel 2006 ed al 5,25% dei giorni nostri; e le cose variano di poco se il mutuo a tasso fisso fosse stato erogato nel 2003 (tasso 5,80%), nel 2004 (tasso 5,28%), nel 2005 (tasso 4,80%), o 2006 (tasso 5,30%).

Quindi l'affare fino ad ora l'ha fatto chi ha optato per il tasso variabile, che ha risparmiato un bel po' di soldi per il pagamento delle rate del mutuo, che solo ora si avvicinano all'importo che avrebbe dovuto pagare fin dall'inizio se avesse optato per il tasso fisso!!!!

Ed oggi, grazie a un Decreto Governativo (e non degli Organi di Controllo a ciò preposti...), è più facile rinnegare il mutuo, lo si può trasferire ad altra Banca più conveniente, si può optare per mantenere inalterata la rata allungandone la scadenza... Insomma, si può scegliere meglio e maggiormente informati, aiutati magari dalle Associazioni di Difesa dei Consumatori, che non abbiano però nel loro oggetto sociale il compito di sparare a zero sulle Banche, e nella «mission» del loro Presidente l'apparire quotidianamente su stampa, radio e televisioni.

Giulio Delise

MONTAGNA

Contro-esodo dai monti ma di mucche e pecore

di Anna Pugliese

San Bartolomeo, il 24 agosto, segna nel calendario contadino dell'Alto Adige l'inizio del contro-esodo dalla montagna al fondo valle per il bestiame. Una sorta di «bollino rosso» sulle carrozzabili e sulle viesterrate che dagli alpeggi portano verso i masi. Ma, al contrario di quello che succede sulle autostrade, i momenti della transumanza e del rientro del bestiame sono legati a grandi feste con musica, specialità gastronomiche e tanto folclore genuino. Per l'occasione le mucche, chiamate affettuosamente Resi, vengono adornate con enormi campanacci, ghirlande e con corone variopinte. Questi appuntamenti, che fanno parte della storia della regione, sono veri e propri eventi. Ricchi di spunti interessanti, di piatti da gustare, di musiche e balli, di storie e personaggi.

Dal primo al 30 settembre il passo Resia propone Autunno in Malga. Sono previste escursioni, mercati contadini, feste con musica ed eventi come la «Schafschoad», la tosatura delle pecore. Ci sarà anche l'occasione per visitare la mostra «Bidone del latte» di giovani artisti emergenti. (informazioni: tel. 0473 737000, www.valvenosta.it). Il 9 e 10 settembre appuntamento in Val Senales per la mitica transumanza di oltre 3500 pecore dagli alpeggi in Austria attraverso il ghiacciaio del Gogo Alto, a 2857 metri di quota, fino a Maso Corto e dal Gogo Basso (a 3019 metri) fino a Vernago. (Informazioni: tel. 0473 679148, www.senales.it). A Vipiteno il ruolo dei protagonisti va ai pastori: 15 settembre è in programma la loro Festa, che coinvolge tutti gli ospiti della vallata, per brindare alla fine della stagione, gustando di prodotti tipici di malga (informazioni: tel. 0472 765521, www.montecavallo.com).



Poi, sarà di nuovo protagonista la Val Senales. Il 22 settembre a Certosa sono attese circa 800 pecore, festeggiate con musica, folclore e piatti tipici. Sempre il 22 festa grande a Masseria, in Val Ridanna: 2000 pecore e un centinaio di mucche torneranno a casa dopo un'estate sui pascoli in quota. Sfileranno tra i paesi, addobbate come principesse (Informazioni: tel. 0472 760608, www.racines.info). Il giorno successivo doppio appuntamento. Si inizia a Rio Bianco, nelle Valli di Tures e Aurina, con il ritorno in paese delle pecore e la festa degli allevatori (informazioni: tel. 0474 652081, www.tures-aurina.com). Si prosegue, poi, a San Pietro, in Valle Isarco, con la festa del paese, che non a caso coincide con il rientro dall'alpeggio (informazioni: 0472 802232, www.valleisarco.info). Infine, a Caminata, nelle Valli di Tures e Aurina, la grande transumanza delle pecore, il 30 settembre, proporrà la sfilata degli animali decorati con fiori e nastri (informazioni: tel. 0474 678076, www.taufers.com).

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare di cuore i medici, la caposala, il personale infermieristico e di ausilio della Prima Medica del nono piano dell'Ospedale di Cattinara, per la professionalità, l'umanità e l'amorevole cura con cui hanno accolto mio marito, Giuseppe Bergamo, durante la breve e «casuale» degenza avvenuta di recente.

Luciana Bergamo

L'Unitalsi rientrata da Lourdes dopo il Pellegrinaggio effettuato con il Treno Violetto dal 26 giugno al primo luglio desidera esprimere la sua riconoscenza al vescovo Eugenio Ravignani ed ai suoi sacerdoti. Un fraterno ringraziamento alla parrocchia S. Vincenzo de' Paoli, e S. Marco Evangelista, alla Domus Lucis, al Gau, alla Sogit, alla Casa S. Domenico, alla Casa Emmaus e alla Croce Rossa Italiana. Un grazie particolare alle Cooperative Operaie, all'Azienda Caffè Amigos ed alla Ditta M & M srl e Supermercati Famila di Rabuiese per la generosa offerta di vari generi di conforto.

Michelangelo Cozzolino
(presidente sottosezione triestina)

Azzurra Associazione Malattie Rare Onlus ringrazia tutti coloro che hanno destinato il loro 5 per mille come da legge finanziaria. I contribuenti che hanno sottoscritto la loro adesione a nostro favore sono 1133. Tale contributo verrà destinato al sostegno alle famiglie e alle altre attività nelle quali la nostra associazione è impegnata dal 2000.

Alfredo Sidari
Presidente di Azzurra

Vorrei ringraziare e complimentarmi con lo staff medico e paramedico diretto dal prof. Guaschino dell'Istituto Burlo Garofolo per la loro alta professionalità e squisita cortesia.

Perla Giammarini

Un sentito e particolare grazie ai vigili urbani Francesca Coral e Rossella Robba, per l'efficienza, la tempestività e gentilezza dimostrata in occasione del loro intervento, per gli ingenti danni subiti alla mia autovettura in data 23 agosto.

Sabrina Novi

Mia figlia che ha 4 anni, nonostante la mia titubanza, ha fatto la sua prima esperienza al cento estivo. 15 giorni da Stico (gestito dalla Rari Sport) e altri 15 giorni al Dopolavoro Ferroviario (gestito dalla Rari Nantes). Devo ringraziare le due associazioni per la professionalità dimostrata verso i bambini. Un'esperienza da ripetere il prossimo anno.

Desirée Ruta

Desidero ringraziare la squadra turno «C» dei Vigili del Fuoco che il 14 agosto mentre tutta la famiglia era al funerale dello zio, è intervenuta nel nostro appartamento causando un fortissimo rumore causato dalla valvola dell'acqua. Questo rumore era così assordante da mettere in allarme tutto il casertano. Ancora grazie per non aver danneggiato né porte né finestre e per la nostra solerzia.

Maria Viutti Lo Giudice

Con questa breve lettera desideriamo ringraziare tutta la Società sportiva Domio per averci regalato meravigliose serate di divertimento in occasione della sagra ferragostana. Speriamo che dal prossimo anno gli organizzatori decidano di riproporre queste belle serate di festa da inizio giugno a fine agosto, con l'occasione auguriamo un futuro ricco di successi alla meravigliosa Società sportiva Di Domio.

Dino Zanoni

I familiari della signora Giovanna Teggian desiderano ringraziare sentitamente il dottor Claudio Illicher (III Medica Cattinara) e tutto il suo personale per la premurosa attenzione e la grande professionalità prestata nei mesi di degenza. Un grazie di cuore.

Sorelle Teggian

L'ALBUM



I ragazzi della quinta B del Da Vinci di nuovo insieme dopo 37 anni

Dopo 37 anni si sono trovati ancora insieme in un locale cittadino gli ex compagni di classe della quinta B dell'istituto tecnico commerciale Leonardo Da Vinci. Una rimpatriata che ha rinverdito ricordi ed emozioni, oltre al piacere di stare di nuovo insieme. Ecco i partecipanti (da sinistra in piedi): Crevatin, Vitri, Bellen, Sferza, Franzil, Meula, Cressa, Buffa, Bertocchi (nascosto), Astuto, Visintini, Cividin, Danelutti; (da sinistra seduti) Gladi, Damiani, Terracciano, Dionis, Assenti giustificati: Crise, Frare, Fucka, Millevoi, Miot, Mosetti, Paterniti, Perino. Assenti ingiustificati: Bon, Bortoli, Pauluzzi.

Le notizie del giorno fedelmente sul tuo cellulare.

LOWE PIRELLA



Per attivare il servizio digita **PICCOLO ON** e invia
un SMS al numero: **48442** Tim-Vodafone-Wind

Servizio in abbonamento per notizie dall'Italia e dall'estero. Costi IVA inclusa per sms ricevuto: **TIM € 0,3098 VODAFONE e WIND € 0,30**. Per disattivare un sms con scritto NEWS OFF al 48442. Costo sms di richiesta come stabilito dagli operatori. Per maggiori informazioni sul servizio e sui costi visita il sito www.ilpiccolo.it

IL PICCOLO

Powered by  **Kata Web**
In collaborazione con AGI

Servizio clienti Tj net al numero 06.68405647 attivo dalle 8 alle 20 tutti i giorni dal lunedì alla domenica escluso i giorni festivi.

OGGI IN ITALIA



NORD: sereno con annuvolamenti sul settore alpino e pre-alpino centro-orientale e sui rilievi appenninici della Liguria di levante e Triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso al mattino sulla Sardegna. Ampie schiarite dal pomeriggio. Sereno sulle regioni peninsulari. Dalla serata aumento della nuvolosità. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso. Annuvolamenti nel pomeriggio a partire dalla Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



NORD: parzialmente nuvoloso con associate deboli piogge sul settore occidentale. Molto nuvoloso sul resto del nord con piogge e rovesci. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno sulla Sardegna. Molto nuvoloso con rovesci e temporali sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** sereno sulla Sicilia. Poco nuvoloso sulle restanti regioni.

TEMPERATURE

REGIONE

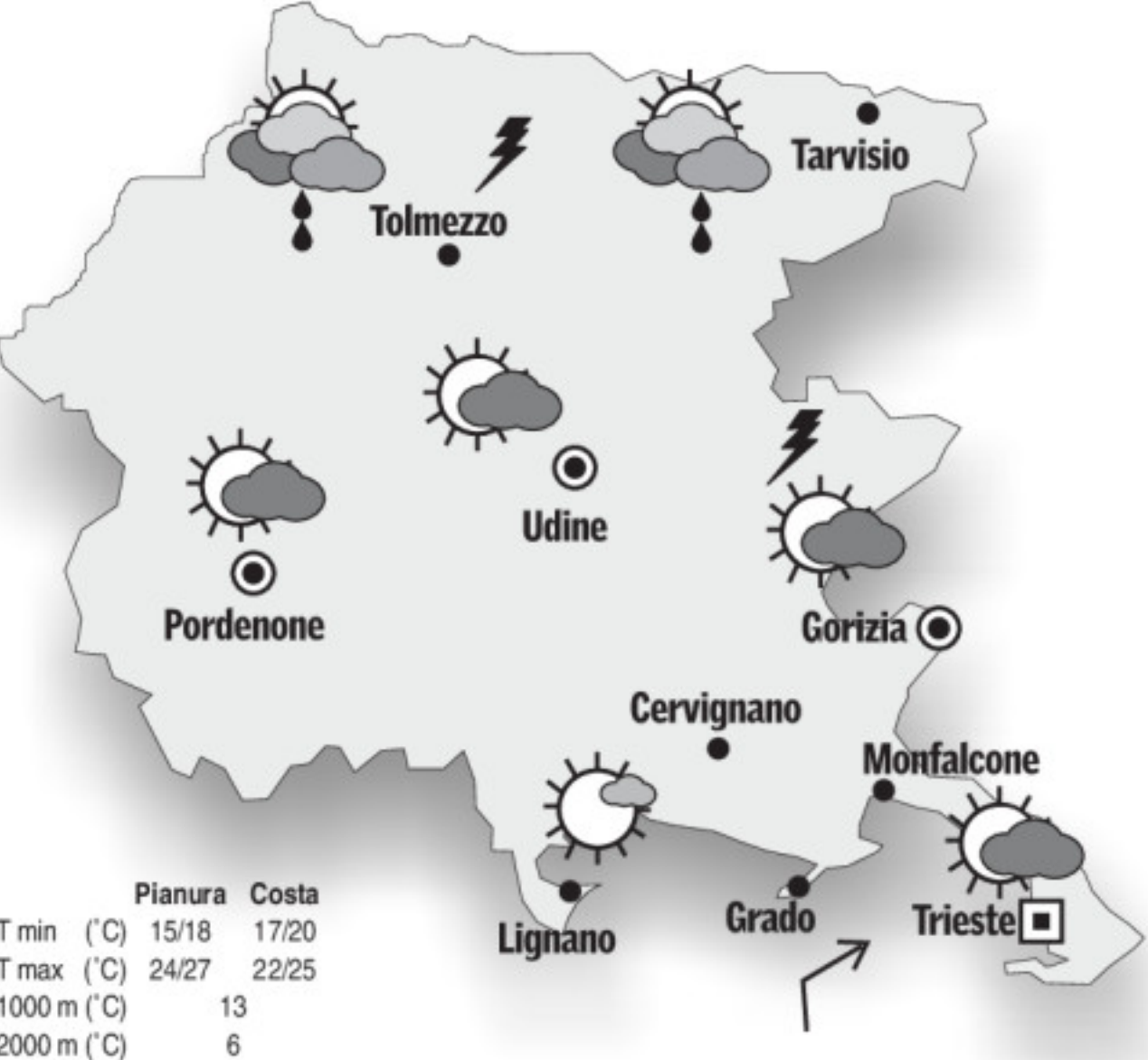
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	19,2	24,1
Umidità	67%	
Vento	49 km/h da N-W	
Pressione	in diminuzione 1017,9	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	16,1	24,2
Umidità	47%	
Vento	4,2 km/h da E	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	13,9	26,5
Umidità	45%	
Vento	10 km/h da N-E	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	18,1	26
Umidità	41%	
Vento	41 km/h da W	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	14,3	24,4
Umidità	44%	
Vento	2,1 km/h da S-E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	14,3	25,9
Umidità	41%	
Vento	14 km/h da W	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	16,8	25
Umidità	38%	
Vento	7 km/h da S-W	

ITALIA

BOLZANO	14	24
VERONA	20	22
AOSTA	11	24
VENEZIA	18	24
MILANO	17	25
TORINO	15	23
CUNEO	12	22
MONDOVI	17	22
GENOVA	18	24
BOLOGNA	15	26
IMPERIA	19	25
FIRENZE	15	28
PISA	13	28
ANCONA	16	25
PERUGIA	14	27
L'AQUILA	10	22
PESCARA	16	26
ROMA	18	28
CAMPOTASSO	15	22
BARI	20	26
NAPOLI	19	29
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	22	28
R. CALABRIA	24	30
PALERMO	24	28
MESSINA	24	29
CATANIA	19	29
CAGLIARI	19	28
ALGHERO	14	27

OGGI IN REGIONE

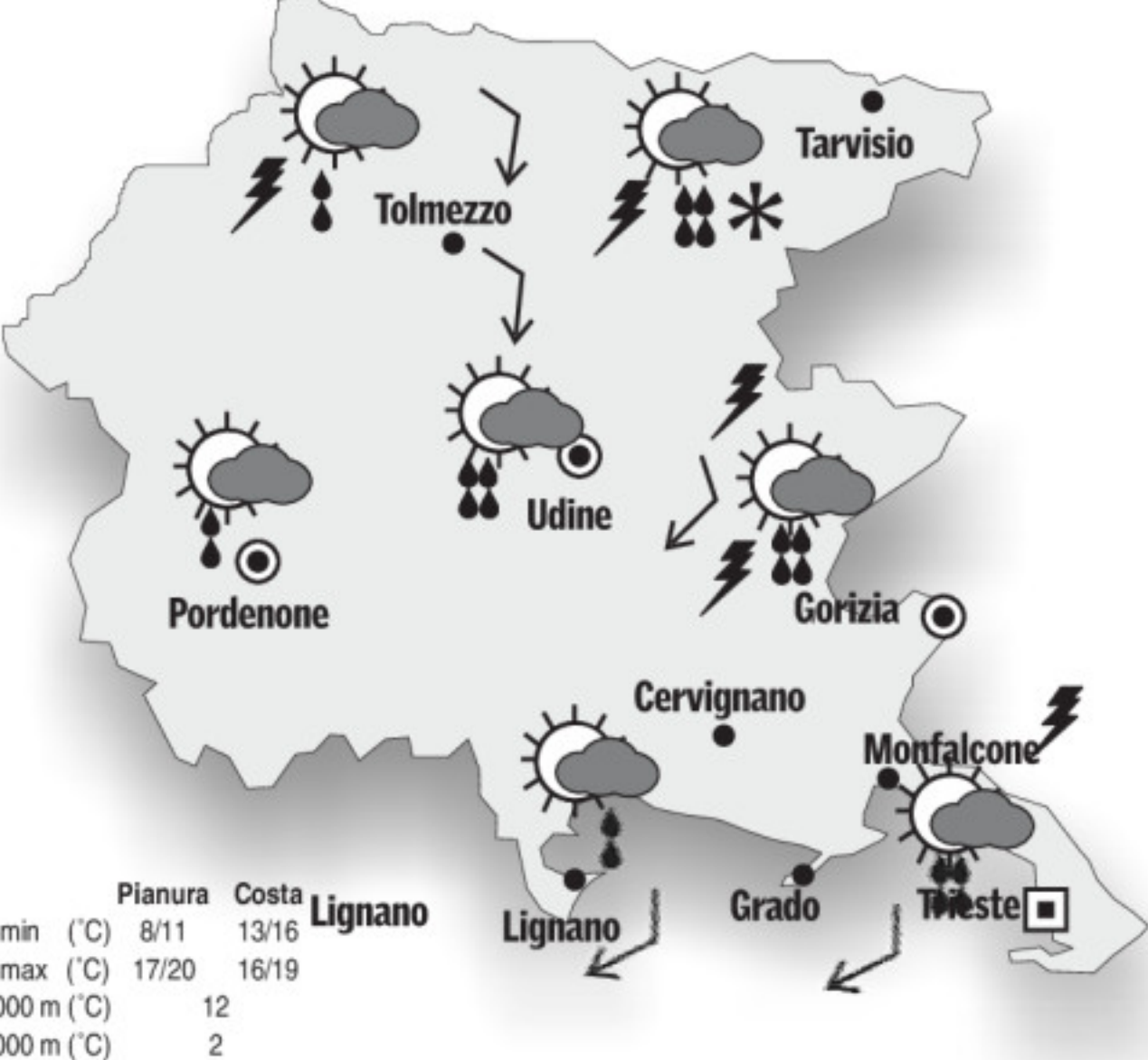
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Al mattino cielo poco nuvoloso, con il trascorrere delle ore la nuvolosità andrà aumentando a partire dalla zona montana, dove nel pomeriggio saranno possibili i primi rovesci temporaleschi. Nella nottata peggioramento con temporali anche forti e piogge intense su tutta la regione. Sulla costa soffierà Libeccio debole o moderato.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Durante la notte e nelle prime ore del mattino su tutta la regione temporali anche forti con piogge da abbondanti ad intense, con probabili nevicate sulle Alpi Giulie oltre i 1600 m circa. **TENDENZA.** Cielo poco nuvoloso, al mattino farà molto freddo per il periodo, in giornata soffierà vento da nord moderato.

OGGI IN EUROPA



Un fronte freddo molto attivo attraverserà in mattinata la Danimarca e le coste settentrionali di Germania e Polonia per poi spingersi verso sud sull'Europa centrale. Nel suo passaggio darà luogo a precipitazioni diffuse e localmente molto intense, e sarà accompagnato da venti forti. L'arco alpino sarà raggiunto solo in serata dal Fronte.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	23,7	3 nodi S-SW	13,30 +37	21,01 -24
MONFALCONE	quasi calmo	23,4	2 nodi S-SW	13,35 +37	21,06 -24
GRADO	poco mosso	24,1	5 nodi S-W	13,55 +37	21,26 -21
PIRANO	quasi calmo	23,9	2 nodi S-W	13,25 +44	20,56 -24

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	12 23	ZURIGO	9 20
LUBIANA	12 23	BELGRADO	13 24
SALISBURGO	11 20	NIZZA	20 26
KLAGENFURT	10 21	BARCELLONA	18 27
HELSINKI	3 14	ISTANBUL	24 33
OSLO	10 13	MADRID	15 32
STOCOLMA	11 17	LISBONA	22 29
COPENHAGEN	14 17	ATENE	24 35
MOSCA	9 14	TUNISI	21 30
BERLINO	12 18	ALGERI	19 29
VARSAVIA	11 18	MALTA	23 29
LONDRA	13 21	GERUSALEMME	np 32
BRUXELLES	15 21	IL CAIRO	25 36
BONN	11 20	BUCAREST	17 21
FRANCOFORTE	13 21	AMSTERDAM	13 20
PARIGI	13 22	PRAGA	11 19
VIENNA	14 21	SOFIA	14 26
MONACO	13 19	NEW YORK	17 25

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4

Una valutazione calma e obiettiva dei fatti vi consentirà di mettere un freno all'impulsività senza troppo sforzo. Cercate di non parlare prima di aver riflettuto. Svago.



LEONE
23/7 - 22/8

Diplomazia nell'ambiente di lavoro, non cercate di imporre a tutti i costi le vostre idee. Le reazioni degli interlocutori saranno più vivaci del solito e vi faranno perdere tempo.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Giornata nel suo insieme positiva, durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Solo dopo farete dei progetti. Sarete stimolati.



TORO
21/4 - 20/5

La soluzione di un problema personale è indispensabile e ve ne dovete occupare oggi stesso. Svolgete il lavoro nel minor tempo possibile e riuscirete a conciliare le due esigenze.



VERGINE
23/8 - 22/9

Non lasciatevi disorientare da nulla e da nessuno. Continuate ad essere un momento importante per risolvere, per prendere decisioni di una certa portata. Soddisfazioni.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Comportatevi con equilibrio e lungimiranza nel prendere una decisione di lavoro e cercate anche di dare il buon esempio. Accettate un invito per la sera: incontri.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate le vostre reazioni: vi rilasserete in serata fra amici. Riposatevi di più.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Sentirete l'esigenza di approfondire alcuni argomenti culturali. Sentimentalmente, dopo un periodo difficile, fra voi e la persona amata tornerà il sereno e il desiderio di stare insieme.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Aumenteranno gli incarichi che vi saranno affidati nel lavoro. Si tratta di offerte generose alle quali è difficile rinunciare. Nei rapporti con il prossimo siate diplomatici.



CANCRO
21/6 - 22/7

Avete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandarle inutilmente. Importante la vita affettiva e quella di relazione. Buon umore.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

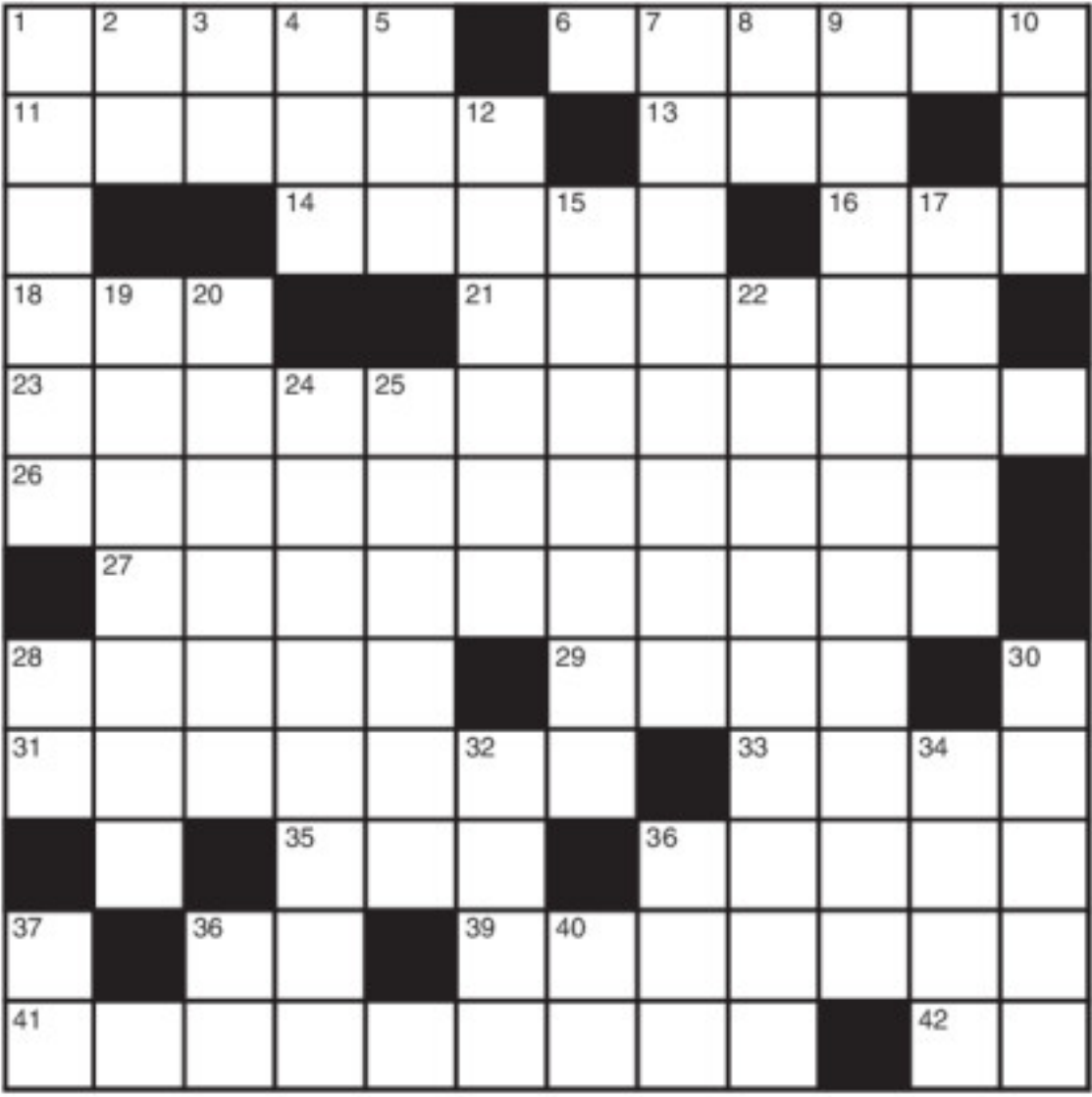
Una contrarietà inaspettata vi costringerà a modificare almeno in parte il piano di lavoro. Non esitate a dare fondo alle poche energie residue se lo credete opportuno.



PESCI
19/2 - 20/3

Sfruttate tutte le occasioni per migliorare i rapporti nell'ambiente di lavoro. Si avvicina un periodo in cui avrete bisogno dell'appoggio e della solidarietà di tutti.

IL CRUCIVERBA



ANAGRAMMA (5/1, 3 = 9)
L'imputata maggiore e le altre
Fiera si mostra nella sua snellezza ed ha pure un gran fegato, mi dite. Le altre però non sui carboni accesi adesso che alle sbarre non finite.

Mariénico

INCASTRO (xxxxxyyyyy)
Baidera fasulla
Risulta chiaro ch'è una montatura e noi che siamo lì sempre a sbirciare sappiamo che, se si spoglia con gran cura, d'un turco la barbetta può spuntare.

Tiburto

ORIZZONTALI: 1 Tipica pianta indiana - 6 Spurio, console romano - 11 Lo misura il teodolite - 13 Prefisso per «vita» - 14 Dio egizio dalle sembianze di sciacallo - 16 Ha numeri civici - 18 Popolazione africana oggi quasi scomparsa - 21 Si annoda in un fiocco - 23 Evidentissimo - 26 Farsi malinconico - 27 Quello di calcio ha partite di andata e ritorno - 28 Il nome della Callas - 29 La sede delle tonsille - 31 Campi presso Napoli - 33 Battente dell'armadio - 35 Un... per Schröder - 36 Johannes, pittore svizzero - 38 Cuore di duro - 39 Relativi a un'arte militare - 41 Uffici esattoriali - 42 Le hanno Anna e Carla.

VERTICALI: 1 Attrezzi degli sterratori - 2 A metà prezzo - 3 Principio di timidezza - 4 Affluente del Greve - 5 Segue dom sul datario - 7 Abita in Etiopia - 8 La parola che rende sposi - 9 Che dominano dall'alto - 10 Un... modesto volatile - 12 Porto del Nordafrica - 15 Una ex holding finanziaria italiana - 17 Il mare di Siracusa - 19 L'hanno molte macchine utensili - 20 Compire una scelta - 22 Un apparecchio che aiuta... il poppante - 24 Un guerriero medievale - 25 Le Eolie - 28 Modulazione di Frequenza - 30 Affligge il fissato - 32 Ha un suo statuto - 34 Vetrina per cimeli - 36 Andati in breve - 37 Antico do - 38 Coda di bus - 40 Ci precedono in marcia.

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di vocale:
LAVORO, L'AVARO

Indovinello:
IL POLLICE



ENIGMISTICA 100 Ogni mese
in edicola
pagine di giochi e rubriche

PREZZI SCONTATI PER VETTURE IN PRONTA CONSEGNA ED IMMATRICOLATE ENTRO IL 25.09.07



elleauto srl

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PER GORIZIA E PROVINCIA

GORIZIA - VIA III ARMATA 99-101
TEL. 0481/520632 - 522957



SUZUKI SUZUKI SUZUKI SUZUKI SUZUKI SUZUKI SUZUKI SUZUKI SUZUKI SUZUKI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

MMOBILI VENDITE
 Feriali 1,45
 Festivi 2,20 **1**

A. ASPETTARE ancora? Non lasciatevi sfuggire! Sul porto di Lignano attichetto nuovissimo climatizzato, curatissimo. Euro 9.000 anticipo + 490 mutuo. L'arredo è gratis!!! 0309140277. (Fil1)

CALCARA 040632666 Chiarbola soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, due terrazzini. Termoautonomo. 110.000. www.calcara.it (A00)

CALCARA 040632666 via Commerciale, superpanoramico, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, posto auto. 155.000. www.calcara.it (A00)

CALCARA 040632666 via dei Giuliani arredato, cucina-soggiorno, due stanze, bagno, due poggianti. Euro 129.000. www.calcara.it (A00)

CALCARA 040632666 via Ronchetto appartamento in casetta, cucina, stanza, bagno, cortile. Euro 58.000. www.calcara.it (A00)

CALCARA 040632666 via Vaglieri recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage. www.calcara.it (A00)

CALCARA 04063266 via Corridoni cucina abitabile, stanza matrimoniale, bagno, completamente arredato, euro 61.000. www.calcara.it (A00)

MMOBILI ACQUISTO
 Feriali 1,45
 Festivi 2,20 **2**

CERCHIAMO urgentemente per nostra clientela selezionata casetta anche accostata con giardino o cortile, fino a euro 250.000. Definizione immediata. Eurocasa, 040638440. (A00)

CRCHIAMO camera cucina bagno o monolocale, anche da ristrutturare, in zona centrale/semicentrale, nessuna spesa. Elleci, 040635222. (A00)

PRIMARIA società romana acquista: appartamenti, case, stabili e terreni edificabili in Trieste e provincia. Informazioni allo 0686221203. (A00)

TRIESTE centro cercasi appartamento in buone condizioni, 2 camere, cucina, soggiorno e bagno, realizzo immediato. Equipe Immobiliare, 040764666. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso zone residenziali, cerchiamo garantendo assoluta riservatezza. Gruppo Immobiliare Equipe, 040660081. (A00)

AVORO OFFERTE
 Feriali 1,45
 Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SOCIETÀ di servizi cerca impiegato/a esperto contabilità, bilanci, dichiarazioni con esperienza almeno quinquennale. Inviare curriculum a: Casella Postale 141 Gorizia Centrale specificando sulla busta «Società di servizi». (B00)

A.A.A. SOCIETÀ internazionale per apertura call center a Gorizia assume 10 centraliste anche part-time. Telefonare per appuntamento allo 0432690063 ore ufficio oppure info@fvgsshop.com. (CF2047)

AZIENDA settore arredamento cerca responsabile call center zona Trieste. Offresi fisso più incentivi. Telefonare 3531231248. (C.F. 2047)

A TRIESTE ufficio seleziono urgentemente 2 ambobosessi di età compresa tra i 18/40 anche alla prima esperienza lavorativa da inserire nella propria struttura per mansioni amministrative di gestione clienti/utenze e di inserimento dati. Per colloquio telefonare allo 040774763. (A00)

CALL-CENTER di Trieste ricerca intervistatrici/tori telefonici. Richiesta serietà. Contattarsi allo 0409869861. (A00)

CERCASI autista patente C/E per linea notturna con bilico per corriere espresso. Contattare tel. 0521272897 oppure fax 0521775947. (Fil30)

COOPERATIVA sociale cerca educatori con titolo magistrale o equipollente o laurea specifica ed esperienza in ambito educativo per servizi educativi. Zona provincia di Gorizia. Inviare curriculum fax 040232444. (D00)

DAMA da compagnia offresi per anziane anziani soli Trieste. 3489827531. (Fil84)

RAGAZZE/I consideriamo solo massima serietà, ottimo trattamento, per distribuzione pubblicità Trieste. Chiamare subito 040638542. (A5758)

SOCIETÀ di consulenza ricerca giovane laureato in economia per ampliamento organico della propria filiale in Slovenia. E' richiesta la conoscenza della lingua slovena della normativa Iva ed esperienza nella tenuta della contabilità. consulenza.slovenia@libero.it (A00)

UTOMEZZI
 Feriali 1,45
 Festivi 2,20 **6**

ACQUISTA sicurezza: Hyundai Accent 1400 benzina + turbodiesel: kmzero clima/ Abs/airbag; superaccessoria; garantite fino setteanni. Minirate 2/2008; zeroanticipo. Alpina 1979 - Hyundai - 040231905. (A00)

ALFA 147 1.6 16v 105cv 5 Porte, Grigio Metallizzato, Anno 2001, Clima, Abs, A.Bag, 39.000 Chilometri, Perfetta, Garanzia, Finanziabile Euro 7.200,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA 147 1.9 Jtd 150cv 5 Porte, Anno 2005, Colore Argento Metallizzato, Clima, Abs, A.Bag, 39.000 Chilometri, Perfetta Con Garanzia, Euro 13.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA 156 Crosswagon 1.9 Jtd Distinctive Anno 2005, Colore Grigio Metallizzato, Chilometri 19.000, Clima, Abs, Air Bag, Navigatore E Telefono, Garanzia, Euro 20.400,00, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA 156 Gta 3.2 V6 Anno 2002, Chilometri 18.000, Grigio Metallizzato, Full Opzionale + Navigatore E Telefono, Garanzia, Trattativa In Sede, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA 166 2.0 T.Spark 16v Progression Anno 2000, Rosso Metallizzato, Full Opzionale + Navigatore E Telefono, 77.000 Chilometri, Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA Gtv 2.0 16v L, Anno 1996, Clima, Abs, R. Lega, Colore Rosso Alfa, Con Revisione E Garanzia Euro 4.200,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 155.000 Nero met Alcantara C. lega Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

ALPINA 1979 - Hyundai - 040231905. Bellissima Hyundai Matrix Turbodiesel 1400; clima/Abs/antifurto; 2004 uniproprietario; chilometri 39mila; gommattissima. Minirate 2/2008 euro 79; zeroanticipo. (A00)

AUDI A3 Ambition 2.0 Tdi 140 cv 2004 53.000 Gr. Delfino Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

AUDI TT Roadster, 1,8 turbo 180 hp, anno 2000, argento metallizzato, fari xeno, capote elettrico, cerchi 17", Bose system. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

AUTOMAXIMA Monfalcone 048145503 pomeriggio. Affare uniproprietario: Atos clima/Abs/perfetta 2001; Nubira 1600 Stationwagon clima/ Abs; Panda; Matrix. Rateazioni senza acconto. (A00)

CHEVROLET Kalos 1200, Clima/Abs 2004; 600 Clima 2002; Accent Clima 1998; Hyundai Coupé clima/Abs; minirate Da euro 39. Alpina 1979 - Hyundai - 040231905. (A00)

CITROEN C 3 Esclusive 1,400, Uniproprietario 11/2003, clima/Abs/airbag/cd; accessoriatissima; come nuova; minirate 2/2008 euro 75; zeroanticipo. Alpina 1979 - Hyundai - 040231905. (A00)

DA euro 48 x mese, uniproprietario: Panda; Atos clima; Tigra clima; Accent clima; Liana clima 2003 Lantra clima/ Abs. Alpina 1979 - Hyundai - 040231905. (A00)

FIAT Seicento 1.1 Hobby, Anno 1999, Colore Rosso, Revisionata E Tagliandata, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 2.900,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

FORD Focus 1.6 Zetec 5 porte, argento metallizzato, anno 2003, full optional, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

HYUNDAI Santafe' 4x4 Turbodiesel 2006 + 2004. clima/ Abs/pelle; uniproprietario; pochi chilometri certificati. Garanzia casa; zeroanticipo: minirate 02/2008 Alpina 1979 - Hyundai - 040231905. (A00)

HYUNDAI Tucson Dynamic 4x4 Turbodiesel, nuova, aziendale; clima/Abs/pelle/cd garanzia sei anni; minirate 2/2008; zeroanticipo. Alpina 1979 - Hyundai - 040231905. (A00)

JEEP Cherokee 2.5 turbodiesel 12/95 5 porte, colore verde metallizzato, clima, cerchi in lega. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

LANCIA Lybra 1.9 JTD Sw anno 2000, blu metallizzato, clima bizona, Abs, 4 airbag, computer, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

LANCIA Lybra SW LX 1.9 Jtd 2000 115.000 Gr. met Bose Alcantara Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

LANCIA Ypsilon 1.2 8v Argento 2003 31.000 Gr sc met Clima CD 5 posti Iva Esposta Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

LANCIA Y 1.2 8V Unica, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

LANCIA Y 1.2 Ls 16v, Anno 2001, Clima, Servosterzo, Ruote Lega, Air Bag, Colore Blu Met, Revisionata Con Garanzia, Euro 4.500,00, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

MERCEDES C200 Kompressor Sw, anno 2001, full optional più pelle, Esp, cerchi in lega, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2001 74.000 Argento Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 91.000 Argento T.A. Autom. Pelle/stoffa CD Lega 17" Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

MITSUBISHI Pajero 2.5 TD Gls 1994 125.000 Argento met. Full optional Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

NISSAN Terrano li 2.7 Tdi 3 Porte, 10/2000, Verde Metallizzato, Clima, A.Bag, Abs, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 11.400,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 79.000 Argento Cruise control 7 posti Fashion line Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

RENAULT Clio van 1,9 diesel, anno 2000, perfette condizioni meccanica carrozzeria interni. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

RENAULT Scenic Luxe Dinamique 1.9 dCi 120 cv 2004 39.000 Gr.sc met F.opt pelle t.a Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

RENAULT Twingo 1.2 3 Porte, Clima, Servosterzo, Air Bag, Anno 2000, Blu Met, Ottimo Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 4.000,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 93.000 Argento Pelle nera Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

SCENIC Privilege Turbodiesel 11/2003; clima/Abs/pelle/ accessoriatissima; chilometri 121mila; uniproprietario: sottoprezzo; minirate 2/2008; zeroanticipo. Alpina 1979 - Hyundai - 040231905. (A00)

SMART Limited 1999 43.000 Bianco/Nero CD Strumentini C/Autom. Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

SMART Smart&Passion mag-02 21.800 nero/argento Radio CD Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

STATIONWAGON Turbodiesel accessoriatissime: Bmw 330XDI Touring 2003. Volvo V70 2003. Uniproprietario. Pochi chilometri certificati minirate 2/2008: zeroanticipo. Alpina 1979 - Hyundai - 040231905. (A00)

VOLKSWAGEN Golf 1.6 Highline 3 porte, anno 2002, blu metallizzato, climatronic, Abs cerchi in lega 16", 4 airbag, garanzia. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

VOLKSWAGEN Polo 1,4 16V anno 2002, blu metallizzato, 3 porte, clima, ABS, 4 airbag, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optional, gancio traino. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
 Feriali 1,45
 Festivi 2,20 **7**

MASSAGGIATRICE diplomata esegue bei massaggi rilassanti tutti i giorni per appuntamento. 3388919802. (C00)

FINANZIAMENTI
 Feriali 2,80
 Festivi 4,00 **9**

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it (A00)

CERCHI un prestito? Chiama subito potrai ricevere fino a 30.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo Mediatori Creditizi UIC 6940. Giotto Srl 040772633. (A00)

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi Med. Cred. 665 UIC. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
 Feriali 3,15
 Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A. ALESSANDRA alta bionda disponibilissima (Trieste) 3283878078. (A5525)

A.A.A.A.A.A. EUROPEA bellissima desidera conoscerti pregarci serietà 3486993744. (A00)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bambola super sexy corpo top model 3392800637. (A5550)

A.A.A.A.A.A. GIOVANE orientale massaggi tutti i giorni tel. 3891738656. (A5542/10)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE ardente moretta sensualissima affascinante 20.enne 3349334635. (A5548/10)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bravissima gattina travolgente bolenti preliminari 3385440757. (A5548)

A.A.A.A.A.A. ALTA 1.70 bel seno fondoschiene da sballo 3337076610. (A5539/10)

A.A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi. 3343782795. (C00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE sensualissima magrolina ti farò impazzire 7.a m. 3348114292. (C00)

A.A.A.A.A. RONCHI bella massaggiatrice disponibilissima 8.a naturale riservata 3388117823. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE giovane giapponese molto bella massaggi 3342535913. (A5252)

A.A.A.A. ESUBERANTE top model 23 a: fatti amare sotto doccia. Trieste 3468037090. (A00)

A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima bionda molto sensuale completissima. 3385337266. (A00)

A.A.A.A. RINFRESCANTE doccia esotica preliminari sotto acqua lingerie sexy 3337701827. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE novità da sballo padrona preliminari senza limiti 3387228828. (A5546/10)

A.A.A. GORIZIA dolcissima, frizzante ti aspetta per momenti di relax. 3313425452. (B00)

A. MAESTRA del piacere e delle fantasie, senza limiti, padrona dominante. 3460427897. (A5651)

A. TRIESTE c'è nuova ragazza bellissima ragazza cinese riceve tutti i giorni. Molto carina gentilissima 3895806982. (A00)

A. TRIESTE massaggio dolce e rilassante 3488427199. (A00)

3895806982 BELLISSIMA ragazza cinese riceve tutti i giorni molto carina gentilissima. (A5253/10)

DUE carine massaggiatrici ti aspettano nello studio di Nova Gorica 0038641527377. **GIOVANE** ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780. (B00)

GORIZIA Alexandra dolcissima, ti aspetta tutti i giorni fino a notte fonda. 3342190173. (B00)

MONFALCONE BAMBOLO appena arrivata bella cubana 5.a m. piccantissima anche coccolona 3484819405. (B00)

MONFALCONE BRASILIANA piccola bambolina splendide curve da sballo 5.a m. divertimento assicurato. 3338826483. (C00)

MONFALCONE coreana giovane bravissima per massaggi. 3203583780. (C00)

NUOVISSIMA TRIESTE ventenne dolce snella completissima disponibilissima baci veri grossa sorpresa. 3488831940. (A5582)

RAGAZZE slovene sensuali completissime lavoro extra massaggi. Sauna e Jacuzzi. 0038631831785. (A5237)

SUPERSEXY 899544571 casalinghe infedeli 008819398082 Worldservice Sas via S. Giuseppe Pistoia. Euro 1,80/minuto. Vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE novità bomba brasiliana un fondoschiene bellissima completissima impazzirai. 3282645838. (A00)

TRIESTE protagonista delle tue fantasie nascoste dolcissima sensuale volendo anche attrezzatissima 3899945052. (A5643)

TRIESTE strepitosa spagnola riceve per momenti caldi 6 naturale e formosa 3205735185. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
 Feriali 1,45
 Festivi 2,20 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti Business Services 0229518014. (A00)

MERCATINO
 Feriali 1,45
 Festivi 2,20 **13**

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 040306226 - 040305343. (A5078)

OUTLET CHEAP STORE

HA RIAPERTO!

Ascot - Americanino - El Charro
 abbigliamento uomo - donna - bambino
 collezione autunno/inverno 2008

ancora più conveniente!

In SLOVENIA
 100 mt dopo il confine di Rabuiese - Skofije
 accanto al Casinò Carnevale

ASCOT SPORT

AMERICANINO

CHARRO

Aperto 7 giorni su 7 dal lunedì alla domenica 9,00 - 20,00